



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione

**Programma di
promozione dell'internazionalizzazione
dei sistemi produttivi locali**

2009

Versione 3.0

Dicembre 2008

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1747
2.	SCENARIO DI RIFERIMENTO	1751
2.1	Il quadro macroeconomico internazionale	1751
2.1.1	Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica.....	1752
2.1.2	Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana	1757
2.2	L'apertura internazionale dell'economia regionale.....	1759
3.	OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI	1772
3.1	Gli obiettivi strategici.....	1772
3.1.1	I risultati attesi.....	1773
3.2	Le priorità geografiche	1774
3.2.1	I mercati "maturi".....	1774
3.2.2	I mercati ad alto potenziale di sviluppo	1775
3.2.3	I mercati strategici di prossimità.....	1776
3.3	La valenza strategica degli interventi.....	1777
3.3.1	Il "Progetto-Paese".....	1777
3.3.2	Il "Progetto Settore".....	1779
4.	INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE	1781
4.1	Interventi nell'ambito della comunicazione	1781
4.1.1	Comunicazione istituzionale	1781
4.1.2	Comunicazione dei singoli eventi.....	1782
4.2	Interventi nell'ambito di eventi istituzionali	1783
4.2.1	Eventi istituzionali e di promozione del " <i>Sistema Puglia</i> ".....	1783
4.2.2	Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.....	1785
4.3	Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali.....	1788
4.3.1	Progetti Settore	1788
4.3.1.1.	Settore Aerospazio	1789
4.3.1.2.	Settore Ambiente	1789
4.3.1.3.	Settore Edilizia Sostenibile	1790
4.3.1.4.	Settore Energia rinnovabile	1790
4.3.1.5.	Filiera Agro-industria.....	1791
4.3.1.6.	Settore dei Materiali lapidei	1792
4.3.1.7.	Settore della Nautica da diporto	1792
4.3.1.8.	Settore Meccanico - Meccatronica.....	1793
4.3.1.9.	Sistema Arredo-mobile	1793
4.3.1.10.	Sistema Moda	1794
4.3.2	Sviluppo delle competenze	1795
4.3.3	Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.....	1795
4.3.3.1	Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	1796
4.3.3.2	Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia	1797
4.4	Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.....	1800
ALLEGATO 1.....		1801
Schema di sintesi dei progetti di Intervento del Programma 2009		1801
ALLEGATO 2.....		1821
Schede di sintesi sui Paesi focus del Programma 2009.....		1821

1. INTRODUZIONE

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali costituisce uno degli strumenti di intervento cardine delle politiche regionali a favore dello sviluppo dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale che si definisce, su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2006-2013)¹.

La struttura ed i contenuti del programma per il 2009 si incardinano sugli orientamenti strategici che contraddistinguono il nuovo approccio alla promozione dei processi regionali di internazionalizzazione declinato nel documento strategico del PRINT Puglia ed in parte sperimentato nel corso dell'ultimo biennio.

Il programma di promozione economica per il 2009 risponde, inoltre, agli obiettivi del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali (2007-2013) che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Nello specifico, il programma promozionale regionale fa riferimento al Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013² della Regione Puglia che, all'Asse VI *"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"*, prevede una specifica linea di interventi a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, intesa a *"consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile"*, specie attraverso interventi finalizzati a *"promuovere attività di supporto collettivo al rafforzamento delle PMI pugliesi sui mercati internazionali"*.

La costruzione del programma promozionale per il 2009 prende le mosse da un'attenta analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che mette in evidenza, per i sistemi produttivi e territoriali locali, diverse sfide e opportunità di sviluppo, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del *"Sistema Puglia"*. In considerazione, quindi, delle performance e delle effettive potenzialità di internazionalizzazione espresse dall'economia regionale, nonché dell'esito delle iniziative promozionali svolte nel corso del 2006-8, il programma di intervento per il 2009 sviluppa una nuova prospettiva per gli interventi di promozione economica regionale, imperniata sull'opportunità di intensificare le relazioni fra imprese, territori ed istituzioni al fine di raggiungere una maggiore e più efficace capacità di proiezione e di presidio del *"Sistema Puglia"* sui principali mercati

¹ Il documento finale di strategia regionale del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia 2006-2013) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28/11/2006.

² Il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, redatto in conformità alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, rappresenta il documento di attuazione del Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013: il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione.

mondiali. Si tratta di una prospettiva alla quale l'attuale assetto politico della Regione Puglia, a partire dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione e dalle altre Strutture regionali che compongono la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione, continua a dare particolare impulso attraverso una maggiore e più incisiva partecipazione ai processi di scambio, collaborazione e di partenariato istituzionale in ambito internazionale, sia nei principali settori economici di interesse sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Di fronte alla sempre più rapida e turbolenta evoluzione della struttura dell'economia mondiale, l'obiettivo primario della programmazione delle attività di promozione dell'internazionalizzazione per il 2009 diventa quello di mettere in campo un modello di intervento in grado di:

- i. **promuovere e sostenere la proiezione dell'immagine** della Puglia e dei suoi sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali, attraverso la realizzazione di una serie di azioni promozionali coordinate nelle aree geografiche "focus", ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, in una logica di ottimizzazione delle risorse;
- ii. **sostenere la promozione e l'accelerazione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale**, attraverso strumenti di intervento e servizi di assistenza, finalizzati ad accompagnare i sistemi produttivi locali nell'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze fondamentali per inserirsi e radicarsi sui mercati internazionali;
- iii. **valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali**, anche alla luce della nuova fase di collaborazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) che si è aperta con la sottoscrizione nel 2007, del rinnovato Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione³, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane;
- iv. **potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica**, specie in riferimento a:
 - Unioncamere Puglia, con la quale la Regione Puglia ha attivato una specifica convenzione⁴ per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia;
 - ICE – Istituto Nazionale per il Commercio Estero, soprattutto nell'ambito del suddetto Accordo Quadro di Programma corrente tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia) nell'ambito delle relative competenze specifiche nel campo dell'attrazione degli investimenti diretti esteri;

³ Lo schema di Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 31/07/2007: il nuovo Accordo Quadro di Programma è stato sottoscritto a Bari il 14/09/2007.

⁴ Lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 26/07/2007.

- la rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (C.C.I.E.), con specifico riferimento alle Camere attive nei Paesi "focus" del presente programma promozionale, quali, ad esempio, la Camera di Commercio Italiana per la Germania (C.C.I.G.)⁵, la Camera di Commercio Italiana in Australia (I.C.C.I.)⁶, la Camera di Commercio Italo-americana (I.A.C.C.)⁷, con cui la Regione Puglia ha attivato specifici Protocolli di Intesa e Collaborazione, finalizzati allo sviluppo ed alla realizzazione di iniziative congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia nei Paesi esteri di riferimento;
 - il sistema fieristico regionale, con particolare riferimento alla Fiera del Levante di Bari che è già partner dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia) e l'Ente Fiera di Foggia;
 - la rete consolare, degli Istituti di cultura italiana e degli Sportelli Italia all'estero;
- v. **rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese** (Associazioni datoriali e di categoria, sistema fieristico, sistema bancario, sistema della ricerca e sviluppo tecnologico, sistema universitario, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e garantire una più ampia partecipazione del "Sistema Puglia" alle iniziative di promozione economica, nel comune interesse della proiezione internazionale della regione.

Tale modello di intervento si inserisce, inoltre, in un contesto istituzionale che presenta nuove possibilità di intervento per le Amministrazioni regionali in materia di competenze istituzionali nei rapporti con l'Unione Europea e con gli altri Paesi esteri. Nello specifico, la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione Italiana, intervenuta nel 2001⁸, ed i successivi decreti attuativi, hanno inteso ampliare il principio di sussidiarietà a diverse materie della legislazione corrente, tra cui i rapporti internazionali ed il commercio con l'estero, introducendo, tra l'altro, la possibilità per le Amministrazioni regionali di concludere accordi di partenariato e di cooperazione nei vari settori di interesse con Stati e con enti territoriali interni ad altri Stati.

Tenendo conto, quindi, della valenza strategica che assume il ruolo dell'Amministrazione regionale nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell'economia regionale in ambito internazionale, il percorso di predisposizione del programma degli interventi promozionali da attuarsi nel corso della prossima annualità ha percorso i seguenti indirizzi prioritari:

- **garantire la coerenza con le politiche di sviluppo della competitività e dell'apertura internazionale dell'economia regionale, a partire dagli obiettivi ed**

⁵ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania è stato rinnovato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2157 del 14/11/2008 e sottoscritto a Berlino in data 11/11/2008.

⁶ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana in Australia è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 12/02/2008; il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto ad Adelaide, il 15/02/2008, in occasione della missione istituzionale economica della Regione Puglia in Sud Australia.

⁷ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le Camere di Commercio Italo-americane di New York e Los Angeles è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2158 del 14/11/2008.

⁸ Il nuovo testo del Titolo V – parte seconda – della Costituzione è stato approvato in via definitiva dal Parlamento in data 8 marzo 2001 ed oggetto del referendum indetto ai sensi dell'art. 138 Cost. del 7 ottobre 2001.

indirizzi strategici delineati nel Documento Strategico della Regione Puglia⁹ per il ciclo di programmazione 2007-2013, e tenendo conto delle priorità di intervento stabilite nel nuovo Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013¹⁰, nonché delle priorità strategiche del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, con particolare riferimento alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse;

- **assicurare la coerenza con le politiche di promozione economica a livello nazionale**, a partire dalle Linee direttrici dell'Attività Promozionale 2008-2010, formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero del Commercio Internazionale), Direzione Generale per la Promozione degli scambi;
- **rafforzare e valorizzare il raccordo con i soggetti istituzionali e territoriali locali** attraverso un intenso percorso di concertazione con l'Amministrazione regionale, finalizzato ad acquisire ed approfondire elementi utili per l'identificazione dei contenuti del programma promozionale, nonché delle modalità di implementazione e diffusione sul territorio delle iniziative promozionali previste.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'anno 2009 sintetizza questo approccio ed illustra, alla luce dell'evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale di riferimento, gli obiettivi e gli indirizzi di sviluppo della promozione economica regionale e, quindi, l'ipotesi dell'insieme di azioni e strumenti di intervento, strutturata per le seguenti tipologie di intervento:

1. iniziative di **comunicazione**;
2. **eventi istituzionali e di promozione del "Sistema Puglia"**;
3. iniziative a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
4. **assistenza tecnica** alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

⁹ Il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 è stato adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1139 del 1 agosto 2006.

¹⁰ Il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, redatto in conformità alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, rappresenta il documento di attuazione del Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013: il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

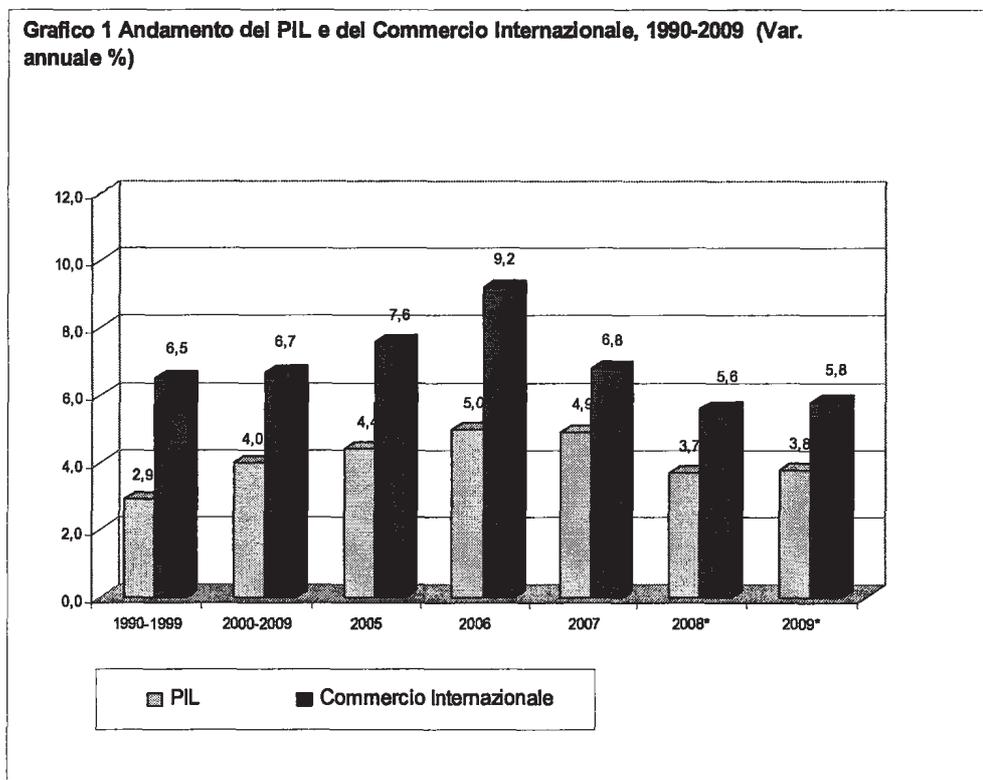
2.1 Il quadro macroeconomico internazionale

Nel corso del 2007 è proseguito il ciclo espansivo dell'economia mondiale, sebbene con ritmi di crescita più moderati rispetto al 2006 in quasi tutte le principali aree geografiche per effetto della crescente crisi finanziaria che ha colpito soprattutto le economie più avanzate.

Il rallentamento della positiva tendenza congiunturale sperimentata negli ultimi anni si osserva in relazione al tasso di incremento della produzione mondiale che, nel 2007, ha segnato sostanzialmente la stessa performance del 2006 (+4,9%, stabilendosi su un valore complessivo di 64.903 miliardi di dollari, a parità di potere d'acquisto)¹¹.

Sviluppa un andamento analogo anche il volume degli scambi internazionali di beni e servizi che, nel 2007, ha registrato un sostanziale aumento (+6,8%), in linea con la media degli ultimi 5 anni, sebbene di livello più contenuto rispetto a quello del 2006 (+9,2%).

Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) indicano per il 2008-9, così come evidenzia il grafico seguente, livelli di crescita del PIL mondiale ancora positivi, ma inferiori rispetto a quelli degli ultimi 5 anni, (+3,7% nel 2008 e +3,8% nel 2009), accompagnati da un'ulteriore contrazione dell'espansione del commercio internazionale (+5,6% nel 2008 e +5,8% nel 2009), rispetto ai risultati degli ultimi anni.



Fonte: dati FMI, aprile 2008.

(*) Stime.

¹¹ Fonte: "World Economic Outlook: Housing and the business cycle", Fondo Monetario Internazionale, aprile 2008.

Alla base della decelerazione dell'espansione dell'economia globale, si evidenziano i seguenti fattori:

- lo shock finanziario che ha colpito le economie più sviluppate, a partire dalla crisi del mercato dei mutui "subprime" negli Stati Uniti e dal crollo del settore immobiliare in diversi Paesi;
- il rallentamento dei livelli di produzione nelle economie emergenti;
- la pressione inflazionaria, sperimentata in quasi tutte le principali aree geografiche, per via dei continui incrementi nel prezzo del petrolio, delle materie prime e dei prodotti alimentari.

Nel complesso, le prospettive di sviluppo a breve dell'economia mondiale appaiono piuttosto moderate, sebbene gli esperti preannunciano un graduale recupero a partire dal 2009.

2.1.1 Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica

Il rallentamento dello sviluppo dell'economia mondiale e la turbolenza dei mercati finanziari interessano quasi tutte le principali aree geografiche, sebbene permangono sostanziali differenze per quanto concerne il relativo contributo alla crescita.

La classifica aggiornata delle principali economie in funzione delle rispettive capacità di sviluppo e presidio di quote della produzione e delle esportazioni mondiali, anche in relazione alla popolazione, mette in evidenza alcune tendenze contrastanti.

Nel loro complesso, così come illustra la seguente tabella, le economie avanzate continuano a contribuire in misura superiore alla produzione mondiale, con una quota pari al 56,4%, contro il 43,6% raggiunto dalle economie emergenti ed in via di sviluppo, mentre il relativo divario si accentua in relazione alle esportazioni di beni e servizi a livello mondiale, laddove le economie avanzate sostanzialmente raddoppiano la quota sviluppata dalle economie emergenti.

Per quanto attiene alle principali economie, nonostante le difficoltà del mercato interno, gli Stati Uniti confermano il proprio predominio in relazione alla relativa quota della produzione mondiale (21,4% nel 2007, contro il 19,7% del 2006), così come i Paesi dell'Area dell'Euro affermano la propria leadership rispetto alla quota complessiva dei flussi esportativi mondiali (29,5% nel 2007, in lieve aumento rispetto al 29% del 2006).

Nello stesso tempo, il rapido avanzamento sperimentato dai Paesi emergenti negli ultimi anni che, specie in alcuni casi, ha permesso di raggiungere risultati in linea o superiori a quelli delle economie più avanzate, si è ridimensionato nel corso del 2007. Si segnala, ad esempio, la significativa contrazione del contributo complessivo di Cina ed India alla produzione mondiale (passato dal 21,4% del 2006, al 15,4% nel 2007), sebbene resta quasi in linea con quello dell'Area dell'Euro (pari al 16,1%).

Tabella 1 Classifica delle principali economie in funzione delle rispettive quote di PIL, delle Esportazioni e della popolazione a livello mondiale, 2007 (valori in %)			
Area Geografica	PIL	Esportazioni di beni e servizi	Popolazione
Principali economie avanzate			
<i>Totale economie avanzate</i>	56,4	66,4	15,3
Stati Uniti	21,4	9,6	4,7
Area dell'Euro	16,1	29,5	4,9
<i>Italia</i>	2,8	3,7	0,9
<i>Francia</i>	3,2	4,0	1,0
<i>Germania</i>	4,3	9,2	1,3
<i>Spagna</i>	2,1	2,2	0,7
Giappone	6,6	4,7	2,0
Regno Unito	3,3	4,2	0,9
Canada	2,0	2,9	0,5
Principali economie emergenti			
<i>Totale economie emergenti</i>	43,6	33,6	84,7
Cina	10,8	7,8	20,5
India	4,6	1,3	17,5
Brasile	2,8	1,1	2,9
Russia	3,2	2,3	2,2
Messico	2,1	1,7	1,6

**Area dell'Euro: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia.*

Fonte: dati FMI, aprile 2008.

Dall'analisi delle dinamiche di sviluppo nelle diverse aree, si conferma una tendenza alla crescita sempre più sbilanciata: le economie emergenti ed in via di sviluppo mostrano ritmi di sviluppo della produzione più accelerati (+7,9% nel 2007) e si confermano, ancora una volta, il propulsore dello sviluppo dell'economia mondiale: le principali economie avanzate mettono in evidenza delle performance di tenore nettamente inferiore (+2,7% nel 2007).

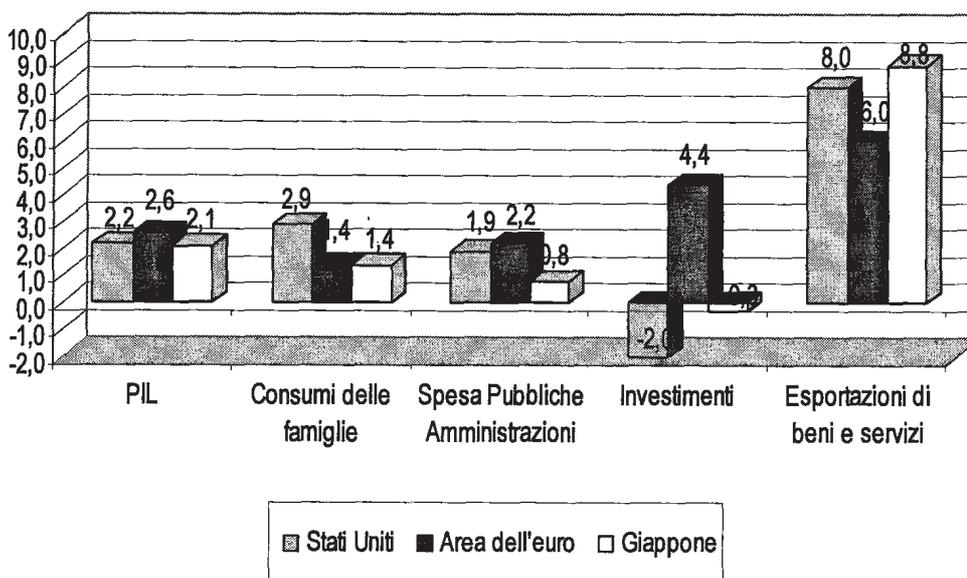
Prendendo in esame gli indicatori congiunturali più recenti, in relazione all'andamento delle principali economie avanzate, si evidenziano le seguenti tendenze di maggiore rilievo:

- l'espansione dell'economia degli **Stati Uniti** sta rallentando in modo significativo rispetto all'andamento degli ultimi anni, con un incremento della produzione interna pari al 2,2% nel 2007. Da segnalare, il crollo degli investimenti che nel 2007 segnano un calo del 2,0%, dovuto al diffuso clima di sfiducia ed alle tensioni nel settore immobiliare, per via della crisi del mercato dei mutui "subprime" che si è scatenata nell'estate 2007, cui si associa anche la crescente incertezza sull'evoluzione della crisi del settore finanziario che vede diverse banche d'investimento statunitense in grave difficoltà. Le previsioni del FMI per il 2008-9 indicano un ulteriore peggioramento dello sviluppo tendenziale del PIL (+0,5% nel 2008 e +0,6% nel 2009), anche a causa del

rallentamento dei consumi interni, dovuto in larga misura ai consistenti incrementi nel prezzo del petrolio, e del crescente peso del deficit pubblico;

- il tasso di crescita della produzione dei **Paesi della zona dell'Euro** è rimasto abbastanza vigoroso nel 2007 (+2,6%), grazie anche alla crescita costante degli investimenti (+4,4%), sebbene l'apporto all'espansione dell'economica mondiale dell'**Europa** rimane su livelli piuttosto modesti, a conferma delle persistenti debolezze nelle relative performance esportative (+6,0% nel 2007, contro una crescita dell'8,2% registrata nel 2006). Le previsioni del FMI per il prossimo futuro rimangono particolarmente caute e segnalano livelli di crescita assai contenuti (il PIL dovrebbe crescere del 1,4% nel 2008 e del 1,2% nel 2009), in attesa di verificare i potenziali effetti della crisi finanziaria statunitense tenuto conto dei forti legami economici tra le due aree geografiche;
- l'**economia giapponese** ha mostrato una buona resistenza al rallentamento dell'economia mondiale, portando a segno un aumento della produzione interna nel 2007 (+2,1%), accompagnato da un forte incremento delle esportazioni (+8,8%). Le previsioni del FMI indicano, però, un rischio di rallentamento delle condizioni di sviluppo dell'economica giapponese (+1,4% previsto per il 2008 e +1,5% per il 2009), per via dei livelli depressi di consumi interni, dovuti prevalentemente all'impennata dei prezzi dei prodotti alimentari e del petrolio. Tra le altre economie avanzate dell'**Estremo Oriente**, si segnala, inoltre, la buona tenuta dell'**economia australiana** che è riuscita ad evitare gli effetti negativi della turbolenza dei mercati finanziari ed immobiliari internazionali, segnando un buon livello di crescita nel 2009 (+3,9%), sebbene la tendenza positiva dovrebbe ridimensionarsi lievemente nel prossimo biennio. (+3,2% previsto per il 2008 e +3,1% per il 2009)

Grafico 2 Dinamica degli indicatori economici delle principali economie avanzate, 2006-2007 (var. %, a prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, aprile 2008.

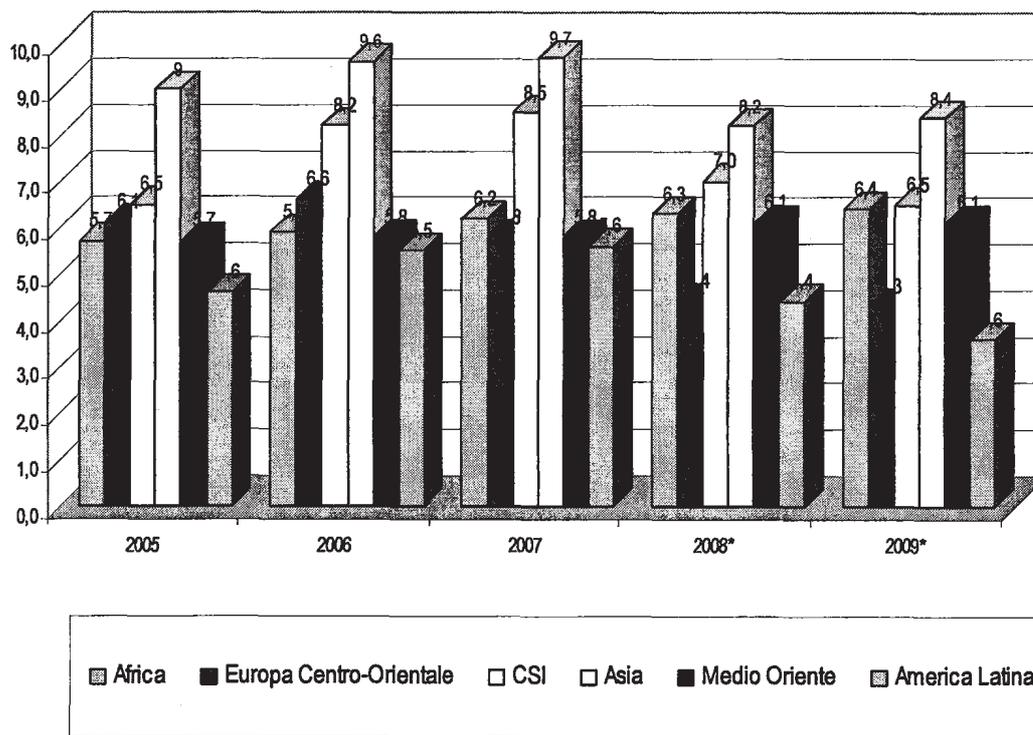
Prendendo in esame, invece, il contributo delle principali economie emergenti all'espansione dell'economia internazionale, gli ultimi dati e previsioni del FMI evidenziano le seguenti tendenze di maggiore interesse:

- i **Paesi emergenti dell'Asia** continuano a dare un contributo significativo all'economia mondiale, con una quota complessiva pari al 20,1% nel 2007. Le incertezze che contraddistinguono il quadro economico internazionale, dovuto al rallentamento sostanziale delle economie avanzate, pongono le economie emergenti davanti a crescenti rischi dovuti all'aumento dell'inflazione ed agli effetti della crisi finanziaria. Nello stesso tempo, si prevedono tassi di sviluppo ancora sostenuti per le principali economie dell'area: le previsioni relative all'andamento del PIL segnalano una crescita tendenziale sia per la **Cina** (+9,3% nel 2008 e +9,5% nel 2009), sia per l'**India** (+7,9% nel 2008 e +8% nel 2009);
- la crescita economica dei **Paesi dell'America Latina** prosegue a ritmi sostenuti (+5,6% nel 2007), dove spiccano le performance di crescita dell'**Argentina** (+8,7% nel 2007), della **Colombia** (+7,0%) e del **Perù** (+9,0%) che continuano a sfruttare i fattori di domanda esterna ed a sviluppare le esportazioni di materie prime, nonché del **Brasile** (+5,4%) le cui politiche economiche hanno permesso di rivitalizzare la domanda e gli investimenti interni, grazie all'abbattimento dei tassi di interesse ed alla ripresa dell'occupazione. Proseguirà anche nel prossimo biennio l'espansione economica della regione, il cui PIL complessivo dovrebbe continuare a crescere tra il 4 e 5% annuo, sebbene si prevedono maggiori difficoltà per i Paesi del Centro America ed in particolare per il **Messico** che aderisce al NAFTA e potrebbe subire maggiormente gli effetti negativi del rallentamento dell'economia statunitense;
- le tendenze di sviluppo dei **Paesi emergenti dell'Europa** rimangono positive, grazie soprattutto ai significativi flussi di investimenti esteri nei Paesi dell'area, anche se il relativo tasso di crescita ha registrato una decelerazione nel 2007 (+5,8%, contro l'incremento del 6,7% registrato nel 2006). Le prospettive di espansione per il 2008-9 appaiono più moderate (attorno al 4,4% annuo) per via della modesta domanda interna e del calo delle esportazioni, in attesa di un'effettiva ripresa della domanda nell'area dell'Euro;
- l'espansione economica dell'insieme di Paesi, compresi la **Russia**, che compongono l'area della Confederazione di Stati Indipendenti (**CSI**), prosegue a ritmi elevati (+8,5% nel 2007), per effetto della combinazione di politiche macroeconomiche espansionistiche, di prezzi elevati delle materie prime che continuano ad essere la fonte primaria di reddito per la maggior parte dei Paesi dell'area, e di sostenuti flussi di capitali esteri verso l'area che hanno alimentato una forte crescita della domanda interna. Le previsioni di breve periodo, segnalano un possibile rallentamento della crescita nel 2008 (+7,0%) e 2009 (+6,5%), a causa dell'indebolimento dell'economia globale e della crisi finanziaria internazionale;
- prosegue il periodo di crescita sostenuta per l'economia dell'**Africa**, grazie al contributo dei Paesi dell'area che producono ed esportano petrolio e altre materie prime. Nel 2007, il tasso di sviluppo della produzione dell'insieme di Paesi dell'area ha toccato il 6,2% e le previsioni per il 2008 (+6,3%) ed 2009 (+6,4%) confermano questa tendenza positiva. Nello stesso tempo, le effettive possibilità di espansione dell'area dipenderà in larga misura dalla capacità di assicurare la stabilità politica interna e le riforme istituzionali e strutturali necessarie per attirare maggiori investimenti esteri, per

adeguare le infrastrutture e per competere meglio nei mercati export. Sarà necessario, inoltre, salvaguardare il rispetto degli impegni assunti dalle economie avanzate per garantire assistenza finanziaria e sostenere lo sviluppo locale dei Paesi africani più poveri al fine di attenuare i divari di sviluppo tra i vari Paesi dell'area;

- nonostante la crisi finanziaria internazionale e la debolezza della valuta statunitense, l'impennato nel prezzo del petrolio continua a sostenere la crescita economica della maggior parte dei Paesi dell'area del **Medio Oriente**. Nel complesso, il livello della produzione interna dell'area è cresciuto del 5,8% nel 2007 e le relative prospettive di sviluppo a breve rimangono favorevoli (+6,1% nel 2008 e 2009), grazie anche all'incremento degli investimenti pubblici, soprattutto a favore delle infrastrutture interne, ed all'espansione dell'imprenditoria privata. Le principali sfide per i Paesi dell'area rimangono legate alla capacità di accelerare la diversificazione della struttura economica interna, al fine di ridurre l'eccessiva dipendenza dai redditi del settore del petrolio, e di mantenere sotto controllo l'inflazione.

Grafico 3 Andamento del PIL delle economie emergenti, 2005-2009*
(Var. annuale %)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, aprile 2008.

2.1.2 Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana

Il clima di incertezza che contraddistingue l'andamento dell'economia mondiale a causa della crisi finanziaria e la modesta performance dei Paesi dell'area dell'Euro rispetto al ciclo espansivo dell'economia internazionale degli ultimi anni, si riflettono nelle **dinamiche di sviluppo ancora particolarmente moderato dell'economia italiana**.

Nel 2007 la crescita della produzione interna lorda in Italia ha subito una decelerazione, portandosi dall'1,8% del 2006 all'1,5%, registrando il tasso d'incremento più modesto tra i Paesi dell'area dell'Euro, per i quali l'incremento si è attestato in media al 2,6%. Il divario si accentua se il confronto viene effettuato con la Germania, dove si è registrata una crescita del 2,5%, e con la Spagna (+3,8%), Paese che anche nel 2007, ha continuato a mostrare tassi di crescita superiori alla media dell'area.

All'interno dell'area dell'Euro, l'Italia mostra una dinamica e una velocità di sviluppo decisamente inferiori agli altri principali Paesi europei anche in relazione al relativo contributo all'attività produttiva ed al commercio mondiale: nel 2007, l'Italia ha generato il 2,8% del PIL mondiale ed il 3,7% dei relativi flussi esportativi, confermando sostanzialmente le relative performance del 2006, mentre l'apporto della Francia, con il 3,2% del PIL ed il 4% delle esportazioni mondiali, e la quota della Germania, con il 4,3% del PIL mondiale e l'9,2% dell'export mondiale, continuano ad avanzare.

Alla base di questo rallentamento dell'economia italiana, oltre ai fattori esterni, contribuiscono la scarsa crescita della domanda interna (+1,4% nel 2007) ed il ridimensionamento del sostegno degli investimenti (+1,2% nel 2007, contro il +2,5% registrato nel 2006).

Allo stesso tempo, il 2007 ha rappresentato un anno positivo per l'interscambio commerciale dell'Italia che è cresciuto in tutte le aree del mondo, registrando complessivamente un incremento del 6,2% rispetto al 2006. In particolare, la tendenza positiva ha riguardato sia le importazioni di beni e servizi (+ 4,4% rispetto al 2006), sia le esportazioni che, in termini di volume, hanno segnato un risultato positivo (+5,0%), sebbene più contenuto rispetto al 2006.

Nel corso del 2007, la bilancia commerciale italiana ha mostrato un leggero miglioramento: il disavanzo si è ridotto di 1,1 miliardi di euro portandosi al 2,4% del prodotto interno lordo, mentre il saldo relativo allo scambio di merci è tornato in positivo (+2,9 miliardi di Euro), dopo il consistente deficit registrato nel 2006, grazie ai buoni risultati ottenuti sul fronte delle esportazioni.

La positiva dinamica delle esportazioni italiane è da imputarsi, in particolar modo, alla crescita della domanda proveniente dai Paesi extra-UE e in Medio Oriente: in queste aree le esportazioni italiane sono cresciute rispettivamente dell'11,1% e del 24%. In particolare si segnala l'ottima performance della Russia dove, a partire dal 2004, le vendite di prodotti italiani stanno crescendo ad un ritmo medio annuo superiore al 25%¹².

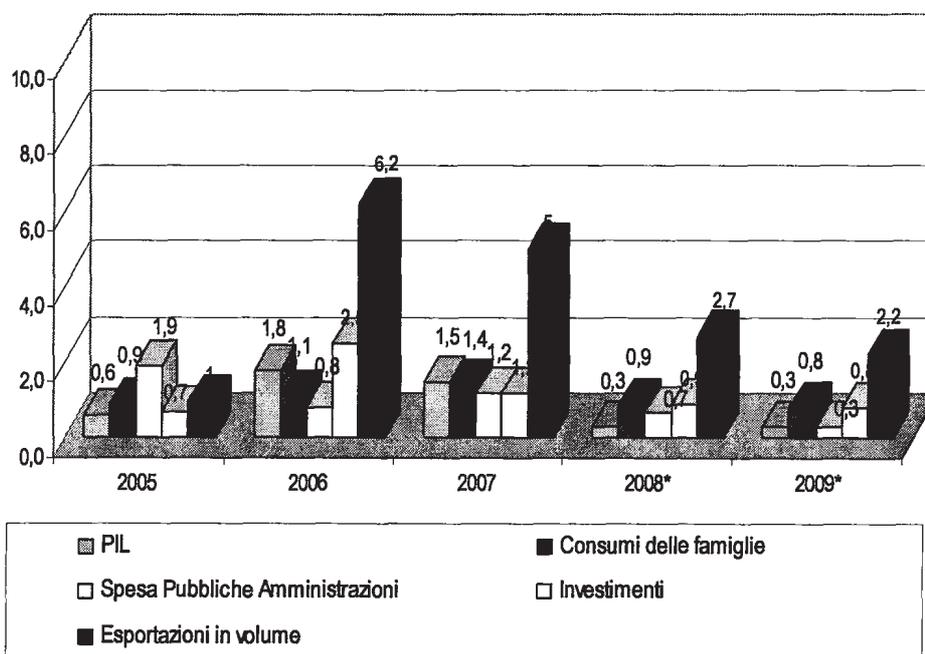
Le stime aggiornate del Fondo Monetario Internazionale¹³ sull'evoluzione congiunturale dell'economia italiana rimangono prudenti ed indicano una tendenza al sostanziale

¹² Fonte: "Scambi con l'estero", Ministero del Commercio Internazionale, Bollettino n. 1/2008.

¹³ Op. citata, Fondo Monetario Internazionale, aprile 2008.

peggioramento degli indicatori di performance per il 2008-9: la crescita del PIL (+0,3% nel 2007 e nel 2008) dovrebbe subire un'ulteriore decelerazione rispetto ai livelli registrati negli ultimi anni, così come anche il ritmo di crescita dell'export dei prodotti "made in Italy" (+2,7% nel 2008 e +2,2% nel 2009) dovrebbe registrare un ridimensionamento rispetto ai livelli più sostenuti del 2007.

Grafico 4 Dinamica degli indicatori economici dell'Italia, 2005-2009*
(Var. annuale %, a prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni su dati FMI, aprile 2008.

Di fronte all'attuale clima di incertezza e sfiducia che caratterizza il mercato internazionale per via della crisi finanziaria, sulle prospettive di recupero dell'economia italiana pesano negativamente i potenziali effetti dell'apprezzamento dell'Euro, soprattutto nei confronti della valuta statunitense, e dei prezzi delle materie prime e permangono le preoccupazioni in ordine alla cosiddetta "inefficienza dinamica" del modello di specializzazione produttiva in Italia che esprime i propri vantaggi comparati a livello internazionale nei settori a crescita lenta e presenta una struttura difforme all'evoluzione delle caratteristiche della domanda mondiale.

In base alle analisi statistiche dell'ICE¹⁴, la quota e la competitività delle esportazioni italiane sarebbe in costante calo, a partire dal 2000, a causa della rigidità di questo

¹⁴ Fonte: "L'Italia nell'economia internazionale. Rapporto ICE 2007-8", Istituto Nazionale per il Commercio Estero, giugno 2008.

modello. Negli ultimi anni, alcuni dei settori in cui l'Italia evidenzia un vantaggio comparato sono stati, infatti, caratterizzati da una domanda mondiale relativamente poco dinamica, mentre i settori più dinamici sui mercati esteri non risultavano ben rappresentati nella struttura dell'economia italiana. La diffusione dei prodotti del settore ICT, ad esempio, alla fine degli anni '90, ha inciso negativamente sulla quota dell'Italia, mentre la loro crisi negli anni seguenti l'ha beneficiata (2001-2002). Negli anni più recenti, la domanda internazionale di merci è tornata ad essere progressivamente sfavorevole, in seguito alla crescita relativa del comparto chimico-farmaceutico che privilegia altri Paesi. Soltanto nel corso del 2007, la specializzazione settoriale ha contribuito positivamente all'aumento della quota, sebbene minimo (+0,1%), grazie alla forte domanda di macchine e apparecchiature meccaniche e prodotti in metallo, in cui l'Italia è specializzata, proveniente in particolare da Paesi emergenti.

In assenza di un sostanziale incremento degli investimenti nella ricerca e sviluppo tecnologico e nei settori produttivi più innovativi, oltre ad una politica più incisiva di attrazione dei capitali esteri, rischia di avanzare la graduale riduzione della competitività del sistema italiano in Europa ed a livello internazionale.

2.2 L'apertura internazionale dell'economia regionale

Nonostante le difficoltà che caratterizzano l'attuale ciclo di sviluppo dell'economia mondiale ed i rischi connessi alle condizioni di competitività del "Sistema Italia", mantengono le posizioni e cresce il valore delle esportazioni italiane grazie al contributo positivo di tutte le regioni.

Infatti, nel 2007, così come evidenzia la tabella seguente, tutte le ripartizioni territoriali italiane hanno sperimentato un tasso di crescita positivo delle proprie esportazioni. In particolare, la crescita dell'export ha interessato con maggiore intensità il Mezzogiorno che ha visto aumentare le proprie vendite all'estero dell'11,8%, portando a segno un risultato nettamente superiore rispetto alla media nazionale (+8%).

A trainare la crescita dell'Italia meridionale ed insulare sono state, in particolar modo, la Sicilia (+19,8%), la Campania (+10,9%) e l'Abruzzo (+11,8%).

Una buona performance è stata ottenuta anche dalla Puglia che ha registrato un **incremento delle vendite all'estero rispetto al 2006 (+3,5% nel complesso; +5,0% al netto dei prodotti petroliferi)**, raggiungendo un **valore complessivo di 7.122 milioni di Euro**.

In questo contesto, sebbene le esportazioni pugliesi hanno mostrato una **lieve accelerazione rispetto alla debole dinamica del 2006 (+1,6%) permangono alcune difficoltà riscontrate sul fronte della vocazione estera**. Infatti, nonostante la presenza di un ampio ed articolato tessuto economico-produttivo a livello regionale, le imprese pugliesi stentano ad approfittare del rinnovato impulso delle esportazioni del "made in Italy" ed ad espandere la propria quota dell'export nazionale, rimanendo su livelli nettamente inferiori a quelli della maggior parte delle regioni centro-settentrionali: nel 2007, con una quota dell'export italiano pari al 2,0%, la Puglia si è collocata al dodicesimo posto nella relativa graduatoria delle regioni italiane, ed è scivolata al quarto posto tra le Regioni del Mezzogiorno, dopo la Sicilia, la Campania e l'Abruzzo.

Tabella 2										
Dinamica delle esportazioni delle regioni italiane (merci), 2003-2007										
(Valori in milioni di euro, variazioni e quote in %)										
Area Geografica	Valori e variazioni					Quote				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Italia Nord-Occidentale	110.131	114.535	122.059	132.966	143.814	41,6	40,3	40,7	40,0	40,1
	0,5	4	6,6	8,9	8,2					
Italia Nord-Orientale	83.082	89.550	92.831	104.412	111.901	31,4	31,5	31	31,4	31,2
	-2,6	7,8	3,7	12,5	7,2					
Italia Centrale	42.449	44.592	45.252	51.617	55.388	16	15,7	15,1	15,5	15,4
	-4,7	5	1,5	14,1	7,3					
Mezzogiorno	28.076	30.265	33.767	36.764	41.100	10,6	10,6	11,3	11,1	11,5
	-2,6	7,8	11,6	8,9	11,8					
- Abruzzo	5.387	6.063	6.306	6.546	7.316	2,0	2,1	2,1	2,0	2,0
	-2,1	12,5	4	3,8	11,8					
- Molise	522	535	607	614	628	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
	-5,1	2,4	13,6	1,1	2,4					
- Campania	7.003	7.250	7.579	8.392	9.303	2,6	2,5	2,5	2,5	2,6
	-12,7	3,5	4,5	10,7	10,9					
- Puglia	5.738	6.420	6.781	6.878	7.122	2,2	2,3	2,3	2,1	2,0
	-1,7	11,9	5,6	1,4	3,5					
- Basilicata	1.526	1.265	1.100	1.722	2.096	0,6	0,4	0,4	0,5	0,6
	0,3	-17,1	-13,1	56,5	21,7					
- Calabria	318	351	319	329	428	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
	9,3	10,3	-9,1	3,2	30,1					
- Sicilia	5.118	5.547	7.267	7.948	9.523	1,9	2	2,4	2,4	2,7
	3,1	8,4	31	9,4	19,8					
- Sardegna	2.463	2.834	3.808	4.336	4.683	0,9	1	1,3	1,3	1,3
	15,5	15,1	34,4	13,9	8,0					
ITALIA	264.616	284.413	299.924	332.014	358.634	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	-1,7%	7,5%	5,5%	10,7%	8,0%					

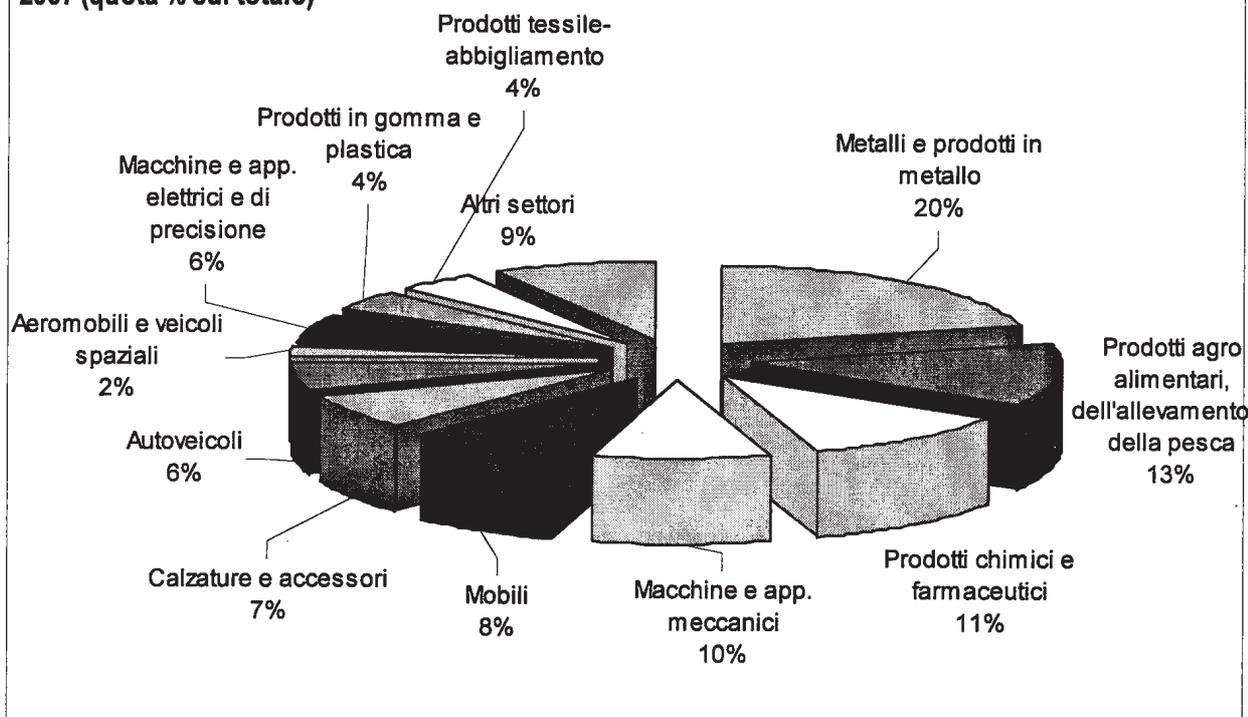
Fonte: elaborazioni MCI su dati ISTAT.

Sempre in riferimento al 2007, prendendo in esame la composizione settoriale delle esportazioni pugliesi, i **settori manifatturieri tradizionali** continuano ad evidenziare chiare difficoltà di presidio dei mercati esteri mentre i **settori dei beni intermedi e di trasformazione industriale** confermano il proprio ruolo di leader nell'export regionale, con particolare riferimento al comparto dei metalli e prodotti in metalli che sviluppa una quota del 21% dell'export complessivo regionale, seguito dal settore dei prodotti agro-alimentari

che ne raggiunge una quota del 13% e, quindi, al terzo posto, dal settore dei prodotti chimici e farmaceutici (12%).

I vari comparti dei settori tradizionali del "made in Italy" (sistema moda, sistema arredomobili e design) rappresentati in Puglia, ad eccezione dell'agroalimentare, raggiungono quote dell'export pugliese tendenzialmente al di sotto del 10%, mentre i principali comparti della meccanica (autoveicoli e componenti, macchine, apparecchi meccanici ed apparecchi elettrici) sviluppano complessivamente il 24% delle vendite all'estero della produzione pugliese.

Grafico 5 Quote settoriali sulle esportazioni pugliesi, 2007 (quota % sul totale)



Fonte: elaborazioni su dati MCI e ISTAT.

Al favorevole andamento delle esportazioni regionali hanno contribuito, in modo utile, le positive performance dei principali settori produttivi esportatori della Puglia.

Nel 2007 l'andamento delle esportazioni è stato particolarmente favorevole nei comparti dei beni e macchinari industriali e dei mezzi di trasporto, con particolare riferimento agli autoveicoli (+ 25,9%), aeromobili e veicoli aerospaziali (+21,6%), macchine e apparecchi elettrici e di precisione (+17,6%), macchine e apparecchi meccanici (+ 15,1%)

Prosegue l'andamento positivo del settore dei prodotti chimici e farmaceutici che segna anche nel 2007 un forte incremento delle esportazioni (+19,9%, per un valore di circa 825 milioni di Euro), dopo l'exploit del 2006 (+37,9%) e dei prodotti dell'industria estrattiva (+13,7%).

Le esportazioni di metalli e prodotti in metalli, che, per via dell'importante presenza dell'industria della siderurgia sul territorio regionale, rappresentano oltre il 20% dell'export pugliese, sono risultate pressoché stazionarie (-0,4%) nel 2007, dopo la significativa contrazione nel 2006 che aveva interrotto la fase espansiva cominciata nel 2000. Infatti, fra il 2001 e il 2007 le esportazioni regionali di metallo e prodotti in metallo sono cresciute, in media, ad un ritmo dell'11,9% all'anno a prezzi correnti. A tale crescita ha contribuito non solo l'espansione delle quantità esportate, ma anche il forte incremento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali.¹⁵

Sempre nel corso del 2007, si è evidenziata una significativa ripresa delle vendite all'estero dei prodotti agricoli (+17,1%), nonché dei prodotti agro-alimentari dell'allevamento e della pesca (+16,2%), dopo i deludenti risultati ottenuti nel 2006.

A contrastare il positivo andamento di questi settori sul fronte delle esportazioni è il cedimento delle quote di esportazione delle imprese pugliesi attive in alcuni comparti tradizionali del "*Made in Italy*" (sistema moda, sistema arredo-mobili e design), che continuano a subire le forti pressioni competitive da parte dei Paesi asiatici e l'effetto dell'apprezzamento dell'Euro sulla valuta statunitense, nonché a patire le inefficienze strutturali in relazione alla rispettiva capacità di adeguamento all'evoluzione della struttura della domanda mondiale.

In questo contesto, il sistema moda pugliese ha evidenziato delle capacità notevolmente differenziate a secondo dei comparti:

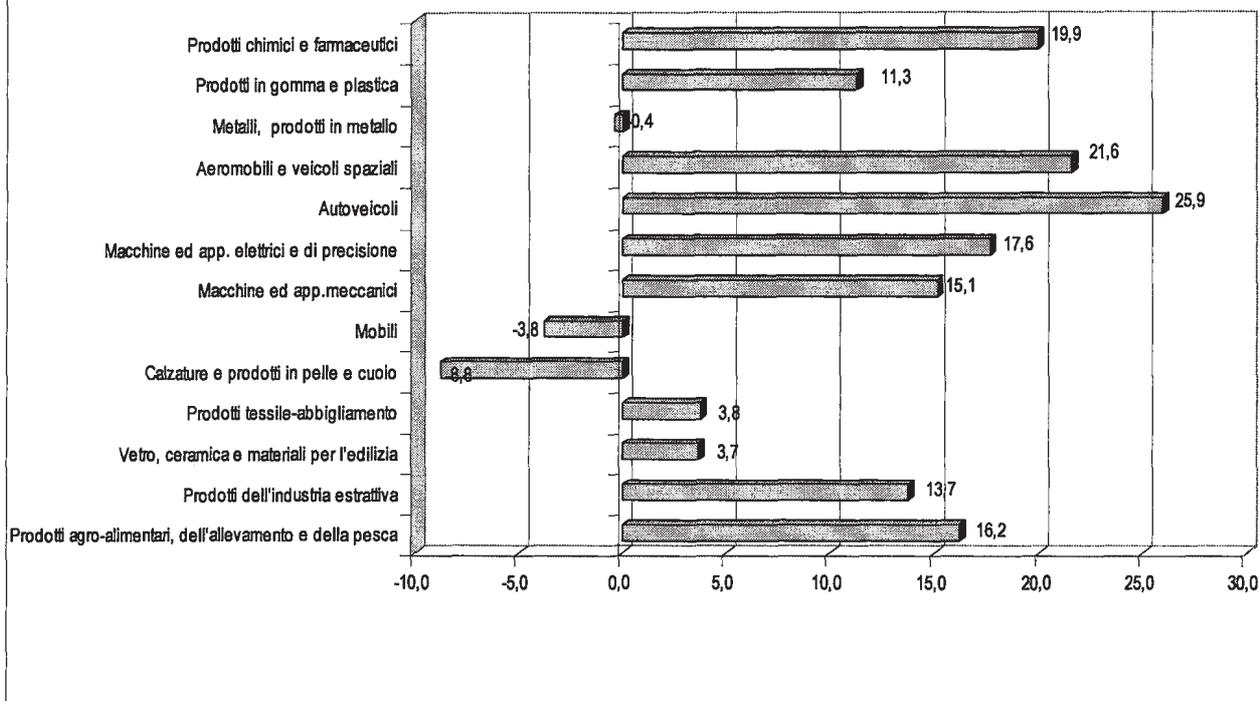
- il comparto del tessile-abbigliamento ha mostrato un buon recupero delle esportazioni (+3,8% nel 2007) dopo un triennio di contrazione;
- il comparto delle calzature e prodotti in pelle e cuoio ha registrato, invece, una significativa variazione negativa delle vendite estere (-8,8%), dovuta sia ad una contrazione del fatturato in alcuni importanti mercati finali come Francia, Germania e Stati Uniti, sia ad una riduzione dei flussi verso l'Albania con cui le imprese regionali sviluppano da tempo traffici di perfezionamento passivo e dove la Puglia conta complessivamente per circa il 30% dell'export nazionale complessivo.

La situazione appare ancora più preoccupante per il comparto dei mobili, che fa capo al famoso distretto del "salotto" dove prosegue il calo delle esportazioni (-3,8% nel 2007), soprattutto per effetto della contrazione della domanda dal mercato statunitense. Negli ultimi cinque anni, le esportazioni regionali di mobili si sono ridotte del 7,8% in media all'anno, mentre la quota delle esportazioni regionali sul totale nazionale si è pressoché dimezzata, assestandosi nel 2007 sul 5,9%. Questa tendenza negativa, oltre che riflettere la crisi di competitività che attraversa il settore, è anche l'effetto dei processi di delocalizzazione posti in essere dalle maggiori imprese del settore in regione¹⁶.

¹⁵ Fonte: "*L'economia della Puglia nell'anno 2007*", Banca d'Italia, 2008.

¹⁶ Op. citata, Banca d'Italia, 2008.

Grafico 6 Esportazioni della Regione Puglia per settore, 2007
(Var. % sull'anno precedente)



Fonte: elaborazioni MCI su dati ISTAT.

Prendendo in esame la distribuzione geografica del commercio con l'estero della Puglia, si conferma la concentrazione degli scambi in Europa e la bassa propensione degli operatori pugliesi alla diversificazione geografica, specie a favore dei Paesi emergenti, in netto contrasto con le relative tendenze in atto sul mercato globale.

Nel corso del 2007, così come nel 2006, le esportazioni pugliesi si sono dirette prevalentemente verso i Paesi europei con la Francia in testa che si conferma ormai il principale partner dopo anni di primato tedesco che, soprattutto negli anni '90, rappresentava il primo mercato per l'export pugliese.

Cresce l'interesse per i prodotti pugliesi in tutti i principali mercati di destinazione, ad eccezione del Regno Unito (-12,67%) dove prosegue la dinamica negativa degli acquisti di merci dalla Puglia.

In riferimento alla positiva attività degli altri Paesi partner, si evidenzia l'ingresso in graduatoria della Svizzera (+99,1% nel 2007 rispetto all'anno precedente) che raddoppia i suoi acquisti dalla Puglia, e l'ascesa della Spagna (+10,7%) che sale al secondo posto in graduatoria.

Nello stesso tempo, riprendono gli acquisti di prodotti pugliesi dagli Stati Uniti (+6,1% nel 2007 rispetto all'anno precedente) nonostante gli effetti del rafforzamento della moneta europea sul Dollaro.

Tabella 3
Graduatoria dei principali 10 Paesi partner della Puglia in base ai flussi di esportazioni, 2007
(valori in milioni di Euro e variazioni in percentuale)

Paese	2007	2006	2005	Var% 2007/2006	Var% 2006/2005
Totale	7.122	6.878	6.780	3,5	1,4
Francia	973	854	907	13,9	-5,8
Spagna	817	741	778	10,4	-4,8
Germania	786	758	837	3,7	-9,4
Stati Uniti	497	468	520	6,1	-9,9
Regno Unito	450	515	548	-12,7	-6,0
Grecia	380	354	371	7,1	-4,5
Paesi Bassi	369	358	291	3,2	23,0
Albania	243	237	220	2,6	7,5
Belgio	241	227	217	5,9	4,6
Svizzera	191	96	108	99,1	-11,2

Fonte: elaborazioni MCI/ICE su dati ISTAT.

Nel 2007, è proseguita in Puglia la tendenza all'aumento degli acquisti di merci provenienti dall'estero (+10,3% rispetto all'anno precedente, per un valore complessivo di 8.383 milioni di Euro). La graduatoria dei Paesi partner privilegiati dagli operatori pugliesi per le proprie importazioni presenta un quadro di partnership più diversificato, anche se si conferma il primato, ormai consolidato, della Germania e continuano ad incidere in maniera significativa i rapporti intracomunitari. Rispetto alla situazione del 2006, si inserisce in modo determinante nei flussi di provenienza extra-comunitaria la Federazione Russa (+100,6%), mentre avanzano le posizioni della Cina (+16,5%) e Stati Uniti (+21,9%).

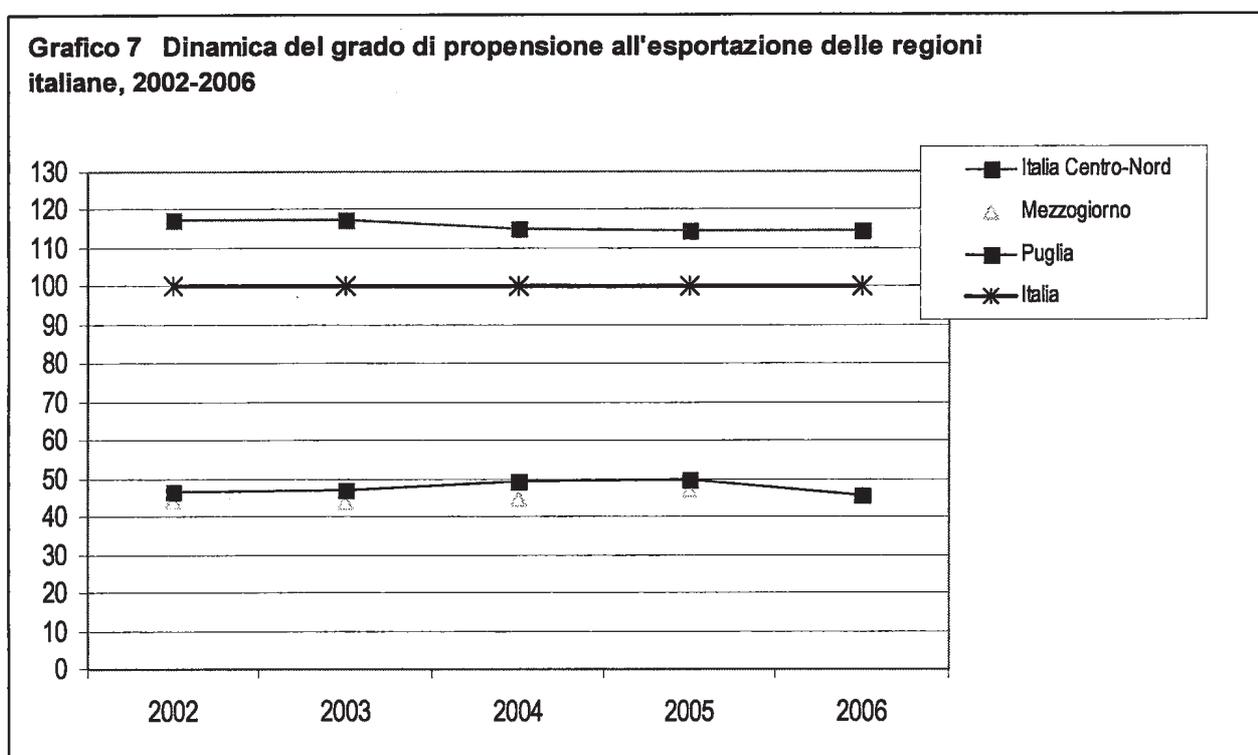
Tabella 4
Graduatoria dei principali 10 Paesi partner della Puglia in base ai flussi di importazioni, 2007
(valori in milioni di Euro e variazioni in percentuale)

Paese	2007	2006	2005	Var% 2007/2006	Var% 2006/2005
Totale	8.383	7.598	6.966	10,3	9,0
Germania	902	806	795	11,9	1,5
Svizzera	739	548	372	34,9	47,3
Brasile	583	589	464	-1,0	26,9
Stati Uniti	444	364	289	21,9	26,2
Cina	428	367	293	16,5	25,4
Francia	414	371	317	11,6	17,1
Federazione Russa	379	189	132	100,6	42,7
Libia	365	264	247	38,5	6,8
Ucraina	339	234	345	45,0	-32,3
Australia	319	385	341	-17,1	12,7

Fonte: elaborazioni MCI/ICE su dati ISTAT.

Nonostante il rinnovato slancio delle esportazioni della Puglia, il significativo aumento delle importazioni dal resto del mondo ha pesato negativamente sul **saldo della bilancia commerciale pugliese** che si è chiuso con un **disavanzo di circa 1.261 milioni di Euro** nel 2007. Continua ad incidere, tra i principali fattori di questo disavanzo, i continui aumenti nei prezzi delle materie prime e, quindi, del peso del valore delle relative importazioni.

Nel complesso, l'andamento degli scambi commerciali della Puglia denota i **limitati progressi dell'economia regionale rispetto ai processi di apertura ai mercati internazionali**. Il grado di propensione all'esportazione si colloca su livelli ancora molto contenuti rispetto alla media nazionale: nel 2006, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra esportazioni di merci e PIL, si calcola che le relative performance regionali variano da un valore massimo di 148 in Veneto ad una punta minima del 4,5 in Calabria, mentre la Puglia si posiziona su un valore di circa 45,5, con una tendenza al peggioramento rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.



(*) Rapporto, a prezzi correnti, tra esportazione di merci e PIL. Totale regioni = 100.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

La scarsa apertura dell'economia regionale ai diversi mercati internazionali condiziona negativamente il relativo potenziale di sviluppo complessivo. Il divario rispetto alle regioni del Centro-Nord, già molto evidente nella propensione alle esportazioni, si accentua in riferimento alle attività internazionali delle imprese sotto il profilo delle partecipazioni estere.

Prendendo a riferimento i più recenti dati disponibili sui flussi di investimenti diretti esteri che interessa l'Italia, **il contributo della Puglia alle partecipazioni estere detenute da imprese italiane si mantiene su livelli estremamente modesti (0,6% delle partecipazioni effettuate da imprese italiane nel 2006)¹⁷**, a conferma della bassa propensione degli imprenditori pugliesi ad effettuare degli investimenti diretti all'estero. Si evidenzia, inoltre, che la dimensione media delle imprese estere partecipate da investitori pugliesi appare relativamente più ridotta dei corrispondenti valori nazionali in termini di redditività, mentre risulta superiore in termini di addetti (8,7 milioni di fatturato in media nel 2006 con circa 75 addetti ad impresa per le 104 imprese estere partecipate da investitori pugliesi contro il 18,7 milioni ed i 65 addetti dei rispettivi corrispondenti valori medi su scala nazionale). Nello stesso tempo, rispetto alle relative performance delle altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia si colloca al terzo posto, dopo la Campania e l'Abruzzo, per il numero complessivo di imprese estere partecipate.

Tabella 5
Dinamica delle partecipazioni italiane in imprese estere, per regione di origine dell'impresa investitrice, 2005-2006

(No. di imprese ed addetti in valori assoluti, Fatturato in milioni di Euro)

Area Geografica	2006			2005		
	No imprese	Addetti	Fatturato	No imprese	Addetti	Fatturato
Italia Nord-Occidentale	8.461	655.154	171.920	8.532	654.972	169.294
Italia Nord-Orientale	5.327	239.601	44.879	5.271	247.884	44.610
Italia Centrale	2.743	188.826	99.242	2.779	185.719	79.950
Mezzogiorno	498	29.759	4.584	481	26.825	3.579
Abruzzo	132	6.682	559	128	6.448	523
Molise	24	1.033	129	24	1.033	126
Campania	222	12.693	2.748	216	10.391	1.869
Puglia	104	7.803	906	97	7.364	863
Basilicata	10	1.004	213	10	953	169
Calabria	6	544	30	6	636	30
Sicilia	91	5.438	726	91	5.455	661
Sardegna	80	1.772	517	99	3.079	842
Totale Italia	17.200	1.120.550	321.868	17.253	1.123.934	298.936

Fonte: elaborazioni ICE su dati REPRINT, 2007.

Per quanto attiene alla capacità della Puglia di attrarre investimenti dall'estero, **la quota di aziende nella regione con proprietà estera continua ad essere assai ridotta rispetto alle partecipate estere complessivamente presenti in Italia (solo 41 delle circa 7.100 aziende attive in Italia con partecipazioni estere nel 2006 sono ubicate in Puglia, pari ad una relativa quota dello 0,6%).**

¹⁷ Fonte: elaborazioni ICE su dati Banca Dati REPRINT – Politecnico di Milano, 2007.

Tabella 6
Dinamica della presenza in Italia di imprese a partecipazione estera, per regione della sede principale dell'impresa, 2005-2006
(No di imprese ed addetti in valori assoluti, Fatturato in milioni di Euro)

Area Geografica	2006			2005		
	No imprese	Addetti	Fatturato	No imprese	Addetti	Fatturato
Italia Nord-Occidentale	4.544	549.743	236.082	4.535	573.140	237.107
Italia Nord-Orientale	1.299	131.866	51.388	1.278	127.299	46.889
Italia Centrale	933	129.535	91.127	925	117.005	77.278
Mezzogiorno	245	38.854	12.428	243	45.430	14.931
Abruzzo	65	19.809	6.530	63	19.482	6.247
Molise	5	222	46	7	351	71
Campania	101	9.472	3.059	89	11.326	3.818
Puglia	41	6.977	2.263	47	6.898	2.229
Basilicata	18	1.107	357	21	6.093	2.395
Calabria	15	1.267	173	16	1.280	171
Sicilia	47	2.151	1.291	45	2.138	1.005
Sardegna	26	5.890	1.762	28	6.194	1.569
Totale Italia	7.094	858.039	394.078	7.054	871.206	378.779

Fonte: elaborazioni ICE su dati REPRINT, 2007

Nel periodo 2005-6, la dinamica degli investimenti diretti verso le regioni italiane, che ha visto crescere di complessive 40 unità il numero delle imprese partecipate estere attive in Italia, ha privilegiato soprattutto le regioni settentrionali, in cui si sono localizzate 30 dei nuovi investimenti registrati mentre si sono indirizzati soltanto 2 nuovi progetti di investimento verso le regioni del Mezzogiorno.

L'attuale quadro degli investimenti esteri in Italia conferma, dunque, la tendenza degli investitori stranieri a concentrarsi nelle regioni del Centro Nord Italia, anche in termini dei valori dei flussi: nel 2006, questa macro-area raccoglieva la quasi totalità del valore degli investimenti diretti in Italia (circa il 99%). Di molto inferiori, invece, le quote del Mezzogiorno, verso cui si è indirizzato appena lo 0,7% dei flussi di investimenti esteri ricevuti dal nostro Paese. In particolare, i dati evidenziano come la principale destinazione dei flussi di investimenti in entrata in Italia sia rappresentata dalla Lombardia che ha ricevuto quasi il 66% degli IDE cumulati dei due anni in esame, cui seguono Piemonte (12,6%), Lazio (6,7%) e Veneto (4%). Tra le regioni meridionali, al primo posto si colloca la Campania (0,2%), mentre risulta del tutto marginale il valore delle quote di investimenti attratte dalle altre regioni del Mezzogiorno.

Da rilevare che nel 2006, sebbene il numero di imprese a partecipazione estera registrato in Puglia è diminuito da 47 a 41 unità, si è registrato un significativo incremento nel valore degli investimenti esteri (+105%) presenti a livello regionale.

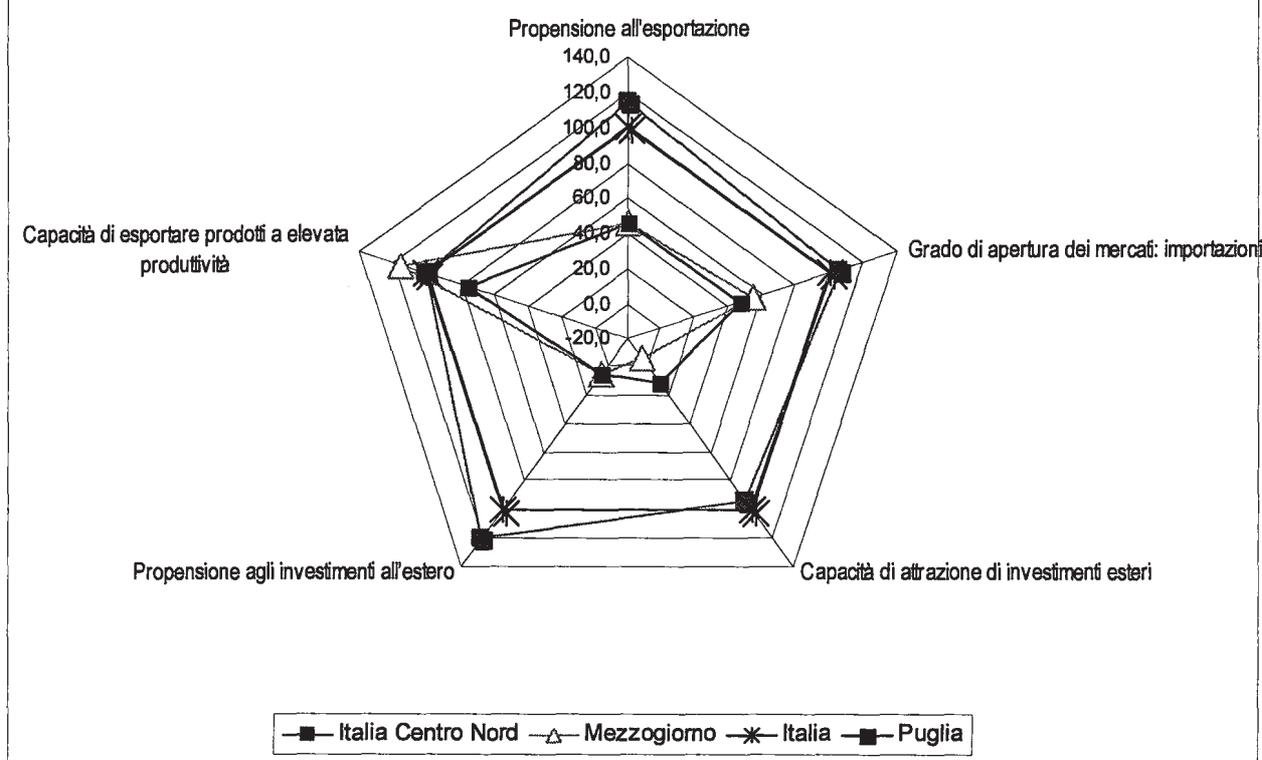
Tabella 7						
Investimenti esteri nelle regioni italiane (*)						
(Valori dei flussi in migliaia di euro)						
Regioni	Anno 2006			Anno 2005		
	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo
Italia Centro Nord	152.124.329	134.313.214	17.811.115	126.213.805	117.949.009	8.264.796
Piemonte	17.392.351	12.565.368	4.826.983	18.856.070	12.352.072	6.503.998
Valle d'Aosta	1.292	164	1.128	3.835	555	3.280
Lombardia	104.464.729	101.157.809	3.306.920	84.986.699	85.863.470	-876.771
Trentino Alto Adige	744.712	570.751	173.961	200.837	29.895	170.942
Veneto	6.356.404	5.057.263	1.299.141	5.293.644	4.794.794	498.850
Friuli Venezia Giulia	182.567	13.069	169.498	119.177	10.754	108.423
Liguria	1.074.358	155.220	919.138	619.756	95.798	523.958
Emilia Romagna	5.735.505	5.220.845	514.660	3.004.748	2.593.662	411.086
Toscana	2.916.814	2.980.893	-64.079	4.370.503	4.682.522	-312.019
Umbria	1.189.123	1.376.120	-186.997	1.182.322	1.035.275	147.047
Marche	55.632	37.129	18.503	62.310	10.093	52.217
Lazio	12.010.842	5.178.583	6.832.259	7.513.904	6.480.119	1.033.785
Mezzogiorno	1.016.606	1.444.360	-427.754	958.415	783.169	175.246
Abruzzo	98.161	36.981	61.180	71.284	30.128	41.156
Molise	21.313	777.258	-755.945	180.097	345.145	-165.048
Campania	245.991	78.935	167.056	305.358	43.967	261.391
Puglia	247.269	102.781	144.488	120.067	12.391	107.676
Basilicata	246.100	399.025	-152.925	188.778	309.996	-121.218
Calabria	29.963	7.695	22.268	8.969	7.754	1.215
Sardegna	97.674	3.669	94.005	29.320	6.770	22.550
Sicilia	30.135	38.016	-7.881	54.542	27.018	27.524
Non Indicata	7.215.967	-	-	7.944.259	375.263	7.568.996
Totale Italia	153.140.935	135.757.574	17.383.361	135.116.479	119.107.441	16.009.038

(*) I dati non comprendono le componenti degli investimenti diretti rappresentate dai crediti commerciali e dalle transazioni del settore bancario.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati Ufficio Italiano Cambi

Nel complesso, il contenuto livello di apertura internazionale dell'economia pugliese, specie in relazione agli scambi commerciali generati con il resto del mondo, e l'insufficiente livello di partecipazione alle dinamiche degli investimenti esteri mettono in evidenza un modello di internazionalizzazione produttiva regionale ancora relativamente sottosviluppato che sperimenta evidenti difficoltà ad inserirsi nelle dinamiche di sviluppo del mercato globale.

Come si è già accennato, tali difficoltà si riflettono nel crescente divario tra la Puglia e le regioni italiane in termini di relativa performance rispetto alle principali dimensioni dell'apertura internazionale, così come illustra il grafico seguente.

Grafico 8**Dimensioni dell'apertura internazionale delle Regioni Italiane (*), 2006**

(*) Italia = base 100.

Propensione all'esportazione: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle esportazioni di merci e PIL.

Capacità di esportare prodotti a elevata produttività: quota del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni.

Propensione agli investimenti all'estero: rapporto tra investimenti diretti netti all'estero e PIL.

Capacità di attrazione degli investimenti: rapporto tra investimenti diretti netti dall'estero e PIL.

Grado di apertura dei mercati: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle importazioni di merci e PIL.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

In un clima di crescente incertezza sui mercati internazionali che rischia di condizionare negativamente la tendenza espansiva degli scambi internazionali, sperimentata negli ultimi anni, la Puglia sta mettendo in atto una significativa accelerazione delle esportazioni di merci, a partire dall'incremento registrato nel 2007 (+3,5%), che appare confermata dai dati relativi all'export regionale per il primo semestre 2008, i quali indicano un'ulteriore crescita del 11,2%, di tenore nettamente superiore alle relative performance nazionali (+5,9%).

Nello stesso tempo, i dati relativi al positivo andamento del commercio estero della Puglia, mettono in evidenza **crescenti difformità nelle relative performance settoriali**: in riferimento alle esportazioni, **crescono e si consolidano le quote dei settori dei beni intermedi e di trasformazione industriale**, i quali contano la presenza di imprese con dimensioni maggiori ed, in diversi casi, di capitali esterni o esteri, mentre prosegue il **cedimento delle quote sviluppate dai sistemi produttivi locali concentrati nei**

comparti tradizionali che sono ampiamente presenti su tutto il territorio regionale e rappresentati, in larga misura, da imprese di dimensioni minori.

Prendendo in esame le relative performance della Puglia rispetto alle principali dimensioni dell'apertura internazionale, sintetizzate nel grafico precedente, si rileva che il divario tra la Puglia e le altre regioni italiane si accorcia proprio in relazione alla capacità di esportare prodotti a elevata produttività (prodotti della chimica, macchine ed apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto), mentre la propensione all'esportazione degli operatori di tutti i comparti produttivi rimane sostanzialmente al di sotto dei valori medi nazionali.

A conferma di quest'ultimo dato, **l'economia pugliese esprime ancora un numero relativamente limitato di operatori all'esportazione**: nel 2007, in base ai dati ISTAT, gli operatori registrati in Puglia contavano 4.458 (pari all'**1,3% delle imprese attive in Puglia**), contro i 196.885 registrati in tutta l'Italia.

Rimane ridotto anche il numero di **imprese multinazionali**, ovvero di imprese che hanno messo in atto processi non solo di esportazione, bensì di internazionalizzazione funzionali all'integrazione con partner esteri negli ambiti di specifico interesse (collaborazione industriale, collaborazione commerciale, trasferimento/acquisizione di brevetti e know-how, ecc.).

La relativa debolezza della posizione della Puglia nell'economia internazionale non si riconduce soltanto al condizionamento dei fattori congiunturali di contesto che, per il combinarsi dell'apprezzamento dell'Euro e dei prezzi delle materie prime, hanno portato ad una perdita di competitività dell'offerta regionale a fronte di un sostanziale inasprimento delle condizioni di competizione a livello internazionale, specie nei settori tradizionali.

Le principali barriere allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'economia regionale si confermano di natura strutturale, tra cui:

- **l'inefficienza dinamica del modello di specializzazione produttiva** che, sino ad oggi, ha concentrato i suoi vantaggi comparati nei settori tradizionali del "*made in Italy*", i quali non solo incontrano tassi di sviluppo della domanda mondiale relativamente più lenti, rispetto ai beni strumentali ed intermedi, ma affrontano una concorrenza sempre più difficile sul fronte delle politiche di prezzo da parte dei Paesi asiatici;
- **l'inadeguatezza delle strutture interne e di servizi delle imprese rispetto alle esigenze dei clienti esteri**: la maggior parte delle imprese pugliesi risulta essere di piccole e medie dimensioni, le quali tipicamente esprimono una modesta capacità di investimento in personale qualificato per le funzioni di sviluppo e presidio dei mercati esteri, nonché in programmi di marketing e promozione internazionale per cui difficilmente riescono a presidiare autonomamente le fasi a valle dei processi produttivi (marketing, distribuzione e post-vendita) ed, il più delle volte, si affidano ad intermediari commerciali, i quali spesso dettano condizioni di vendita poco vantaggiose per i produttori;
- **l'evoluzione del sistema distributivo a livello internazionale** che, con l'inserimento delle multinazionali specializzate, privilegia in misura crescente strategie a basso costo e di standardizzazione della qualità dell'offerta;
- **la scarsa capacità del sistema economico regionale ad attrarre investimenti**, specie nei settori chiave ad alta intensità di contenuto tecnologico e know-how.

La sfida più rilevante per le imprese pugliesi si conferma, quindi, l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività**, orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.

In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.

In tale contesto, la politica di promozione economica regionale può dare un importante contributo, soprattutto in termini di:

- **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti diretti esteri qualificati;**
- **sostegno ai processi di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri**, con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze ed esperienze presenti a livello regionale nei settori più innovativi (energie rinnovabili, mecatronica, aerospazio);
- **rafforzamento della capacità di aggregazione delle imprese pugliesi**, specie in una logica di consorzio, filiera e/o distretto, con particolare riferimento alle rispettive strategie di approccio alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, anche attraverso la realizzazione di opportune sinergie con gli altri strumenti di intervento regionale, a partire dalla recente **Legge Regionale¹⁸ per la promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali** e dagli incentivi per la realizzazione di programmi di promozione internazionale, messi a disposizione dei Consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese, a valere sui fondi della Legge n.83 del 21/02/1989, nonché dei Consorzi agro-alimentari e turistico-alberghiero, a valere sui fondi della Legge n.394 del 29/07/1981, art.10.

¹⁸ La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

3. OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica regionale di internazionalizzazione, delineati sia nel documento strategico del PRINT Puglia 2006-2013, sia nel Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013 che ha posto le basi per l'elaborazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, la quale illustra le strategie e le linee di intervento a favore dello sviluppo regionale, dell'occupazione e della competitività dei sistemi produttivi locali anche nel contesto di mercato internazionale.

3.1 *Gli obiettivi strategici*

Di fronte alle principali sfide poste dall'evoluzione dell'economia internazionale e dalla nuova struttura della produzione mondiale, rappresentate soprattutto dal rischio concreto di un ulteriore rallentamento della crescita economica dei principali Paesi industrializzati e dalla crescente concorrenza dai Paesi di nuova industrializzazione, la strategia di promozione economica regionale si inserisce nel quadro complessivo degli interventi previsti dalla nuova programmazione regionale, tesi a **favorire il riposizionamento strategico-competitivo e la riqualificazione dei sistemi produttivi e territoriali locali**, specie attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di nuove specializzazioni produttive ad elevata intensità di conoscenza.

Nello specifico, la strategia regionale sarà volta ad *"assicurare le condizioni per incrementare complessivamente le convenienze localizzative e per sostenere le strategie di internazionalizzazione del sistema produttivo, anche attraverso il rafforzamento delle reti e delle strategie di integrazione di filiera"*¹⁹, per cui gli interventi promozionali previsti nel corso del 2009 punteranno soprattutto a:

- rafforzare il ruolo attivo dell'Amministrazione regionale rispetto ai processi di promozione delle relazioni economiche internazionali in una logica di **sostegno ai processi di internazionalizzazione passiva ed attiva dei sistemi produttivi e territoriali locali**;
- sollecitare le imprese a percorrere un nuovo modello di sviluppo che metta in stretto collegamento **le proprie attività di ricerca ed innovazione con l'evoluzione delle prospettive di sviluppo sui mercati internazionali**, in modo da sottrarsi al persistente rischio di emarginazione nel nuovo contesto di competizione globale.

Sul fronte dell'impegno istituzionale, predisporre strumenti, servizi ed interventi di sostegno - promozionali, finanziari, informativi - intesi a **rafforzare la capacità di proiezione dell'immagine del "Sistema Puglia" sui mercati esteri e di inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali nei processi di internazionalizzazione** diventa un obiettivo prioritario per l'Amministrazione regionale che si deve correlare però al consolidamento della capacità degli attori istituzionali e degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi per programmare interventi integrati e sostenibili in un'ottica di lungo periodo.

Sul versante delle imprese, invece, al fine di affrontare adeguatamente la sfida della globalizzazione, diventa necessario accrescere la capacità di innovazione, mettendo però

¹⁹ Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

le relative scelte di investimento in costante relazione all'identificazione ed alla conoscenza approfondita delle **opportunità e delle condizioni di accesso ai mercati internazionali**.

In questo contesto, la strategia di promozione dell'internazionalizzazione che l'Amministrazione regionale intende perseguire, attraverso il presente programma di intervento, conferma le seguenti direttrici di sviluppo:

1. **mettere a sistema le iniziative e gli interventi di promozione economica** attivi sul territorio regionale attraverso un maggiore e più incisivo raccordo con i principali enti strumentali preposti - l'ICE, l'Unioncamere, il sistema fieristico e così via - tenendo conto anche delle linee di indirizzo per l'attività promozionale nazionale formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) e delle indicazioni formulate nell'ambito dei tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, al fine di sostenere un approccio coordinato e coerente nel comune interesse della positiva proiezione dell'economia regionale e dell'immagine del "*made in Italy*" sui mercati esteri;
2. **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'economia pugliese** attraverso iniziative a favore di una maggiore partecipazione delle imprese alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo esportativo, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi industriali, trasferimento tecnologico, sistemi distributivi e così via);
3. **stimolare e facilitare l'accesso delle imprese e degli operatori economici ed istituzionali pugliesi alle informazioni, agli strumenti di agevolazione ed ai servizi di supporto tecnico** nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dal rafforzamento delle funzioni dello SPRINT Puglia e della rete dei Desk Puglia, attivi o in fase di attivazione in alcuni dei principali Paesi esteri "*focus*", ritenuti di interesse prioritario per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale;
4. **intensificare la partecipazione delle imprese ed istituzioni regionali ai processi di partenariato e di cooperazione internazionale** a favore dei processi di sviluppo economico;
5. **rafforzare l'immagine e l'attrattività della regione quale destinazione per gli investimenti produttivi**, attraverso azioni mirate di marketing territoriale, intese a favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici, da definirsi con il coinvolgimento e la concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

3.1.1 I risultati attesi

Attraverso il perseguimento degli obiettivi ed indirizzi strategici sopraccitati, il programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009 tenderà ad incidere positivamente sulle **performance regionali** in relazione alle seguenti dimensioni di apertura internazionale:

- la propensione all'esportazione, puntando a sostenere l'aumento sia delle quote regionali di esportazioni, sia del numero di operatori all'esportazione regionali, anche attraverso una maggiore e migliore diversificazione dei Paesi di destinazione delle esportazioni pugliesi a favore dei mercati emergenti ed il recupero delle quote di mercato nei mercati tradizionali di riferimento;

- la capacità di esportare prodotti ad elevata produttività;
- l'apertura internazionale, attraverso lo sviluppo della capacità di realizzare partnership nella "supply chain", specie nei settori più innovativi;
- la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Puglia e la capacità degli imprenditori pugliesi di realizzare progetti di collaborazione industriale/commerciale all'estero.

Nello stesso tempo, l'insieme di iniziative e strumenti di intervento previsti dal programma promozionale per il 2009, punterà a migliorare i risultati ottenuti a livello regionale in relazione a:

- il **grado di diffusione della conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo** sui principali mercati esteri presso il sistema imprenditoriale regionale;
- il **livello di utilizzo degli strumenti** regionali, nazionali e comunitari di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- il **grado di diffusione dell'immagine** del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri;
- la definizione di **accordi di partenariato istituzionale** e di cooperazione economica in ambito internazionale.

3.2 Le priorità geografiche

A partire dall'analisi dell'attuale posizionamento della Puglia nel quadro dei nuovi assetti dell'economia mondiale, e tenendo conto sia degli orientamenti espressi dai rappresentanti del partenariato istituzionale ed imprenditoriale regionale, sia delle *Linee Diretrici dell'Attività Promozionale 2008-2010* del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) e delle indicazioni formulate nell'ambito dei tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, sono state identificate le priorità geografiche sulle quali insisterà il programma promozionale per il 2009.

Tali priorità si riferiscono agli obiettivi specifici di promozione economica da perseguire, anche in considerazione dello stadio di sviluppo dei rapporti istituzionali ed economici bilaterali nelle singole aree geografiche di riferimento e, quindi, del relativo potenziale di sviluppo e/o di consolidamento.

Le scelte adottate riflettono, altresì, la necessità di garantire una linea di continuità strategica rispetto ai "focus" geografici avviati a partire dal 2006, relativamente ai mercati-obiettivo considerati più promettenti per lo sviluppo internazionale dell'economia pugliese.

Sulla base di questi orientamenti, sono stati individuati 3 gruppi di mercati sui quali focalizzare gli interventi promozionali previsti per il 2009, di seguito illustrati.

3.2.1 I mercati "maturi"

La strategia di promozione economica regionale per il 2009 insisterà su alcuni mercati consolidati o cosiddetti "maturi", allo scopo di mantenere alto il profilo della Puglia e dei suoi sistemi produttivi locali e di agevolare gli sforzi degli operatori pugliesi che cercano di mantenere e/o recuperare delle quote di mercato, soprattutto in quelle aree che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni "made in Italy".

Tabella 8 Quadro sinottico dei "mercati consolidati" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2009 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Nord America (Stati Uniti e Canada)	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di penetrazione del mercato, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi - Favorire i rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Promuovere l'attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Unione Europea	Sviluppo selettivo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Diffondere una maggiore e migliore conoscenza dei vantaggi del "mercato unico" tra il sistema imprenditoriale pugliese - Favorire la promozione dei sistemi produttivi maggiormente vocati ai principali mercati "target" all'interno dell'UE - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi "focus" - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

3.2.2 I mercati ad alto potenziale di sviluppo

Il programma promozionale per il 2009 proseguirà ed intensificherà le azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione indirizzate ai mercati ad alto potenziale di sviluppo che hanno mostrato importanti dinamiche di crescita economica negli ultimi anni, anche in relazione alla propensione agli scambi internazionali e di ricettività ai prodotti e servizi "made in Italy".

Tabella 9 Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2009 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Russia	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali

Tabella 9 Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2009 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Sud America	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Cina	Sviluppo selettivo e prospezione : <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia
India	Prospezione e monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Monitorare opportunità di sviluppo e di collaborazione - Monitorare opportunità di rapporti istituzionali
Australia	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare e consolidare i rapporti istituzionali in campo economico - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato australiano per i principali sistemi produttivi locali - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese

3.2.3 I mercati strategici di prossimità

Infine, il programma promozionale per il 2009 indirizzerà diverse azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso alcuni mercati strategici di prossimità che hanno posto in evidenza delle tendenze di crescita positive e presentano meno rischi per gli operatori pugliesi rispetto ad alcuni mercati più lontani, sebbene ad alto potenziale di sviluppo.

Tabella 10 Quadro sinottico dei "mercati strategici di prossimità" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2009 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Bacino Mediterraneo	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Area dei Balcani	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Medio Oriente, Paesi del Golfo	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati dell'area per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica

3.3 La valenza strategica degli interventi

Al fine di valorizzare l'esperienza acquisita negli ultimi anni nella realizzazione di interventi di promozione economica regionale, e tenendo conto sia delle specificità dei sistemi produttivi locali da promuovere, sia delle priorità geografiche da perseguire, si intende proseguire, anche per il 2009, con l'implementazione dei due modelli di intervento, già sperimentati nell'ultimo triennio:

- il "Progetto Paese";
- il "Progetto Settore".

Tali modelli di intervento, richiamati anche nel Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 e nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, esemplificano il nuovo approccio strategico alla promozione economico a livello regionale in quanto tendono a mettere a sistema e focalizzare le risorse disponibili ed i vari interventi promozionali previsti, riconducendoli verso obiettivi comuni in termini di Paese e/o settore "obiettivo".

3.3.1 Il "Progetto-Paese"

I Progetti Paese, per quanto attiene alla **componente di internazionalizzazione economica-produttiva**, sviluppano azioni promozionali integrate, indirizzate verso aree geografiche considerate prioritarie in cui le opportunità di collaborazione economica

risultano ampie, sebbene ancora sostanzialmente poco conosciute e/o sottosviluppate da parte del sistema economico regionale.

La logica dei Progetti Paese s'impenna sull'opportunità di *"orientare, specializzare e concentrare geograficamente l'azione di internazionalizzazione"*²⁰ dell'Amministrazione regionale, anche in coordinamento con le Amministrazioni centrali competenti, per promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese, degli operatori economici ed istituzionali pugliesi in relazione a determinate aree geografiche *"target"* attraverso un insieme di interventi sistematici e sostenuti nel tempo, inteso a:

- **valorizzare la presenza delle istituzioni ed imprese regionali** nelle occasioni di promozione del territorio e di interscambio settoriale;
- **intensificare il contributo dell'Amministrazione regionale agli accordi bilaterali istituzionali ed economici**, finalizzati a creare delle condizioni favorevoli di accesso ai mercati di riferimento per gli operatori economici regionali;
- **diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità di sviluppo e delle condizioni di accesso ai mercati "focus"** presso i sistemi produttivi locali;
- **facilitare l'accesso del sistema imprenditoriale regionale alle opportunità di collaborazione economica internazionale**, specie in un'ottica di rafforzamento della competitività di filiera e/o distretto produttivo;
- **favorire la promozione dell'immagine del territorio e dei sistemi e distretti produttivi e turistici locali** nelle aree geografiche di riferimento, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri.

A tal fine, i Progetti Paese si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, il cui punto cardine diventa l'organizzazione e la realizzazione di **azioni di scouting**, di **missioni istituzionali economiche** e/o di eventi partenariali riferiti alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzati prevalentemente alla messa a punto di accordi di cooperazione e di ampie forme di partenariato nei vari settori di interesse istituzionale, economico, industriale e scientifico. A queste iniziative è prevista anche la partecipazione dei rappresentanti delle categorie socio-economiche, dei sistemi produttivi locali e del sistema della ricerca e formazione universitaria, interessati ad allacciare rapporti di collaborazione con le rispettive controparti nel Paese prescelto.

In stretto collegamento alle suddette iniziative, si prevede la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione a favore degli operatori economici locali in merito alle opportunità e modalità di integrazione con i mercati esteri individuati, specie attraverso la diffusione di informazioni (*Dossier Paese*) e l'organizzazione di *Seminari Paese*.

Nell'ambito dei Progetti Paese si prevede inoltre, la messa a punto di un calendario di eventi ed iniziative mirate di promozione dei principali sistemi e distretti produttivi locali da realizzarsi nel Paese *"target"* di riferimento, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e territoriali regionali al fine di rafforzare il potenziale impatto in termini di promozione di un'immagine comune del *"Sistema Puglia"*, con particolare riferimento alle eccellenze presenti nei sistemi produttivi e turistici locali, nonché di ottimizzare le risorse destinatevi.

²⁰ Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

Nel corso dell'ultimo triennio, si è dato l'avvio alla sperimentazione dell'approccio del Progetto Paese a partire dalla realizzazione di missioni esplorative in Russia, negli Stati Uniti ed in alcuni Paesi dell'area balcanica.

Le aree geografiche prioritarie per il 2009 in cui si intende proseguire con la sperimentazione di questo modello di intervento sono:

- **Russia;**
- **Nord America: Stati Uniti e Canada;**
- **Area del Bacino Mediterraneo, con particolare riferimento al Paese "focus", Turchia;**
- **Area Balcanica, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Albania e Bulgaria;**
- **Sud America, con particolare riferimento al Paese "focus", Argentina;**
- **Australia.**

A questi progetti di intervento mirati, si aggiungeranno anche alcuni "Progetti Speciali" indirizzati ad obiettivi specifici di monitoraggio, di sviluppo e/o di consolidamento delle relazioni istituzionali ed economiche al fine di creare un contesto più favorevole e ricettivo all'inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali, in relazione sia ad alcuni mercati "maturi", sia ad alcuni mercati "emergenti", e nello specifico:

- **Unione Europea, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Germania, Gran Bretagna, i Paesi Baltici;**
- **Paesi del Golfo, con particolare riferimento al Paese "focus", Emirati Arabi Uniti e Qatar;**
- **Cina e India, ovvero "Cindia".**

3.3.2 Il "Progetto Settore"

I Progetti Settore, perseguendo la stessa logica di "intervento organico", sono finalizzati a **rafforzare l'immagine e la capacità di presidio dei sistemi produttivi locali sui principali mercati internazionali.**

Tali progetti, in stretto raccordo con le altre iniziative di promozione del territorio regionale e con particolare riferimento alle aree geografiche prioritarie identificate nell'ambito dei "Progetti Paese", prevedono la realizzazione di interventi ed iniziative per facilitare l'accesso alle opportunità di collaborazione internazionale dei sistemi e distretti produttivi locali considerati strategici per lo sviluppo locale.

A tal fine, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui la realizzazione di **azioni di scouting, missioni economiche esplorative, sia in uscita che in ingresso**, e la partecipazione a fiere ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, rispetto alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzate a verificare le opportunità di collaborazione economica esistenti.

È prevista, inoltre, l'opportunità di realizzare studi di fattibilità connessi con la predisposizione degli accordi di collaborazione da definirsi, così come azioni di sensibilizzazione e di diffusione di informazioni a favore degli operatori economici locali sulle opportunità e modalità di inserimento nei mercati esteri individuati.

Nel corso del periodo 2006-8, l'approccio del Progetto Settore è stato sperimentato, con risultati interessanti, anche nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e degli accordi di programma tra l'Amministrazione regionale e quella centrale per la promozione economica regionale, con particolare riferimento a progetti di promozione dei seguenti settori:

- ICT;
- Industria agro-alimentare;
- Logistica;
- Materiali Lapidari;
- Sistema arredo-mobile imbottito;
- Sistema moda (Tessile-abbigliamento-calzaturiero).

Nel corso del 2009, la strategia di intervento regionale di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione intende focalizzare interventi a favore dei settori produttivi di interesse strategico per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, identificati in funzione di:

- l'opportunità di sostenere lo sviluppo e rafforzare l'esperienza dei distretti produttivi e tecnologici in Puglia nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dai distretti riconosciuti ai sensi della normativa vigente a livello regionale e nazionale;
- la necessità di dare adeguata continuità e predisporre opportune azioni di follow-up alle Progetti Settore realizzati nell'ultimo periodo, specie in collaborazione con i PIT; dei
- la relativa propensione all'internazionalizzazione.

I settori "focus" per il Programma 2009 sono:

- **Aerospazio;**
- **Ambiente;**
- **Edilizia sostenibile;**
- **Energia rinnovabile;**
- **Filiera agro-industria;**
- **Materiali lapidei;**
- **Nautica da diporto;**
- **Settore meccanico - mecatronica;**
- **Sistema arredo-mobile;**
- **Sistema moda (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioielleria).**

4. INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE

In base agli orientamenti ed indirizzi strategici espressi e tenendo conto delle indicazioni formulate dai referenti del partenariato socio-economico regionale, si è proceduto all'identificazione delle iniziative di promozione economica che, a titolarità regionale o con la compartecipazione dell'Amministrazione regionale, si inseriscono nel programma di intervento per il 2009.

In considerazione della molteplicità delle iniziative previste, esse verranno presentate qui di seguito per tipologia di intervento, raggruppate per le seguenti categorie:

1. Interventi nell'ambito della comunicazione;
2. Interventi nell'ambito degli eventi istituzionali;
3. Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali;
4. Interventi di supporto alla programmazione delle azioni promozionali.

4.1 *Interventi nell'ambito della comunicazione*

Nel quadro del programma di promozione economica, la comunicazione costituisce un elemento portante della relativa strategia di intervento in quanto investe trasversalmente tutte le iniziative previste, con l'obiettivo di:

- da un lato, sostenere la **diffusione ed il rafforzamento dell'immagine del territorio pugliese** e dei relativi distretti e sistemi produttivi, anche nel settore del turismo, nei principali Paesi esteri;
- dall'altro lato, assicurare il **coinvolgimento e la partecipazione del sistema economico regionale** al programma stesso.

A tal fine, gli interventi previsti nell'ambito della comunicazione intendono fornire gli strumenti operativi da adoperarsi, di volta in volta, nell'ambito degli eventi ed iniziative previsti dal programma promozionale, a partire dagli strumenti di comunicazione istituzionale, in una logica di immagine coordinata.

Pertanto, gli interventi specifici di comunicazione devono essere trasformati da semplici strumenti al servizio della promozione dei singoli eventi in un **progetto organico di comunicazione** che, perseguendo gli stessi obiettivi e seguendo le stesse procedure, sia in grado di veicolare opportunamente sul territorio regionale la conoscenza dell'azione promozionale e sui Paesi esteri di riferimento la conoscenza della Puglia e dei suoi sistemi produttivi locali.

4.1.1 **Comunicazione istituzionale**

Nel corso del 2008, gli interventi attuati nel campo della comunicazione istituzionale per quanto attiene ai programmi di promozione economica dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, si sono sviluppati prioritariamente nei seguenti ambiti:

- con riferimento all'immagine coordinata, si è proceduto al rinnovo del logo, "**Obiettivo Mondo**", e della linea grafica coordinata da adottare in tutti gli strumenti ed ausili di comunicazione associati alle iniziative di promozione economica programmate;
- in relazione alle iniziative di promozione settoriale, si è proceduto alla definizione di una nuova linea di comunicazione, imperniata sul concetto "**Puglia: Eccellenza Italiana**" che intende rafforzare e valorizzare la "marca" Puglia, in termini di "*terra di origine*" delle eccellenze produttive del "*made in Italy*", sui principali mercati internazionali.

Nel 2009, entrambi questi elementi continueranno a caratterizzare le iniziative di comunicazione previste in relazione al programma promozionale, mentre si propone la realizzazione dei seguenti interventi prioritari nell'ambito della comunicazione istituzionale:

- la realizzazione di una **campagna di comunicazione istituzionale**, finalizzata a presentare e promuovere il Programma promozionale per il 2009 sul territorio regionale, al fine di sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli operatori locali. Tale campagna comprenderà prevedibilmente, fra l'altro, la realizzazione di incontri e/o workshop, la realizzazione di campagne sui media, la predisposizione e distribuzione di una brochure di presentazione del programma, anche su formato elettronico;
- l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale (con particolare riferimento ai contenuti della brochure "*Obiettivo Mondo*" e la relativa linea coordinata) e lo sviluppo di strumenti di comunicazione multimediale "*ad hoc*", compresa l'introduzione di strumenti innovativi come il "*teatro virtuale*", già sperimentato in altri settori a livello regionale, per presentare in modo dinamico i sistemi produttivi e territoriali della Puglia specie nell'ambito degli eventi di promozione del "*Sistema Puglia*" all'estero;
- la predisposizione e realizzazione di una **campagna di comunicazione connessa** specificatamente alle iniziative di **attrazione degli investimenti esteri** nei settori economici chiave che la Regione Puglia intende sperimentare in alcuni mercati "*focus*";
- la predisposizione e realizzazione di una **campagna di comunicazione connessa** con la promozione dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (***SPRINT Puglia***) e dei relativi servizi per le imprese in Puglia (vedasi il successivo par. 4.3.2);
- la partecipazione ai più significativi **eventi di comunicazione istituzionale** in Italia, di particolare rilievo nazionale ed internazionale, in collaborazione con il Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, al fine di confrontarsi e scambiarsi delle buone prassi ed esperienze di successo relative alle migliori soluzioni, modalità e tecnologie nel campo della comunicazione istituzionale e della promozione economica locale, con specifico riferimento all'appuntamento annuale di **Forum P.A. Mostra Convegno dei Servizi ai Cittadini ed alle Imprese**, in calendario a Roma dall'11 al 14 maggio 2009.

4.1.2 Comunicazione dei singoli eventi

Gli interventi di comunicazione a supporto degli specifici eventi promozionali previsti dal presente programma riguardano soprattutto:

- l'eventuale predisposizione di strumenti e materiali promozionali "*ad hoc*", prevedendo quantomeno l'opportuno adattamento degli strumenti istituzionali alla tipologia di evento e/o al mercato di destinazione;

- la predisposizione e realizzazione di interventi di comunicazione "*ad hoc*", indirizzati soprattutto ai principali mezzi di stampa e comunicazione, intesi soprattutto ad informare gli operatori locali in merito alle iniziative promozionali della Regione Puglia e mantenere elevato l'interesse degli operatori stranieri rispetto all'opportunità di approfondire la conoscenza del territorio pugliese ed i contatti con le istituzioni e gli operatori economici locali.

In ogni caso, particolare attenzione verrà posta alla diffusione delle notizie relative a tutti gli eventi tramite lo SPRINT Puglia ed i portali internet di servizi informativi (www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e www.europuglia.it), gestiti dall'Amministrazione regionale.

4.2 Interventi nell'ambito di eventi istituzionali

Gli eventi istituzionali rappresentano un importante **vettore di promozione del profilo e dell'immagine del territorio regionale e delle punte di eccellenza dei relativi sistemi produttivi locali** per cui assumono una particolare valenza strategica nell'ambito del programma promozionale regionale.

Anche per il 2009, gli eventi inseriti nel programma si suddividono in due tipologie:

- Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
- Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.

4.2.1 Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*"

In linea di principio generale, gli eventi istituzionali tendono a promuovere il sistema economico pugliese in tutte le sue forze, in occasione di manifestazioni commerciali e/o istituzionali di grande rilevanza, programmate a livello nazionale o internazionale.

Questi eventi saranno progettati "*ad hoc*", tipicamente in relazione alla partecipazione istituzionale regionale alle occasioni più significative per la promozione del "*Made in Italy*" in Italia e nel mondo che possano utilmente ospitare e veicolare azioni mirate di comunicazione e promozione del territorio pugliese, del sistema turistico e dei principali comparti produttivi regionali.

In tale ambito, particolare attenzione sarà posta, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia sulla promozione della partecipazione diretta, ove possibile, delle imprese di eccellenza e del coinvolgimento dei consorzi di imprese, distretti e/o filiere produttivi, anche nel settore turistico, in grado di rappresentare e promuovere le eccellenze del "*Sistema Puglia*".

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
La Dolce Vita Show, Londra	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi di promozione settoriale - Organizzazione eventi di promozione del territorio/turismo - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b 	Multisetoriale Settori focus: Agroalimentare Turismo Artigianato	Gran Bretagna	26 – 29 marzo	Unioncamere Puglia
Echo Italia, Montreal	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione eventi promozione settoriale 	Multisetoriale	Canada	30 maggio – 2 giugno	Camera di Commercio Italiana in Canada
Fiera del Levante in Albania, Tirana	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Seminari - Incontri b-to-b 	Multisetoriale	Albania	maggio	Ente Fiera del Levante
Fiera del Levante, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Istituzionale	Internazionale	12 – 20 settembre	Ente Fiera del Levante
Fiera d'Ottobre, Foggia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione seminari, workshop 	Istituzionale	Internazionale	ottobre	Ente Fiera di Foggia
Fiera del Levante in Bulgaria, Sofia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Seminari - Incontri b-to-b 	Multisetoriale Settori focus: - Edilizia sostenibile - Ambiente - Energia rinnovabile	Bulgaria	novembre	Ente Fiera del Levante Camera di Commercio Italiana in Bulgaria

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
<i>Import Shop, Berlino</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione eventi di promozione del territorio/turismo 	Multisetoriale	Germania	11 – 15 novembre	Camera di Commercio Italiana per la Germania
<i>Fiera Internazionale delle nuove tecnologie per la qualità della Vita, Foggia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione seminari, workshop 	Multisetoriale	Internazionale	dicembre	Ente Fiera di Foggia CCIE
<i>Conferenza Stati Generali del Commercio e dell'Economia in Puglia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari, workshop - Organizzazione incontri istituzionali - Organizzazione eventi promozione settoriale 	Istituzionale	Internazionale	da definire	

4.2.2 Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up

I Progetti Paese o Progetti Speciali si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, a partire dalla realizzazione di missioni istituzionali economiche, coordinate dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, in stretto raccordo con la Cabina di regia regionale per l'Internazionalizzazione, che intendono costituire la necessaria premessa di apertura dei sistemi produttivi locali a nuovi mercati esteri, rispetto ai quali si rende opportuno l'intervento della "leva" della presenza istituzionale ai massimi livelli per stabilire nuovi collegamenti e rapporti di collaborazione a sostegno dei processi di internazionalizzazione in campo economico.

In linea generale, gli obiettivi prioritari di una missione istituzionale all'estero con finalità di promozione economica si esplicano su due ordini distinti:

- i. a livello istituzionale, la missione tende, da un lato, a verificare le opportunità per la definizione di accordi di partenariato istituzionale, finalizzati a sostenere i rapporti di collaborazione economica bilaterali, e, dall'altro lato, a sostenere la

promozione dell'immagine e della conoscenza del territorio regionale in ambito internazionale;

- ii. a livello economico, la missione mira invece a fornire un opportuno **sostegno al sistema imprenditoriale e della ricerca regionale** nei rispettivi sforzi di esplorazione di nuovi mercati esteri e/o di ricerca partner, attraverso una maggiore e migliore accesso alla conoscenza delle relative opportunità di integrazione.

Rispetto a questi obiettivi di ordine generale, ciascuna missione presenterà anche delle finalità specifiche, da ricercarsi nelle effettive opportunità per la promozione e lo sviluppo di rapporti d'affari e/o istituzionali nel mercato estero di interesse, condivisibili dal più ampio numero di operatori economici e istituzionali locali.

In via propedeutica alla realizzazione di tali missioni, al fine di fornire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi una visione più ampia delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche di riferimento, si potranno effettuare delle **azioni di scouting**, finalizzate prioritariamente ad individuare potenziali controparti istituzionali ed i settori economici di maggiore interesse, oltre ad organizzare in Puglia specifici **Seminari Paese** dedicati prevalentemente alla diffusione di informazioni sulla struttura economica ed istituzionale del Paese di riferimento e sulle modalità di approccio al mercato locale. A valle di tali missioni, si prevede, inoltre, l'opportunità di realizzare workshop tematici, nonché eventi partenariali e di promozione economica, focalizzati sui settori di maggiore interesse per il consolidamento delle opportunità di collaborazione bilaterale.

Nel corso del 2009, alcuni Progetti Paese che hanno già dato luogo alla realizzazione di specifiche missioni istituzionali economiche negli ultimi anni, proseguiranno con delle specifiche azioni di follow-up intese a mantenere attivi i rapporti istituzionali ed a consolidare i contatti e opportunità di collaborazione in campo economico-produttivo.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Progetto Paese: Argentina	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminario Paese/Workshop tematici - Missione istituzionale economica 	Istituzionale	Argentina	Gennaio - aprile	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo CCIE
Progetto Paese: Australia	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Seminari /Workshop tematici - Eventi partenariali (incontri istituzionali e b-to-b) - Programma di promozione economica 	Istituzionale	Australia	Gennaio - dicembre	Camera di Commercio Italiana ad Adelaide

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Progetto Paese: Bacino Mediterraneo	- Azioni di scouting - Seminario Paese - Missione istituzionale economica	Istituzionale	Turchia	da definire	
	- Seminari Paese/workshop tematici - Eventi partenariali (incontri istituzionali e b-to-b)		Turchia e/o altri Paesi del Bacino da definirsi		
Progetto Paese: Russia	- Azioni di follow-up - Seminario Paese/Workshop tematici - Eventi partenariali (incontri istituzionali e b-to-b) - Programma di promozione economica	Istituzionale	Russia	da definire	
Progetto Paese: Nord America	- Azioni di scouting - Seminario Paese/Workshop tematici - Missione istituzionale economica - Iniziative di marketing territoriale ai fini dell'attrazione degli investimenti	Istituzionale	USA (New York e/o Washington D.C.) e/o Canada (Montreal, Toronto e/o Vancouver)	da definire	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo CCIE
Progetto speciale: India	- Azioni di scouting - Seminario Paese/Workshop tematici - Missione istituzionale economica	Istituzionale	India	da definire	Ministero Sviluppo Economico, altre Regioni italiane
Progetto speciale: Cina	- Azioni di scouting - Seminario Paese/Workshop tematici - Missione incoming - Eventi partenariali (incontri istituzionali e b-to-b)	Istituzionale	Cina (Provincia di Guangdong)	da definire	Ministero Sviluppo Economico

4.3 Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali

4.3.1 Progetti Settore

Come si è già accennato, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui:

- la **partecipazione collettiva a fiere e mostre settoriali** di particolare rilevanza internazionale, che rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing per le imprese pugliesi nei rispettivi programmi di espansione internazionale, in quanto costituisce un'opportunità importante di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento. Oltre all'eventuale partecipazione istituzionale diretta alle manifestazioni fieristiche prescelte, in affiancamento alle imprese di settore, si prevede anche la possibilità di organizzare specifici **eventi di promozione settoriale** da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di **incontri business-to-business** per gli operatori pugliesi interessati;
- la realizzazione di **azioni di scouting** ed indagini esplorative volte a:
 - o individuare opportunità specifiche di collaborazione e di inserimento dei sistemi produttivi locali all'interno sia dei mercati tradizionali sia di quelli emergenti;
 - o individuare potenziali controparti istituzionali e potenziali partner d'affari;
 - o delineare il potenziale sviluppo e le principali tendenze della domanda e della distribuzione di alcuni mercati esteri "target";
- la realizzazione di **missioni incoming** e **azioni di sensibilizzazione di operatori esteri** che costituiscono occasioni importanti per far conoscere "da vicino" i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
- l'organizzazione di **seminari, workshop e incontri di sensibilizzazione degli operatori locali** che si configurano quali momenti importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how in relazione alle opportunità di internazionalizzazione, nonché di confronto di esperienze dirette in merito alle problematiche specifiche connesse con l'accesso ai mercati esteri per i settori economici regionali interessati.

Per ciascuno dei Progetti Settore, verrà messa a punto **uno specifico "format" di promozione settoriale**, integrando anche la marca "*Puglia: Eccellenza Italiana*", che verrà riproposto nell'ambito delle varie iniziative di promozione settoriale promosse dalla Regione Puglia in affiancamento ed a sostegno delle imprese interessate.

Anche in questo ambito, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia, particolare attenzione sarà posta sulla promozione della partecipazione e del coinvolgimento delle imprese e dei loro consorzi, dei distretti e/o filiere produttivi pugliesi, in grado di rappresentare al meglio le eccellenze dei rispettivi settori produttivi a tutte le iniziative in calendario.

Di seguito, si riportano in modo sintetico, i contenuti dei Progetti Settore previsti per il 2009.

4.3.1.1. Settore Aerospazio

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
AEROMART Tianjin	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Cina	20 – 24 aprile	
Paris Airshow 2009		Francia	15 – 21 giugno	AIAD, Regione Campania, Regione Piemonte
Aerospace and Defence Meeting Torino	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop	Internazionale	28-29 ottobre	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Stati Uniti, Canada, Cina, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.2. Settore Ambiente

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
International Green Building & Sustainable Building Exposition, Beijing	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Cina	18 – 20 giugno	
Recycling & Waste Management (RWM 2009), Birmingham	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop	Gran Bretagna	15 – 17 settembre	
Fiera del Levante in Bulgaria, Sofia		Bulgaria	novembre	
Azioni di follow-up	- Azioni di scouting - Missioni incoming - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Vari Paesi esteri	da definire	

4.3.1.3. Settore Edilizia Sostenibile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
International Green Building & Sustainable Building Exposition, Beijing	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Cina	18 – 20 giugno	
Greenbuild International Conference & Expo, Phoenix	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Stati Uniti	11 – 13 novembre	
Fiera del Levante in Bulgaria, Sofia	- Organizzazione workshop	Bulgaria	novembre	
SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia, Bologna		Internazionale	ottobre	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Stati Uniti, Cina	da definire	CCIE

4.3.1.4. Settore Energia rinnovabile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Energy Hannover Messe 2009	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Germania	20 – 24 aprile	Camera di Commercio Italiana per la Germania
All Energy Exhibition and Conference 2009, Aberdeen	- Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Gran Bretagna	20 – 21 maggio	
Energea, Foggia	- Organizzazione workshop	Internazionale	da definire	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Vari Paesi UE	da definire	CCIE
Missione e study tour in Germania	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Germania	da definire	Camera di Commercio Italiana per la Germania

4.3.1.5. Filiera Agro-industria

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
55th Summer Fancy Food Show, New York	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale/territoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Stati Uniti	28 – 30 giugno	Unioncamere Puglia Camera di Commercio Italo-americana
Fine Food & Hotel Australia 2009, Sydney		Australia	7 – 9 settembre	Camera di Commercio Italiana in Australia
Anuga, Colonia		Germania	10 – 14 ottobre	Unioncamere Puglia Camera di Commercio Italiana per la Germania
Missioni Incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Stati Uniti, Canada, Australia, Vari Paesi UE	da definire	CCIE
Azioni di follow-up	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di promozione indirizzate agli operatori del canale ristorazione e della GDO 	Stati Uniti	da definire	Camera di Commercio Italo-americana

4.3.1.6. Settore dei Materiali lapidei

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Marmomacc, Verona	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	30 settembre – 3 ottobre	
The Big 5, Dubai	- Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Emirati Arabi Uniti	novembre	
Progetto Interregionale II di Promozione del Settore Lapideo	- Realizzazione mostra d'immagine dedicate alle pietre italiane all'AIA 2009 National Convention and Design Exposition, San Francisco, 30 aprile – 2 maggio - Realizzazione mostre d'immagine dedicate alle pietre italiane ad eventi settoriali nei Paesi del Golfo ed in Russia - Organizzazione missione incoming di operatori esteri	Stati Uniti, Paesi del Golfo, Russia	Vari	ICE, Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Sicilia, Regione Veneto, Regione Sardegna
Mostra fotografica itinerante "Oltre la Pietra"	- Realizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop	Italia Vari Paesi esteri	da definire	

4.3.1.7. Settore della Nautica da diporto

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
SNIMM – Salone Nautico, Brindisi	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	29 aprile – 4 maggio	Unioncamere Puglia
49° Salone Nautico Internazionale, Genova	- Organizzazione workshop, incontri b-to-b - Iniziative di promozione del territorio/sistema della portualità turistica	Internazionale	ottobre	
Missione esplorativa	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Canada	da definire	ICE, CCIE

4.3.1.8. Settore Meccanico - Meccatronica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Subcontracting Hannover Messe 2009	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Germania	20 – 24 aprile	Camera di Commercio Italiana per la Germania
INTERMAT, Parigi		Francia	20 – 25 aprile	
IEEE International Conference on Mechatronics and Automation (ICMA 2009) Exhibition, Changchun		Cina	9 – 12 agosto	
Missione Incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Vari Paesi UE	da definire	Camera di Commercio Italiana per la Germania

4.3.1.9. Sistema Arredo-mobile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
48° Salone Internazionale del Mobile, Milano	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale (mostra d'immagine) - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Internazionale	22 – 27 aprile	Fiera Milano
International Contemporary Furniture Fair, New York		Stati Uniti	16 – 19 maggio	Camera di Commercio Italo-americana
I Saloni Worldwide, Mosca		Russia	7 – 10 ottobre	
Index, Dubai		Emirati Arabi Uniti	24 – 28 novembre	
Missioni Incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Nord America, Paesi del Golfo, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.10. Sistema Moda

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Si – Sposaitalia Collezioni, Milano	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	19 – 22 giugno	Fiera Milano, Unioncamere Puglia
Fashion Exposed, Melbourne		Australia	30 agosto – 1 settembre	Camera di Commercio Italiana in Australia
C.P.M. - Collection Première Moscow		Russia	6 – 9 settembre	Unioncamere Puglia
Progetto di promozione del sistema moda pugliese	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione campagna promozionale su riviste di settore - Organizzazione e realizzazione "mostra d'immagine" itinerante - 	Internazionale	da definire	
Missioni Incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Russia, Australia, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.2 Sviluppo delle competenze

La difficoltà di accesso alle competenze tecniche e conoscenze specifiche richieste per presidiare le funzioni aziendali connesse con il monitoraggio, l'identificazione ed il perseguimento delle opportunità di internazionalizzazione costituisce una delle principali barriere all'apertura internazionale delle imprese regionali, specie di dimensioni minori.

A tal proposito, gli orientamenti del QSN 2007 – 2013²¹ evidenziano che *“lo sviluppo sistematico di competenze tecniche di alto livello – ancorate ai fabbisogni e alle prospettive dei territori e mirate alla competitività – richiede il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione e formazione superiore, razionalizzando quelli esistenti, individuando con attenzione le nuove esigenze, legandoli a forme di alternanza e praticantato, sostenendo la realizzazione di reti di centri di eccellenza, creando network con sistemi d'impresa, poli culturali, turistici e formativi, centri di ricerca, università, reti delle nostre eccellenze all'estero e promuovendo l'internazionalizzazione e la mobilità”*. In linea con questi orientamenti, e con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le competenze specifiche richieste per identificare, sviluppare e presidiare le opportunità di collaborazione e d'affari presenti sui mercati esteri, si propone di predisporre ed attivare, nell'ambito del Programma di promozione per il 2009, delle iniziative specifiche indirizzate allo **sviluppo delle competenze professionali all'interno delle imprese locali**, nonché alla preparazione di giovani laureati da inserire nel contesto lavorativo, soprattutto in relazione a tematiche specialistiche, quali ad esempio, la gestione dei processi di esportazione, la pianificazione dei percorsi di internazionalizzazione, il marketing internazionale, la contrattualistica internazionale, la gestione logistica e così via.

Tali iniziative si svilupperanno attraverso percorsi di formazione rivolti ai giovani laureati, con dei programmi “ad hoc” e/o delle integrazioni ai programmi formativi di alto livello già attivi sul territorio regionale, e percorsi di formazione manageriale e/o di affiancamento alle imprese, rivolti prioritariamente a gruppi di imprese attive nei settori di riferimento per gli interventi promozionali previsti da presente programma.

Ai fini della realizzazione di tali iniziative, si lavorerà in stretto raccordo con i referenti regionali della Struttura Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale per individuare e definire le opportune modalità di intervento a valere sulle specifiche linee di intervento previste dal P.O. F.S.E. Puglia 2007 – 2013²², nonché con i referenti del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'ICE al fine di verificare la possibilità di sviluppare alcune iniziative mirate nell'ambito dell'Accordo Quadro di Programma corrente.

4.3.3 Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno alla competitività delle imprese, con particolare riferimento al P.O. F.E.S.R. 2007-2013, si affiancano agli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, altri strumenti ed

²¹ Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

²² Il Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Puglia, è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2009, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5767 del 21 novembre 2007.

interventi di supporto ai processi di sviluppo internazionale, intesi a **rafforzare e facilitare l'accesso delle imprese regionali, specie di piccole e medie dimensioni, a strumenti informativi e servizi specializzati a sostegno dei processi aziendali di internazionalizzazione.**

4.3.3.1 Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Nel corso del 2009, al fine di sostenere il miglioramento del posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, specie nel contesto del mercato internazionale, nell'ambito della Linea 6.1. "*Interventi per la competitività delle imprese*", verranno attivati gli incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione, anche nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa, da parte delle PMI pugliesi costituite in forma singola o in forma aggregata.

In base agli orientamenti previsti ed alle modalità stabilite dal Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 "*Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*",²³ tali incentivi agevoleranno l'acquisizione di servizi di consulenza professionale da parte delle PMI, finalizzati a:

- a) la realizzazione di programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi con i partners all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- b) programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi);
- c) partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Oltre alle agevolazioni previste nell'ambito del P.O. FESR 2007 – 2013, che si svilupperanno in stretto raccordo con le iniziative di promozione economica a regia regionale, si riproporranno, anche per il 2009, i contributi a favore della realizzazione di programmi di promozione internazionale da parte dei consorzi regionali.

Nello specifico, al fine di intensificare la partecipazione delle PMI, in forma consortile, alle iniziative promozionali di particolare rilievo nazionale ed internazionale e sostenere la

²³ Il Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 "*Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stato pubblicato sul BURP n. 103 del 30/06/2008.

realizzazione di progetti promozionali, intesi a rafforzare la capacità di internazionalizzazione delle imprese interessate, la Giunta Regionale ha già predisposto²⁴ stanziamenti complessivi pari a € 9.000.000 ed ha approvato i relativi criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di programmi di promozione internazionale nel 2009 a valere su:

- la legge n. 394/81, art. 10, per la concessione di contributi finanziari ai Consorzi Agroalimentari e turistico-alberghieri;
- la Legge n.83 del 21/02/1989, per la concessione di contributi finanziari ai Consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese.

Al fine di assicurare opportune sinergie nell'implementazione dei suddetti programmi promozionali, nonché l'ottimizzazione delle risorse dedicatevi, nella fase di valutazione delle proposte, particolare attenzione verrà posta alla coerenza con le priorità geografiche e le tipologia di intervento, a titolarità regionale, previste nell'ambito del presente Programma.

4.3.3.2 Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia

I servizi informativi e di supporto alle imprese in materia di internazionalizzazione sono assicurati dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, per il tramite dello **Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia)**. Lo SPRINT Puglia si è attivato nel 2004, sulla base della relativa intesa sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia, ed in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, persegue i seguenti obiettivi specifici:

- agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;
- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto tecnico e di affiancamento alla Regione Puglia per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali finalizzati al sostegno dei percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali.

²⁴ Lo schema di bando ed i relativi criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 394/81, art. 10, relativi alla concessione di contributi per i consorzi Turistico Alberghiero, finalizzati alla realizzazione di progetti promozionali nel 2009, sono stati approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2161 del 14 novembre 2008; lo schema di bando ed i relativi criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 394/81, art. 10, relativi alla concessione di contributi per i consorzi Agro-alimentari, finalizzati alla realizzazione di progetti promozionali nel 2009, sono stati approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2162 del 14 novembre 2008; Lo schema di bando ed i relativi criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2009 della legge n. 83 del 1989, relativi alla concessione di contributi per i consorzi Export, finalizzati alla realizzazione di progetti promozionali nel 2009, sono stati approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2163 del 14 novembre 2008.

A tal fine, così come sottoscritto nel relativo protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) si impegna a garantire:

- il raccordo tra gli strumenti regionali e nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- il corretto svolgimento delle attività svolte presso lo Sportello dagli Enti sottoposti a sua vigilanza.

Dal canto suo, la Regione Puglia garantisce il funzionamento e la direzione dello Sportello, impegnandosi ad assicurare:

- il raccordo istituzionale tra le attività dello Sportello e quelle realizzate a livello regionale e locale, direttamente o tramite altre strutture, che rientrino nel campo dell'internazionalizzazione o siano a queste collegate;
- l'erogazione dei servizi informativi, promozionali e di assistenza alle imprese, fatte salve le specifiche competenze di ciascun Ente.

Ai fini dell'erogazione dei servizi alle imprese, lo SPRINT Puglia opera attualmente in partnership con i seguenti Enti locali e nazionali preposti alla promozione economica ed all'erogazione di servizi ed agevolazioni di supporto ai processi di internazionalizzazione:

- Fiera del Levante;
- Finpuglia;
- ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE);
- SACE - l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
- SIMEST - la Società Italiana per le Imprese all'Estero;
- Unione delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).

Attraverso questa rete di partner, la gamma di servizi offerti dallo SPRINT Puglia comprende:

- **Servizi informativi:** informazioni su strumenti di intervento ed agevolazioni di sostegno all'internazionalizzazione, disponibili a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale; notizie ed informazioni su eventi, fiere ed iniziative di promozione economica di particolare rilevanza internazionale; informazioni sulle iniziative di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale; informazioni sui mercati esteri; informazioni sulle normative che regolamentano il commercio con l'estero e gli obblighi doganali;
- **Servizi di primo orientamento:** supporto agli operatori pugliesi nell'orientamento ai mercati esteri; supporto operativo nella ricerca di strumenti di agevolazione per l'internazionalizzazione e per l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari disponibili;
- **Servizi di assistenza ed accompagnamento:** supporto tecnico-operativo per l'accesso ad incentivi, agevolazioni e strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione; supporto tecnico-operativo per l'attivazione di strumenti assicurativi a garanzia dei rischi connessi con le operazioni aziendali all'estero; assistenza tecnico-operativa agli operatori pugliesi che partecipano agli eventi di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale;

- **Servizi di formazione e sensibilizzazione:** organizzazione e promozione seminari, workshop ed incontri tematici sulle opportunità e problematiche connesse con lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione.

Ad oggi, lo SPRINT Puglia garantisce l'erogazione dei servizi alle imprese attraverso lo sportello centrale, ubicato presso il padiglione della Regione Puglia all'interno del complesso fieristico della Fiera del Levante a Bari.

Ai fini dell'implementazione del presente programma di promozione dell'internazionalizzazione, lo SPRINT Puglia si dovrà attivare per:

- facilitare ed incrementare l'accesso delle imprese locali ai suddetti servizi;
- rafforzare la diffusione di informazioni sulle opportunità di sviluppo e di collaborazione sui mercati esteri "obiettivo", nonché sulle relative problematiche di accesso, attraverso la collaborazione diretta nell'organizzazione e nella promozione degli eventi, seminari e workshop tematici programmati;
- fornire un supporto tecnico-operativo per promuovere ed organizzare la partecipazione delle P.M.I. e dei loro consorzi, dei rappresentanti delle filiere dei distretti produttivi locali, agli eventi promozionali in calendario, con particolare riferimento agli eventi di promozione settoriale all'estero ed alle missioni incoming;
- rafforzare e potenziare il raccordo tra l'Amministrazione regionale ed il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, con particolare riferimento alle Associazioni datoriali e di categoria ed agli operatori economici ed istituzionali locali, soprattutto al fine di condividere gli obiettivi e le modalità di intervento proposti dal programma e, quindi, di assicurare una più ampia diffusione delle iniziative promozionali sul territorio, nonché di confrontarsi utilmente e frequentemente in riferimento al monitoraggio dei risultati ottenuti.

A tal fine, nel corso del 2009, si prevedono i seguenti interventi specifici:

- implementazione e messa a regime dei servizi dello SPRINT Puglia;
- attivazione della rete di sportelli informativi provinciali, al fine di assicurare una presenza più capillare sul territorio regionale, previa adeguate azioni di informazione e formazione agli operatori territoriali al fine di permettere loro di acquisire, nel breve termine, una maggiore autonomia nell'erogazione di servizi informativi agli operatori pugliesi;
- integrazione delle funzioni del **portale di servizi informativi integrati per le imprese, "www.sistema.puglia.it"**, al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale, in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, alla promozione ed al calendario delle iniziative di promozione economiche regionali;
- realizzazione di una specifica **campagna di comunicazione** finalizzata ad una maggiore diffusione dei servizi presso le imprese pugliesi, tenendo conto dell'opportunità di assicurare l'opportuno raccordo con i servizi informativi gestiti dal portale (www.sistema.puglia.it);
- potenziamento della rete dei **Desk Puglia** all'estero. I desk Puglia operano in stretto raccordo con lo SPRINT Puglia e forniscono servizi informativi e di assistenza **agli operatori istituzionali ed economici regionali** che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni nei mercati esteri di riferimento, rappresentando un **utile**

punto di contatto e di riferimento che opera anche in collaborazione con le reti istituzionali italiane già rappresentate all'estero (Ambasciate italiane, ICE, Camere di Commercio all'estero, e così via). Ad oggi sono stati attivati i **Desk Puglia** in **Germania**, presso le sedi della CCIG di Francoforte (sede centrale), Berlino e Lipsia, nonché in **Australia**, presso le sedi dell'ICCI di Adelaide (sede di coordinamento), Brisbane, Sydney, Melbourne e Perth. Attualmente, si sta definendo l'attivazione dei **Desk Puglia** per gli **Stati Uniti**, previsti presso le sedi dell'IACC di New York e Los Angeles. Nel corso del 2009, si valuterà l'opportunità di attivare i **Desk Puglia** per il **Canada** e la **Gran Bretagna**.

4.4 Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali

Al fine di assicurare la corretta impostazione ed implementazione del programma di promozione economica a titolarità regionale si rende opportuno prevedere alcuni interventi di supporto tecnico alle funzioni di gestione del relativo ciclo di programmazione e monitoraggio.

Gli interventi di assistenza tecnica previsti in questo ambito saranno volti prevalentemente a:

- **impostare e realizzare delle azioni di monitoraggio** dello stato di avanzamento delle iniziative promozionali in corso e di gestione dei dati sui risultati ottenuti, anche al fine di identificare tempestivamente eventuali esigenze di interventi correttivi e di rimodulazione degli obiettivi e tipologie di iniziativa previsti dal programma annuale;
- **rafforzare il sistema di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli operatori istituzionali ed economici nazionali e regionali**, sia nell'intento di garantire la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del programma promozionale sul territorio, sia al fine di acquisire indicazioni utili all'identificazione degli obiettivi e delle iniziative da inserire nella futura programmazione;
- **assicurare il necessario supporto tecnico-operativo per l'implementazione delle iniziative di promozione economica** inserite nel programma annuale, anche in relazione alle esigenze di affinamento ed assistenza tecnica agli operatori istituzionali ed economici regionali che vi parteciperanno;
- **garantire il monitoraggio e l'aggiornamento del quadro informativo di riferimento** al fine di individuare i settori/mercati in cui intervenire e le tipologie di intervento promozionale da predisporre, anche in sinergia con altri attori istituzionali territoriali e/o nazionali, nell'ambito della formulazione della programmazione per la successiva annualità.

Tali interventi di supporto tecnico all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, saranno assicurati dagli enti "in-house" preposti e/o dallo SPRINT Puglia, quale attore designato dall'Amministrazione regionale ad implementare le funzioni di raccordo con gli operatori locali in materia di identificazione e monitoraggio dell'andamento delle esigenze e promozione degli strumenti ed interventi nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa.

ALLEGATO 1**Schema di sintesi dei progetti di Intervento del Programma 2009**

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
1.	Programma di comunicazione	<p>Campagna comunicazione istituzionale</p> <p>Partecipazione eventi di comunicazione istituzionale</p> <p>Campagna comunicazione eventi</p> <p>Campagna di comunicazione SPRINT Puglia</p> <p>Campagna di comunicazione istituzionale attrazione degli investimenti</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e realizzazione campagna di comunicazione istituzionale - Aggiornamento strumenti di comunicazione istituzionale - - Partecipazione istituzionale all'evento "Forum P.A. Mostra Convegno dei Servizi ai Cittadini ed alle Imprese", Roma, 11 - 14 maggio - Predisposizione e realizzazione campagna di promozione del Programma 2009 - Predisposizione e realizzazione campagna di comunicazione "ad hoc" di supporto alla partecipazione ai singoli eventi promozionali - Predisposizione iniziative e strumenti di comunicazione di supporto alle azioni dei Progetti Paese/Progetti Settore - Predisposizione e realizzazione campagna di comunicazione SPRINT Puglia - Predisposizione strumenti di comunicazione specifici di supporto alla promozione sul territorio dello SPRINT Puglia - Organizzazione e realizzazione calendario seminari ed eventi promozionali, anche in collaborazione con i partner dello SPRINT Puglia - Predisposizione e realizzazione campagna di comunicazione finalizzata all'attrazione degli investimenti esteri nei Paesi "target" (Stati Uniti) - Predisposizione strumenti di comunicazione "ad hoc" di supporto alle azioni di marketing territoriale e promozione degli investimenti esteri in Puglia - Attivazione di un servizio di prima assistenza indirizzato ai potenziali investitori e di accoglienza di delegazioni in entrata 	<ul style="list-style-type: none"> - Informare il territorio sulle iniziative programmate ed assicurare l'interesse ed il massimo coinvolgimento degli operatori locali - Scambio di esperienze e buoni prassi nel campo della comunicazione istituzionale e promozione economica - Aggiornare il territorio sulle singole iniziative programmate ed informare sui risultati ottenuti - Pubblicizzare le iniziative programmate nei mercati esteri di riferimento e stimolare l'interesse degli interlocutori privilegiati in funzione della tipologia di iniziativa - Diffondere la conoscenza delle attività dello SPRINT Puglia - Stimolare un maggiore utilizzo dei servizi SPRINT Puglia - Pubblicizzare le opportunità di investimento in Puglia nei mercati esteri di riferimento e stimolare l'interesse degli interlocutori privilegiati - Assicurare i servizi di accoglienza ed assistenza diretta ai potenziali investitori

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
2. Calendario Eventi Istituzionali di promozione del "Sistema Puglia"	Partecipazione istituzionale a <i>La Dolce Vita Show</i> , Londra (Gran Bretagna) 26 - 29 marzo Partecipazione istituzionale a <i>Echo Italia</i> , Montreal (Canada) 30 maggio - 2 giugno Partecipazione istituzionale a <i>Fiera del Levante in Albania</i> , Tirana (Albania), maggio Partecipazione istituzionale a <i>Fiera del Levante</i> , Bari, 12 - 20 settembre Partecipazione istituzionale a <i>Fiera d'Ottobre</i> , Foggia, ottobre Fiera del Levante in Bulgaria, Sofia, novembre	Camera di Commercio Italiana in Canada Ente Fiera del Levante Ente Fiera del Levante Ente Fiera di Foggia Ente Fiera del Levante	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione eventi di promozione del territorio/turismo - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione eventi promozione settoriale - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Seminari - Incontri b-to-b - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione seminari, workshop - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Seminari - Incontri b-to-b 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi distretti e sistemi produttivi nei mercati esteri di riferimento - Promuovere l'immagine del territorio e la conoscenza dei sistemi turistici locali - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione istituzionale e economica nei mercati esteri di riferimento - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili - Accompagnare gli operatori istituzionali ed economici nella definizione di opportunità di collaborazione

Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
	Partecipazione istituzionale a Import Shop , Berlino (Germania) Novembre	Camera di Commercio Italiana per la Germania	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione eventi di promozione del territorio/turismo	
	Partecipazione istituzionale a Fiera Internazionale delle nuove tecnologie per la qualità della Vita , Foggia	Ente Fiera di Foggia, CCIE	- Partecipazione istituzionale fieristica - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione seminari, workshop	
	Partecipazione istituzionale a Conferenza Stati Generali del Commercio e dell'Economia in Puglia		- Organizzazione seminari, workshop - Organizzazione incontri istituzionali - Organizzazione eventi promozione settoriale	
Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
3. Progetto Paese: Argentina	Programma di promozione economica regionale	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo CCIE	- Definizione e condivisione settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di scouting - Organizzazione Seminario Paese in Puglia - Organizzazione missione istituzionale economica in Argentina	- Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali in Argentina - Creare le basi per la definizione di accordi di partenariato e di collaborazione bilaterale, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica in Argentina
	Workshop/meeting in Puglia riservato ad imprenditori di origine pugliese	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo	- Organizzazione e realizzazione workshop e "study tour" in Puglia per gli imprenditori argentini di origine pugliese - Organizzazione e realizzazione calendario di incontri bilaterali	- Far conoscere l'evoluzione dell'economia regionale - Creare le basi per lo sviluppo di progetti di collaborazione e/o investimento in Puglia

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
4. Progetto Paese: Australia	<p>Programma di promozione economica regionale</p> <p>Workshop/meeting in Puglia riservato ad imprenditori di origine pugliese</p> <p>Prosecuzione "desk Puglia" per l'Australia</p>	<p>Governo del Sud Australia, Camera di Commercio Italiana in Australia</p> <p>Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo</p> <p>Camera di Commercio Italiana in Australia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di follow-up - Organizzazione eventi partenariati (incontri istituzionali e b-to-b) - Organizzazione seminari/workshop in Puglia - Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b e/o organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> o <i>Fashion Exposed</i>, Melbourne, 30 agosto – 1 settembre; o <i>Fine Food & Hotel Australia 2009</i>, Sydney, 7 – 9 settembre. - Organizzazione e realizzazione workshop e "study tour" in Puglia per gli imprenditori australiani di origine pugliese - Organizzazione e realizzazione calendario di incontri bilaterali - Predisposizione iniziative e strumenti di comunicazione di supporto del desk - Implementazione programma di promozione economica regionale in Australia 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali in Australia - Consolidare le basi per la definizione e la prosecuzione di accordi di partenariato e di collaborazione bilaterale, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica in Australia - Far conoscere l'evoluzione dell'economia regionale - Creare le basi per lo sviluppo di progetti di collaborazione e/o investimento in Puglia - Rafforzare i punti di contatto e di riferimento per gli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni in Australia

Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
5. Progetto Paese: Bacino Mediterraneo	Programma di promozione economica regionale in Turchia e/o altri Paesi del Bacino da definirsi		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di scouting - Organizzazione Seminari Paese/workshop tematici in Puglia - Organizzazione missione istituzionale economica in Turchia - Elaborazione programma di promozione economica regionale in Turchia Organizzazione eventi partenariati (incontri istituzionali e b-to-b) 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi in Turchia e/o negli altri Paesi del Bacino da definirsi - Approfondire i contatti intrapresi nel corso della visita istituzionale in Puglia del Ministro turco dell'Industria (marzo 2006) ed attivare nuovi rapporti istituzionali in vista della predisposizione di accordi di collaborazione bilaterale, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica in Turchia e/o negli altri Paesi del Bacino da definirsi

Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
6. Progetto Paese: Russia	Programma di promozione economica regionale		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e condivisione settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di follow-up - Programmazione e realizzazione specifiche iniziative di promozione settoriale in Russia - Organizzazione Seminari, workshop tematici e missioni incoming in Puglia - Organizzazione eventi partenariati (incontri istituzionali e b-to-b) - Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b ed organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> o C.P.M., Mosca, 6 - 9 settembre; o I Saloni Worldwide, Mosca, 7 - 10 ottobre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali in Russia - Approfondire i contatti intrapresi nel corso delle precedenti missioni istituzionale-economiche a Mosca - Attivare nuovi rapporti istituzionali in vista della predisposizione di accordi di collaborazione bilaterale - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica in Russia - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
<p>7. Progetto Paese: Nord America (Stati Uniti e Canada)</p>	<p>Programma di promozione economica regionale</p>	<p>CCIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di scouting mirate in alcuni Stati e/o Città di particolare interesse economico - Realizzazione missioni istituzionali e/o economiche negli USA (New York e/o Washington D.C.) e Canada (Montreal, Toronto e/o Vancouver) - Organizzazione Seminari Paese, workshop tematici e missioni incoming in Puglia - Programmazione e realizzazione specifiche iniziative di promozione settoriale - Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b e/o organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> o AIA 2009 National Convention and Design Exposition, San Francisco, 30 aprile – 2 maggio; o International Contemporary Furniture Fair, New York, 16 – 19 maggio; o Echo Italia, Montreal (Canada), 30 maggio – 2 giugno; o 55th Summer Fancy Food Show, New York, 28 – 30 giugno; o Greenbuild International Conference & Expo, Phoenix, 11 – 13 novembre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali in alcuni dei principali centri economici degli USA e del Canada - Approfondire i contatti intrapresi nel corso delle precedenti missioni istituzionale-economiche - Attivare nuovi rapporti istituzionali in vista della predisposizione di accordi di collaborazione bilaterale, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica negli USA ed in Canada - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
	<p>Attivazione "desk Puglia" per gli Stati Uniti</p>	<p>Camera di Commercio Italo-americana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione iniziative e strumenti di comunicazione di supporto del desk - Attivazione desk - Implementazione programma di promozione economica regionale negli Stati Uniti 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire un punto di contatto e di riferimento per gli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni negli Stati Uniti

Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
	Programma di marketing territoriale ai fini dell'attrazione degli investimenti		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione settori strategici ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia - Realizzazione azioni di "business scouting" negli USA e/o Canada. - Programmazione e realizzazione calendario di "regional presentations" negli USA e Canada. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicizzare le opportunità di investimento in Puglia negli USA ed in Canada e stimolare l'interesse degli interlocutori privilegiati - Identificare opportunità di investimenti da indirizzare verso la Puglia - Sostenere progetti di investimenti in Puglia
	Workshop/meeting in Puglia riservato ad imprenditori di origine pugliese	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione workshop e "study tour" in Puglia per imprenditori statunitensi e canadesi di origine pugliese - Organizzazione e realizzazione calendario di incontri bilaterali 	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere l'evoluzione dell'economia regionale - Creare le basi per lo sviluppo di progetti di collaborazione economica e/o di investimento in Puglia

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
8.	Progetto Speciale: Unione Europea - Germania	Camera di Commercio Italiana per la Germania	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione azioni di scouting - Programmazione e realizzazione specifiche iniziative di promozione settoriale in Germania - Organizzazione workshop tematici e missioni incoming in Puglia - Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b ed organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> o Energy, Hannover, 20 – 24 aprile; o Subcontracting, Hannover, 20 – 24 aprile o Anuga, Colonia, 10 – 14 ottobre; o Import Shop, Berlino, 11 – 15 novembre. - Predisposizione iniziative e strumenti di comunicazione di supporto del desk - Implementazione programma di promozione economica regionale in Germania 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali in Germania - Approfondire i contatti intrapresi nel corso delle precedenti missioni istituzionale-economiche - Consolidare rapporti istituzionali in vista della predisposizione di accordi di collaborazione biaterale, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica in Germania - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili - Rafforzare i punti di contatto e di riferimento per gli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni in Germania

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi	
9.	<p>Progetto Speciale: Vecchia e Nuova Europa - Gran Bretagna</p>	<p>Programma di promozione economica in Gran Bretagna</p>	<p>Attivazione "desk Puglia" in Gran Bretagna</p>	<p>Definizione settori prioritari di intervento</p> <p>Realizzazione azioni di scouting</p> <p>Programmazione e realizzazione specifiche iniziative di promozione settoriale in Gran Bretagna</p> <p>Organizzazione Seminario Paese, workshop tematici e missioni incoming in Puglia</p> <p>Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b ed organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>La Dolce Vita Show</i>, Londra, 26 – 29 marzo; o <i>All Energy Exhibition and Conference 2009</i>, Aberdeen, 20 – 21 maggio; o <i>Recycling & Waste Management (RWM 2009)</i>, Birmingham, 15 – 17 settembre. <p>Predisposizione iniziative e strumenti di comunicazione di supporto del desk</p> <p>Attivazione desk</p> <p>Implementazione programma di promozione economica regionale in Gran Bretagna</p>	<p>Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali in Gran Bretagna</p> <p>Creare le basi per la definizione di accordi di partenariato e di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione</p> <p>Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica in Gran Bretagna</p> <p>Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili</p> <p>Costituire un punto di contatto e di riferimento per gli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni in Gran Bretagna</p> <p>Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili</p>

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
10. Progetto Speciale: Paesi del Golfo	Programma di promozione economica nei Paesi del Golfo		<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione studi ed indagini sui settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di scouting - Organizzazione workshop tematici e missioni incoming in Puglia - Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b ed organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> o <i>The Big Five</i>, Dubai, novembre; o <i>Index</i>, Dubai, 24 – 28 novembre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali nei Paesi target dell'Area del Golfo - Creare le basi per la definizione di accordi di partenariato e di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica nei Paesi target dell'Area del Golfo - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
11.	Progetto Speciale: Cindra	Progetto di monitoraggio opportunità di collaborazione economica	Ministero Sviluppo Economico Regioni italiane	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione settori prioritari di intervento - Realizzazione azioni di scouting in Cina/India - Organizzazione Seminari Paese, workshop tematici e/o missioni incoming in Puglia - Partecipazione missione istituzionale economica interregionale in India (iniziativa interregionale da conferinarsi) - Organizzazione eventi partenariati (incontri istituzionali e b-to-b) - Promozione e coordinamento della partecipazione di operatori pugliesi, organizzazione di incontri b-to-b ed organizzazione di eventi di promozione settoriale in occasione delle seguenti manifestazioni: <ul style="list-style-type: none"> o AEROMART Tianjin, Tianjin (Cina) 20 – 24 aprile; o International Green Building & Sustainable Building Exposition, Beijing (Cina), 18 – 20 giugno; o IEEE International Conference on Mechatronics and Automation (ICMA 2009) Exhibition, Changchun (Cina), 9 – 12 agosto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi sistemi produttivi e turistici locali nei Paesi di riferimento - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione economica nei Paesi di riferimento - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili - Creare le basi per la definizione di accordi di partenariato e di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, sia nei vari settori economici sia nel campo della ricerca e formazione

	Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
12.	Progetto settore: Aerospazio	Partecipazione istituzionale a: - AEROMART Tianjin , Tianjin (Cina), 20 – 24 aprile; - Paris Airshow 2009 , Parigi (Francia), 15 – 21 giugno; - Aerospace and Defence Meeting Torino , Torino (Italia), 28 – 29 ottobre.	AIAD, Regione Campania, Regione Piemonte	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri istituzionali e b-to-b in occasione degli eventi in programma	- Promuovere e valorizzare l'esperienza pugliese nel settore dell'aerospazio - Promuovere opportunità di attrazione degli investimenti esteri nel settore dell'aerospazio - Promuovere opportunità di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, anche nel campo della ricerca settoriale - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
		Missioni incoming di operatori esteri (Stati Uniti, Canada, Vari Paesi UE)		- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	

	Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
13.	Progetto settore: Ambiente	Partecipazione istituzionale a: <ul style="list-style-type: none"> - International Green Building & Sustainable Building Exposition, Beijing (Cina), 18 – 20 giugno; - Recycling & Waste Management (RWM 2009), Birmingham (Gran Bretagna), 15 – 17 settembre - Fiera del Levante in Bulgaria, Sofia, novembre Azioni di follow-up		<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri istituzionali e b-to-b in occasione degli eventi in programma 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e valorizzare l'esperienza pugliese nel settore dell'ambiente - Promuovere opportunità di attrazione degli investimenti esteri nel settore dell'ambiente - Promuovere opportunità di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, anche nel campo della ricerca settoriale - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
				<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Missioni incoming di operatori esteri - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
14.	<p>Partecipazione istituzionale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>International Green Building & Sustainable Building Exposition, Beijing (Cina), 18 – 20 giugno;</i> - <i>SAIE, Salone Internazionale dell'Edilizia, Bologna (Italia), ottobre;</i> - <i>Greenbuild International Conference & Expo, Phoenix (Stati Uniti), 11 – 13 novembre</i> - <i>Fiera del Levante in Bulgaria, Sofia, novembre</i> <p>Azioni di follow-up</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri istituzionali e b-to-b in occasione degli eventi in programma 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e valorizzare l'esperienza pugliese nel settore dell'edilizia sostenibile - Promuovere opportunità di attrazione degli investimenti esteri nel settore dell'edilizia sostenibile - Promuovere opportunità di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, anche nel campo della ricerca settoriale - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
			<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Missioni incoming di operatori esteri - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
15.	Progetto settore: Energie rinnovabili	Partecipazione istituzionale a: - Energy, Hannover (Germania), 20 - 24 aprile; - All Energy Exhibition and Conference 2009, Aberdeen (Gran Bretagna), 20 -21 maggio; - Energiea, Foggia.	Camera di Commercio Italiana per la Germania, CCIE	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri istituzionali e b-to-b in occasione degli eventi in programma	- Promuovere e valorizzare l'esperienza pugliese nel settore delle energie rinnovabili - Promuovere opportunità di attrazione degli investimenti esteri nel settore delle energie rinnovabili - Promuovere opportunità di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, anche nel campo della ricerca settoriale - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
		Missioni incoming di operatori esteri (Vari Paesi UE)		- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	
		Missione e study tour in Germania		- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
16.	Progetto Settore: Filiera dell'agro-industria	Partecipazione istituzionale a: - <i>55th Summer Fancy Food Show</i> , New York (Stati Uniti), 28 - 30 giugno; - <i>Fine Food & Hotel Australia 2009</i> , Sydney (Australia), 7 - 9 settembre; - <i>Anuga</i> , Colonia (Germania), 10 - 14 ottobre Missioni incoming di operatori esteri (Stati Uniti, Canada, Australia, Vari Paesi UE) Azioni di follow-up (Stati Uniti)	Unioncamere Puglia, CCIE	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali - Azioni di promozione indirizzate agli operatori del canale ristorazione e della GDO	- Promuovere l'immagine delle filiere dell'agro-industria in Puglia verso gli operatori esteri - Promuovere opportunità di collaborazione inter-istituzionale e/o inter-industriale bilaterali, anche nel campo della ricerca settoriale - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
17.	Progetto Settore: Materiali Lapidari	Partecipazione istituzionale al Progetto Interregionale II di Promozione del Settore Lapidario Partecipazione istituzionale a: - <i>Marmomacc</i> , Verona (Italia), ottobre; - <i>The Big Five</i> , Dubai (E.A.U.), novembre	ICE, Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Sicilia, Regione Veneto, Regione Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione mostra d'immagine dedicate alle pietre italiane all'<i>AIA 2009 National Convention and Design Exposition</i>, San Francisco, 30 aprile - 2 maggio - Realizzazione mostre d'immagine dedicate alle pietre italiane ad eventi settoriali nei Paesi del Golfo ed in Russia - Organizzazione missione incoming di operatori esteri 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine del comparto dei materiali lapidei in Puglia presso gli operatori esteri e nei Paesi target di riferimento - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di internazionalizzazione nei vari Paesi target di riferimento - Informare e sensibilizzare gli operatori esteri in merito alla gamma di offerta pugliese di materiali lapidei e delle relative applicazioni nell'architettura, nelle costruzioni e nel design - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
				<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma 	
	Mostra fotografica itinerante "Oltre la Pietra"			<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e realizzazione calendario mostra itinerante in Italia ed all'estero - Organizzazione seminari/workshop tematici 	

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
20. Progetto Settore: Sistema arredo- mobile	Partecipazione istituzionale a: - Salone Internazionale del Mobile , Milano (Italia), 22 – 27 aprile - International Contemporary Furniture Fair , New York (Stati Uniti), 16 – 19 maggio - I Saloni Worldwide , Mosca (Russia), 7 – 10 ottobre; - Index , Dubai (E.A.U.), 24 – 28 novembre.	CCIE	- Promozione e coordinamento partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma (mostra d'immagine) - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma	- Promuovere l'immagine del settore dell'arredo-mobile nei mercati esteri di riferimento - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di affari e di collaborazione nei mercati esteri di riferimento - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
	Missioni Incoming di operatori esteri (Nord America, Paesi del Golfo, Vari Paesi UE)		- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	

Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
21. Progetto Settore: Sistema moda	Partecipazione istituzionale a: <i>Si - Sposaitalia</i> <i>Collezioni</i> , Milano, 19 – 22 giugno; <i>Fashion Exposed</i> , Melbourne (Australia), 30 agosto – 1 settembre – 12 settembre; <i>C.P.M.</i> , Mosca (Russia), 6 – 9 settembre; Progetto di promozione del sistema moda pugliese	Unioncamere Puglia CCIE Fiera di Milano	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e coordinamento partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi in programma - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine del settore pugliese del tessile-abbigliamento nei mercati esteri di riferimento - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di affari e di collaborazione nei mercati esteri di riferimento - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
			<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione campagna promozionale su riviste di settore - Organizzazione e realizzazione "mostra d'immagine" itinerante 	
			<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop 	
	Missioni incoming di operatori esteri (Russia, Australia, Vari Paesi UE)			

ALLEGATO 2

Schede di sintesi sui Paesi focus del Programma 2009

1. Albania
2. Argentina
3. Australia
4. Bulgaria
5. Canada
6. Cina
7. Emirati Arabi Uniti
8. Germania
9. Gran Bretagna
10. India
11. Russia
12. Stati Uniti d'America
13. Turchia



Albania

Informazioni Generali

Superficie	28.748 Km ²
Capitale	Tirana (341.453 abitanti)
Altre città principali	Durres (113.465 ab.); Elbasan (85.798 ab.); Korca (58.911 ab.); Shkoder (85.789 ab.); Vlora (76.166 ab.)
Popolazione	3.069.000 (densità 107,3 ab. per Km ²)
Lingua	Albanese
Religione	Musulmani sunniti (70%); Cristiano- ortodossi (18%); Cattolici (12%)
Moneta	La moneta ufficiale bulgara è il Nuovo Lek (ALL)

Indicatori Macroeconomici

L'economia albanese continua a crescere ad una media di circa il 6% annuo considerando il periodo 2003-2007, tuttavia rimane ancora uno dei Paesi più poveri dell'Europa. Secondo la Banca d'Albania il reddito pro-capite nel 2007 è stato pari a USD 3.150 ed il tasso di disoccupazione del 13,5%. Inoltre il 18,5% della popolazione vive al di sotto dello stato di povertà come risulta dai dati della Banca Mondiale. Circa il 60% della forza lavoro è impiegata nel settore agricolo sebbene i settori della costruzione e dei servizi siano in forte espansione. Tuttavia nel 2007 il settore delle costruzioni ha subito una contrazione del 19% a causa della mancata emanazione dei permessi di costruzione, nonostante la forte domanda di investimenti. Nonostante la crescita del PIL per il 2007 sia stimata al 6%, l'inflazione annua si è attestata al 3% con un forte aumento dei prodotti alimentari nell'ultimo periodo dell'anno.

Indicatori Macroeconomici

	2004	2005	2006	2007
Tasso di cambio valuta locale in Euro*	127,269	124,025	123,093	123,63
Tasso di cambio valuta locale per dollaro USA	102,78	99,870	97,960	90,43
PIL in \$ a prezzi correnti (mln)	7.590	8.142	9.062	11.262
Variazione annuale del PIL reale (%)	5,9	5,5	5	6
Origine del PIL (%)				
<i>Agricoltura</i>				
<i>Industria</i>	19,13	18,9	18,8	20,50
<i>Servizi</i>	56,18	57,2	57,9	58,30
Variazione della produzione industriale (%)				
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	2.441	2.600	2.880	3.530
Tasso di inflazione (%)	2,26	2,39	2,37	2,95
Tasso di disoccupazione (%)	14,4	14,4	14,20	13,20
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	55,56	56,9	55,9	51,40
Destinazione del PIL (%)				
<i>Consumi privati</i>	88,65	90,9	91	90,10
<i>Consumi pubblici</i>	9,35	9,2	9,4	9,40
<i>Investimenti</i>	23,69	24,3	24,3	23,30

Fonte: Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

Nel 2007 il deficit della bilancia commerciale è aumentato del 26 % circa rispetto al 2006 registrando così un disavanzo commerciale pari a 2.923 milioni di dollari. Nel periodo considerato le importazioni hanno raggiunto l'importo di 3.999 milioni di dollari mentre le esportazioni un importo pari a 1.076 milioni di dollari. In Albania operano più di 1000 compagnie straniere di vari Paesi europei ed americani. L'Italia occupa il primo posto per quanto riguarda il numero delle imprese presenti sul mercato albanese (51%) seguita dalla Grecia (24,3%). Per quanto riguarda il volume degli investimenti secondo i dati forniti dalla Banca di Albania, nel 2007 hanno raggiunto la cifra di 463 mln di euro, registrando così un incremento del 78% circa rispetto all'anno precedente. La Grecia occupa il primo posto con il 48% (il 68 % circa del capitale greco concentrato nel settore delle comunicazioni) seguita dall'Italia con il 30%. Gli investimenti provenienti dai paesi UE sono pari all'82% del totale.

Import/export Albania

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ correnti (mln)	603.000	656.000	793.000	1.076
Variazione annua %	34,96	8,75	31,41	63,97
Importazioni di beni in \$ correnti (mln)	2.195	2.478	2.916	3.999

Variazione annua %	23,08	12,87	32,83	61,4
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln)	-1.592	-1.821	-2.123	-2.923

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con l'Italia

L'Italia rappresenta il principale partner commerciale dell'Albania, con una quota di circa il 35% dell'intero commercio estero albanese. Nel 2007 l'import Albanese dall'Italia ha registrato un incremento del 21% rispetto all'anno precedente, raggiungendo così 815 milioni di euro nel 2007. Le importazioni dall'Italia hanno riguardato soprattutto i macchinari, attrezzature e pezzi di ricambio (24% circa del totale); tessile e calzature (22% circa) materiali d'edilizia e metalli (15% circa); alimenti, bevande e tabacco (11% circa). Nel 2007 le esportazioni albanesi verso l'Italia, di importo pari a 460 milioni di euro hanno registrato una variazione positiva del 16% rispetto al 2006. Per quanto riguarda la composizione delle esportazioni verso l'Italia, al primo posto ci sono tessili e calzature con il 63% circa, seguiti da materiali d'edilizia e metalli (14% circa), minerali, combustibile, energia (7% circa) e così via.

Interscambio Commerciale Italia-Albania				
	2004	2005	2006	2007
Esportazioni ('000 €)	583.381	610.760	676.118	815.171
Importazioni ('000 €)	339.347	352.968	414.052	460.089
Interscambio totale ('000 €)	922.728	963.728	1.090.170	1.257.260

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e l'Albania appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il **valore complessivo dell'interscambio ha superato 413 mln di Euro**, a fronte di un trend del relativo export pugliese in crescita (+2,6% rispetto al 2006). Nello stesso tempo, gli spazi di espansione per gli scambi, sia in ambito commerciale sia e soprattutto negli altri settori di collaborazione, risultano ampi.

Interscambio Commerciale Puglia/Albania (000 €)								
	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007
Bari	115.671	131.772	13,92	72.839	80.425	10,42	42.833	51.347
Brindisi	17.508	12.934	-26,12	732	701	-4,27	16.776	12.233
Foggia	3.573	5.294	48,15	336	887	163,87	3.237	4.407
Lecce	96.369	85.935	-10,83	93.007	86.293	-7,22	3.362	-358
Taranto	3.911	7.316	87,07	1.519	1.950	28,39	2.392	5.366
Puglia	237.033	243.251	2,62	168.433	170.256	1,08	68.600	72.995

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

La penetrazione commerciale dei prodotti italiani in Albania è buona, ma può essere estesa ad altre fasce di mercato soprattutto nei settori emergenti. Infatti, oltre un terzo delle importazioni albanesi proviene dall'Italia. Il "made in Italy" esercita un forte fascino sul consumatore albanese. In sostanza, al crescere del tenore di vita, cresce anche l'orientamento verso il prodotto italiano di maggiore qualità, non solo nell'abbigliamento e nei prodotti alimentari, ma anche in altri settori (arredamento, materiali per edilizia, ecc.).

Nel periodo 2000-2007 gli investimenti esteri hanno superato il miliardo e mezzo e nei primi nove mesi del 2007 sono stati pari a 370 milioni di Euro. L'Albania offre notevoli risorse naturali, come il petrolio, il gas, il carbone, il rame, il cromo, l'acqua e potenziale energia elettrica. Ci sono più di 1000 compagnie straniere di vari Paesi europei ed americane. I settori nei quali sarebbe auspicabile sviluppare una forte azione di promozione degli investimenti diretti sono: infrastrutture, logistica, settore energetico e delle public utilities, settore tessile ed abbigliamento, strutture stradali e portuali, che sono in rapido miglioramento (sostenuti anche dalla cooperazione italiana).

Nel Paese vi è una forte domanda di tecnologia su standard di tipo occidentale. E' in atto un processo per portare l'aspetto tecnologico delle infrastrutture ad un livello più elevato. Tale processo potrebbe generare interessanti opportunità per le imprese italiane nel settore energetico ed in quello turistico.

Un altro settore interessante per le imprese italiane è quello delle telecomunicazioni per il miglioramento della rete internet e dei servizi connessi; è stato richiesto dal Primo Ministro albanese l'intervento di società italiane per il potenziamento del collegamento informatico tra l'Albania e l'Italia.



Argentina

Informazioni Generali

Superficie	2.766.000 km ²
Capitale	Buenos Aires (16,6 milioni di abitanti)
Altre città principali	Cordoba (3,1 mil di ab), Santa Fe (3 mil di ab), Mendoza (1,6 mil ab), Tucuman (1,3 mil ab)
Popolazione	36.100.000 di abitanti
Lingua	La lingua ufficiale per l'intero territorio è lo Spagnolo.
Moneta	L'unità monetaria locale è il Peso suddiviso in Centavos

Indicatori Macroeconomici

Il bilancio dell'economia argentina mostra, alla fine del 2007, un risultato nettamente positivo. I principali indicatori confermano, alla chiusura dell'anno, la forte ripresa dell'economia locale con significativi aumenti della produzione, degli investimenti e dei livelli di interscambio commerciale. La crescita del PIL, durante il 2007, è stata dell'8,7%, e costituisce il quinto anno consecutivo di crescita con valori superiori all'8%. Il PIL industriale resta sostanzialmente invariato rispetto al 2006 sostenuto principalmente dall'evoluzione positiva del settore della costruzione edile e della produzione di autoveicoli. In particolare, la produzione e le vendite locali di quest'ultimo settore hanno raggiunto livelli simili ai valori marcati negli anni considerati record in Argentina. Altri settori che hanno contribuito significativamente alla buona performance dell'economia argentina, sono stati il settore agricolo, spinto dalle favorevoli condizioni offerte dal mercato internazionale e il settore del turismo che si è confermato come uno dei principali motori dello sviluppo.

Indicatori Macroeconomici

	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln)	153.130	183.196	214.267	267.327
Variazione annuale del PIL reale (%)	9,03	9,18	8,46	8,66
Origine del PIL (%)				
<i>Agricoltura</i>	-	-	-	-
<i>Industria</i>	35,79	35,83	35,89	34,02
<i>Servizi</i>	53,74	54,71	55,62	56,46
Variazione della produzione industriale (%)	10,73	8,01	8,35	7,52
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	4.006	4.747	5.498	6.670
Tasso di inflazione (%)	4,42	9,64	10,9	8,83
Tasso di disoccupazione (%)	13,63	11,58	10,18	8,48
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	126,45	72,83	64	56,12
Destinazione del PIL (%)				
<i>Consumi privati</i>	62,82	61,34	59,01	58,58
<i>Consumi pubblici</i>	11,13	11,91	12,41	12,89
<i>Investimenti</i>	19,17	21,46	23,46	24,32

Fonte: Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

Il commercio estero argentino ha fatto registrare, durante il 2007, **esportazioni** verso il resto del mondo per un valore di 55,9 miliardi di dollari. Tale cifra rappresenta un aumento del 20,4% rispetto all'anno precedente. Le **importazioni** argentine hanno raggiunto, nello stesso periodo, un valore di 42,5 miliardi di dollari, rappresentando tale valore un aumento del 10,6% rispetto al 2006.

Il **saldo dell'interscambio commerciale**, anche se continua ad essere positivo (11,3 miliardi di dollari), mostra una diminuzione rispetto a quello registrato nel 2006 (13 miliardi di dollari).

Import/exporti Argentina (Mln. \$)

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ correnti (mln)	34.576	40.386	46.456	55.933
<i>in % del PIL</i>	22,58	22,05	21,68	21,32
Variazione annua %	15,49	16,80	15,03	20,40
Importazioni di beni in \$ correnti (mln)	21.312	27.300	32.585	42.593
<i>in % del PIL</i>	13,92	14,9	15,21	16,74
Variazione annua %	37,41	7,04	2,08	10,06
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln)	13.264	13.086	13.871	11.313
Esportazioni di servizi in \$ correnti (mln)	5.288	6.437	7.750	9.904
<i>in % del PIL</i>	3,45	3,51	3,62	3,78
Variazione annua %	19,45	21,73	20,40	27,79

<i>Importazioni di servizi in \$ prezzi correnti (mln)</i>		6.619	7.646	8.548	10.776
	<i>in % del PIL</i>	4,32	4,17	3,99	4,1
<i>Variazione annua %</i>		15,86	15,52	11,80	26,06
<i>Saldo Bilancia dei servizi in \$ (mln.)</i>		-1.331	-1.209	-798	-862

Fonte: Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk

Interscambio con l'Italia

L'interscambio bilaterale italo-argentino evidenzia un costante aumento, tendenza che si è mantenuta negli ultimi anni. Il valore delle esportazioni argentine verso l'Italia nel 2007 è stato pari a 1.144 milioni di dollari (+12,9% circa rispetto ai 1.014 milioni di dollari esportati verso l'Italia nel 2006). Le esportazioni italiane in Argentina, nel 2007, hanno raggiunto i 861 milioni di dollari, con un aumento del 12,3% rispetto ai 764,5 milioni esportati nel 2006. La cifra conferma la tendenza di un sostenuto recupero degli acquisti dei prodotti italiani, anche se è ancora lontana dagli 1,7 miliardi registrati nel 1997, vale a dire nel periodo pre-crisi. Da un interscambio commerciale sostanzialmente in equilibrio nel 2001 si è passati ad un saldo negativo per l'Italia, che continua ancora nel 2007 con -283,4 milioni di dollari.

<i>Interscambio commerciale Italia – Argentina (000 di \$)</i>				
	2004	2005	2006	2007
<i>Esportazioni Argentine</i>	973.606	949.558	1.014.797	1.144.386
<i>Importazioni Argentine</i>	567.287	635.672	764.447	860.948
<i>Saldo per l'Italia</i>	-406.319	-313.886	-250.350	-283.438

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e l'Argentina appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il valore complessivo dell'interscambio ha superato 62 mln di Euro, con un trend dell'export pugliese in forte aumento (172% rispetto al 2006).

	<i>Interscambio commerciale Puglia – Argentina (000 €)</i>									
	<i>Esportazioni</i>			<i>Importazioni</i>			<i>Saldi</i>		<i>Saldi normalizzati (%)</i>	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007	2006	2007
Bari	1.563	4.915	214,52	40.882	54.652	33,68	-39.320	-49.737	-92,64	-83,5
Brindisi	251	622	148,21	1.532	73	-95,22	-1.281	549	-71,86	78,96
Foggia	75	0	-100	123	27	-78,18	-48	-27	-24,47	-100
Lecce	306	76	-75,28	155	139	-9,96	151	-64	32,85	-29,6
Taranto	62	530	750,27	531	1.908	259,57	-468	-1.378	-78,97	-56,51
Puglia	2.257	6.144	172,26	43.223	56.800	31,41	-40.966	-50.656	-90,08	-80,48

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

In base all'analisi effettuata nella sezione precedente, nella quale si sono esaminate le relazioni commerciali dell'Argentina a livello mondiale, l'orientamento geografico e settoriale e, in modo particolare, l'interscambio con l'Italia, si sono evidenziati alcuni settori che possiamo definire interessanti per l'export del nostro Paese. Si tratta dei comparti il cui comportamento delle importazioni dall'Italia rispetto all'import dal mondo evidenzino uno spazio tuttavia non totalmente sfruttato che potrebbe essere coperto dall'offerta italiana. Inoltre la scelta dei settori a seguito menzionati come interessanti è stata realizzata in base ad altri fattori come ad esempio: il peso che gli stessi rivestono sull'import complessivo argentino, la dinamica evidenziata dalla domanda argentina e l'andamento dalla quota di mercato italiana in relazione a quelle dei principali Paesi fornitori del Argentina. Il risultato della verifica realizzata ha portato ad individuare i seguenti settori:

- **Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali:** prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali; altri prodotti chimici; prodotti chimici di base.
- **Macchine ed apparecchi meccanici:** macchine per l'agricoltura e silvicoltura; macchine ed apparecchi per produzione ed utilizzo dell'energia meccanica, esclusi i motori; macchine per impieghi speciali.
- **Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione:** strumenti di navigazione, misurazione e controllo, non per processi industriali.
- **Prodotti in gomma e materie plastiche:** articoli in gomma; articoli in materie plastiche.
- **Autoveicoli:** parti ed accessori per autoveicoli e loro motori

Australia



Informazioni Generali

Superficie	7.682.400 km ²
Popolazione	20.605.500 ab
Capitale	Canberra (325.000 ab)
Altre città principali	Sydney(4.256.000 ab.); Melbourne (3.636.000 ab.), Brisbane (1.817.000 ab.), Perth (1.478.000 ab.), Adelaide (1.129.000 ab.)
Lingua	Inglese
Moneta	L'unità monetaria è il Dollaro Australiano (AUD)

Indicatori Macroeconomici

Forte di un'economia in crescita ininterrotta da ormai diciassette anni, nel 2007 l'Australia si è collocata al quindicesimo posto tra i paesi più sviluppati con un PIL pari a 906,8 miliardi di dollari americani (prima del Messico e seguita dall'Olanda) ed al ventiquattresimo posto per PIL pro-capite, pari a 44.370 dollari americani. Analogamente a quanto accade nella maggior parte dei paesi sviluppati, il settore terziario genera la percentuale più rilevante del PIL con il 70,6%, seguito dal settore manifatturiero (11,1%), dall'edilizia (7,5%), dalle miniere (5,3%) e dall'agricoltura (3,2%).

Indicatori Macroeconomici

	2004	2005	2006	2007
Tasso di cambio valuta locale per \$ USA	1,36	1,31	1,33	1,20
PIL in \$ a prezzi correnti (mln.)	638.357	712.270	754.492	906.885
Variazione annuale del PIL reale (%)	3,68	2,76	2,66	3,92
Origine del PIL (%)				
Agricoltura	4,13	4	4	-
Industria	26,42	26,44	26,24	26,40
Servizi	69,45	69,59	70,14	70,60
Variazione della produzione industriale (%)	0,2	1,11	0,1	2,74
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	31.680	34.950	36.630	44.370
Variazione annuale prezzi al consumo (%)	2,34	2,67	3,54	2,33
Tasso di disoccupazione (%)	5,53	5,1	4,88	4,40
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	17,33	16,82	14,92	15,39
Destinazione del PIL (%)				
Consumi privati	58,59	57,14	56,29	55,70
Consumi pubblici	17,99	18,13	18,32	18,29
Investimenti	25,41	26,19	26,65	27,26

Fonte: Elaborazioni ICE su dati EIU - Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

L'interscambio commerciale ha registrato nel 2007 un incremento del +15,88% (300 milioni di dollari), dovuto principalmente a un aumento delle importazioni del +32,16% (159 milioni di dollari) e, delle esportazioni del +32,25% (141 milioni di dollari). Ciò ha generato un aumento del deficit commerciale del +83% (-17 milioni di dollari rispetto a -9 milioni del 2006).

Import/export Australia

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ (mln.- f.o.b.)	87.162	107.011	124.914	141.518
In % del PIL	13,63	15,01	16,53	15,60
Variazione annua %	23,60	22,77	43,31	32,25
Prezzo medio delle esportazioni in \$ (var. %)	14,08	12,40	11,30	11,10
Esportazioni in volume (var. %)	8,92	1,40	4,10	3,60
Importazioni di beni in \$ (mln.- f.o.b.)	105.231	120.384	134.509	159.100
In % del PIL	16,45	16,88	17,80	17,54
Variazione annua %	22,56	14,40	27,82	32,16
Prezzo medio delle importazioni in \$ (var. %)	12,57	4,10	8,10	5,80
Importazioni in volume (var. annua %)	8,56	11,90	6,20	9,10
Saldo bilancia commerciale in \$ (mln.)	-18.069	-13.372	-9.595	-17.582
Esportazione di servizi in \$ prezzi correnti (mln.)	28.485	31.047	33.088	40.324
In % del PIL	4,45	4,35	4,38	4,45
Variazione annua %	19,95	8,99	16,16	29,88
Importazioni di servizi in \$ prezzi correnti (mln.)	27.943	30.504	32.251	38.678
In % del PIL	4,37	4,28	4,27	4,26
Variazione annua %	27,36	9,17	15,42	26,80

Saldo bilancia dei servizi in \$ (mln.) 542.000 543.000 837.000 1.646

Fonte: elaborazioni ICE su dati su dati EIU – Bureau Van Dijk

Interscambio con l'Italia

Le esportazioni italiane in Australia hanno registrato nel 2007 il secondo aumento consecutivo nel corso degli ultimi anni, con una crescita del +9,7% (2,7 milioni di Euro) rispetto al 2006. L'Italia nel 2007 si è collocata al 12mo posto nella graduatoria dei maggiori partner commerciali dell'Australia con una quota del 2,7% sul totale delle importazioni in Australia, mentre resta al 20mo posto tra gli importatori di prodotti australiani con un trend in crescita del 2,6% rispetto al 2006 per un valore pari a 1,2 milioni di Euro.

Interscambio Commerciale Italia-Australia				
	2004	2005	2006	2007
Esportazioni ('000 €)	2.536.465	2.506.430	2.539.379	2.779.771
	Variaz. annua %	10,59	-1,18	1,31
	% su export tot. Italia	0,84	0,84	0,77
Importazioni ('000 €)	1.088.048	1.158.159	1.252.994	1.284.551
	Variaz. annua %	-0,57	6,44	6,5
	% su import tot. Italia	0,35	0,35	0,36
Interscambio totale ('000 €)	3.624.513	3.664.589	3.792.373	4.064.322
Saldi ('000 €)	1.448.417	1.348.271	1.286.385	1.495.220

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

L'interscambio commerciale tra la Puglia e l'Australia appare sufficientemente consolidato, se si considera che nel 2007 il valore complessivo dell'interscambio ha superato **360 milioni di Euro**, a fronte di un trend del relativo export pugliese in aumento (22,3% rispetto al 2006).

Interscambio Commerciale Puglia/Australia (000 €)										
	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati (%)	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007	2006	2007
Bari	28.662	30.817	7,52	39.269	3.328	-91,53	-10.607	27.489	-15,61	80,51
Brindisi	1.375	1.957	42,32	27	59	117,39	1.347	1.897	96,12	94,13
Foggia	2.806	2.823	0,63	128	5	-96,13	2.678	2.818	91,29	99,65
Lecce	1.521	1.927	26,69	121	168	39,48	1.401	1.759	85,3	83,93
Taranto	418	5.020	1.099,75	345.090	315.185	-8,67	-344.672	-310.164	-99,76	-96,86
Puglia	34.782	42.544	22,32	384.635	318.745	-17,13	-349.853	-276.201	-83,41	-76,45

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

L'Australia, nonostante le dimensioni ridotte del mercato (20 milioni di abitanti), rappresenta un partner di primo piano per l'Italia: si tratta infatti del terzo paese di destinazione delle merci italiane nella regione dell'Asia-Oceania, dopo Cina (incluso Hong Kong) e Giappone. A livello globale, l'Australia rappresenta il sesto paese di destinazione fuori dall'Unione Europea. In particolare per quanto riguarda la Puglia, grazie alla forte espansione economica dell'Australia e alla crescita dei consumi privati, ci sono ottime prospettive non solo di aumentare le esportazioni verso questo Paese, ma anche di stringere alleanze e concludere accordi con imprese australiane, anche al fine di acquisire o scambiare know how e competenze specifiche.

I settori che offrono in Australia le maggiori opportunità di collaborazione commerciale, produttiva e d'investimento (in base al Rapporto-Paese Congiunto ICE MAE, 2006) risultano essere:

- Medicinali e prodotti farmaceutici (inclusi i farmaceutici veterinari);
- Materiali di costruzione;
- Macchinari e attrezzature mediche e dentistiche;
- Macchinari ed attrezzature per l'agricoltura;
- Tecnologie e servizi ambientali;
- Attrezzature per l'irrigazione;
- Tecnologie per la produzione di energia alternativa;
- Biotecnologie.

Rispetto a queste prospettive e dinanzi agli ampi spazi di espansione per gli scambi, sia in ambito commerciale sia e soprattutto negli altri settori di collaborazione, si ritiene che il sistema economico pugliese possa muoversi in questi ed altri settori prioritari di intervento e diventare un interlocutore importante nei processi di sviluppo e collaborazione economica con l'Australia.



Bulgaria

Informazioni Generali	
Superficie	110.994 Km ²
Capitale	Sofia (1.096.000 abitanti)
Altre città principali	Plovdiv (341.000 ab.); Varna (315.000 ab.); Burgas (193.000 ab.); Ruse (162.000 ab.); Stara Zagora (144.000 ab.); Plevan (122.000 ab.).
Popolazione	7.890.000 abitanti (densità: 71,08 abitanti per Km ²)
Lingua	Bulgaro
Religione	Ortodossi (85,7%), Musulmani (13,1%)
Moneta	La moneta ufficiale bulgara è il Lev (BGL). Il lev è agganciato al valore dell'Euro.

Indicatori Macroeconomici

Secondo i dati della Banca Centrale bulgara, il PIL nel 2007 è ammontato a 28.898,22 milioni di euro, con una crescita media annua del 6,2%, tuttora ben al di sopra della variazione media del PIL nell'area europea UE. Il settore dei servizi si conferma quello dal peso maggiore nella struttura del PIL, in termini di contributo al Valore Aggiunto lordo: 61,7%, seguito dall'industria, con il 32,3%, e dall'agricoltura con il 6,3%. L'inflazione è aumentata al 8,4%, a causa di molteplici fattori, fra i quali spiccano gli aumenti dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari nonché le pressioni sui salari dovute alla scarsità di manodopera qualificata.

Indicatori Macroeconomici				
	2004	2005	2006	2007
PIL (valore), mln. Euro	19.849,88	21.881,76	25.099,83	28.898,22
PIL (crescita annua in termini reali)	6,60%	6,20%	6,1%	6,2%
Agricoltura	10,9	9,3	8,5	6,3
Industria	29,87	30,45	31,67	32,3
Servizi	59,3	60,28	60,02	61,7
Consumi finali, mln. Euro	17.419,71	19.297,18	21.727,35	24.648,87
Indice dei prezzi al consumo (variazione media per il periodo)	6,10%	5,00%	7,3%	14,1
Tasso di disoccupazione	12,20%	10,70%	9,1%	6,9
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	40,65	31,91	26,2	19,8
Destinazione del PIL (%)				
Consumi privati	76,62	78,83	77,2	76,35
Consumi pubblici	10,18	9,77	9,37	8,95
Investimenti	20,82	23,77	26,23	29,8

Fonte Banca Nazionale Bulgara www.bnb.bg

Rapporti commerciali

Nel 2007 è continuato il trend di crescita dell'interscambio Bulgaria-mondo, con un aumento delle esportazioni del 12,2% (13.473,5 milioni di euro) rispetto al 2006 ed un aumento delle importazioni pari al 18,4% (21.876,9 milioni di euro). Il saldo commerciale è negativo per la Bulgaria per 8.403,4 milioni di euro. Le materie prime e le risorse energetiche sono le voci principali di interscambio e sono quelle che hanno contribuito maggiormente alla crescita delle esportazioni e delle importazioni.

Import/export Bulgaria mln. €					
	2004	2005	2006	2007	Var. %
Import Totale Cif	11.619,5	14.667,70	18.375,00	21.876,90	18,40%
Export Totale Fob	7.984,90	9.466,30	11.982,60	13.473,50	12,2%
Saldo	-3.634,60	-5.201,40	-6.392,40	-8.403,40	

Fonte Banca Nazionale Bulgara

Interscambio con l'Italia

L'interscambio Italia-Bulgaria nel 2007 ha raggiunto i 3.278,1 milioni di euro; l'Italia è al secondo posto per volumi scambiati, dopo la Germania. In crescita del 4,4% rispetto al 2006, le esportazioni italiane a tutto dicembre 2007 sono passate da 1.823,0 a 1.903,5 milioni di euro. L'Italia mantiene la propria posizione di terzo fornitore, dopo la Germania e la Russia, anche se la quota di mercato è scesa dal 9,9% del 2006 all'8,7% attuale. Il saldo attivo per l'Italia è pari a 529,3 milioni di euro.

Interscambio Commerciale Italia-Bulgaria (Mln €)				
	2004	2005	2006	2007
Import dall'Italia	1.141,60	1.318,40	1.823,0	1.903,5
Export verso l'Italia	1.043,20	1.132,70	1.209,1	1.374,6
Saldo	-98,4	-185,7	-393,5	-529,2

Fonte Banca Nazionale Bulgara

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e la Bulgaria appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il **valore complessivo dell'interscambio ha superato 49 mln di Euro**, a fronte di un trend del relativo export pugliese in calo (-46,8% rispetto al 2006).

Interscambio Commerciale Puglia/Bulgaria (000 €)								
	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007
Bari	9.686	9.337	-3,61	12.635	13.447	6,43	-2.949	-4.110
Brindisi	3.717	2.941	-20,88	1.678	621	-62,98	2.039	2.319
Foggia	441	571	29,51	5.317	4.472	-15,89	-4.876	-3.901
Lecce	14.765	4.355	-70,5	18.035	4.150	-76,99	-3.269	205
Taranto	5.843	1.098	-81,21	5.575	8.265	48,26	268	-7.167
Puglia	34.451	18.301	-46,88	43.239	30.956	-28,41	-8.788	-12.654

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

I settori che offrono in Bulgaria le maggiori opportunità di collaborazione commerciale, produttiva e d'investimento (in base ai recenti studi effettuati dall'ICE) risultano essere:

Settori dell'economia con le migliori prospettive di sviluppo

Settore dell'energia

Dal punto di vista degli investimenti, il settore è sicuramente promettente, soprattutto in vista delle privatizzazioni. Gli scorsi anni vi sono state alcune privatizzazioni importanti e altrettante sono in calendario. Per quanto concerne le infrastrutture nel settore delle fonti energetiche alternative buone opportunità risultano anche nel settore dell'energia idroelettrica, legate alla costruzione di piccole centrali idriche.

Settore dell'edilizia e infrastrutture e opere pubbliche

Si prevede una forte domanda di costruzioni ad uso industriale (aumento dell'entità di 20% nel 2008), di centri logistici e di uffici; la maggior parte delle strutture esistenti sono vecchie e non funzionali. Il settore edile ha visto anche un aumento della sensibilità per il restauro degli edifici nelle città e dei monumenti dell'architettura. La partecipazione statale nel restauro e risanamento degli edifici è stimata in 500 milioni di euro.

Settore agro-alimentare

La forte crescita del turismo in Bulgaria e la presenza di numerosi nuovi ipermercati, supermercati, nonché ristoranti con cucina italiana nelle grandi città (soprattutto Sofia, Plovdiv, e Varna) ha determinato un incremento della domanda di prodotti agroalimentari italiani – in particolare pasta, vino, caffè, e più recentemente insaccati. A ciò si aggiunge una domanda in aumento anche per i consumi privati, anche se di nicchia.

Settore delle infrastrutture di trasporto

Il settore è quello più rilevante per quantità di iniziative e per spesa prevista (circa 10 miliardi di euro – dei quali oltre 1 miliardo dev'essere assorbito entro il 2013 nel programma operativo dei trasporti UE). La Strategia di sviluppo succitata contempla ammodernamenti e nuove realizzazioni nel settore ferroviario (580 milioni di euro da assorbire entro il 2013), dove ci si attende la modernizzazione e i raddoppi di binari di linee interne ed il completamento dei tratti bulgari dei Corridoi transeuropei VIII, IX e X; nel settore stradale (980 milioni di euro da assorbire entro il 2013).

Fonte: Ambasciata della Bulgaria in Italia e BulBank (Banca Centrale bulgara)

Canada



Informazioni Generali	
Superficie	9.093.507 Km ²
Capitale	Ottawa (1.143.000 abitanti)
Altre città principali	Toronto (5.204.000 ab.) Quebec (706.000 ab.) Montreal (3.607.000 ab.) Vancouver (2.160.000 ab.) Hamilton (710.000 ab.) Edmonton (1.002.000 ab.) Calgary (1.037.000 ab.) St Catharines-Niagara (395.000 ab.)
Popolazione	32,62 milioni
Lingua	Inglese e Francese
Religione	Cattolica: (45,7%), Protestante: (36,2%), Ortodossa(1,5%), Ebraica(1,4%)
Moneta	L'unità monetaria del Canada è il Dollaro Canadese (CAD\$)

Indicatori Macroeconomici

Il 2007 è stato per l'economia canadese un anno di affermazione importante, non soltanto per la valuta e per i guadagni dei settori legati alle risorse naturali e petrolifere, ma anche per la netta divergenza della performance economica rispetto a quella statunitense. Il Canada ha mantenuto infatti un buon livello di crescita del PIL, anche se inferiore al valore del 3% intorno al quale si era stabilizzato, nonostante i vari fattori che hanno invece influito pesantemente su alcuni settori dell'economia, particolarmente nel secondo semestre. Si può parlare d'un Canada a due marce, con risorse e settore terziario a pieno regime, mentre i settori manifatturiero, delle risorse forestali e del turismo sono risultati più esposti alle contrazioni settoriali in atto negli USA.

Indicatori Macroeconomici				
	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln.)	992,162	1,134,773	1,274,981	1,425,788
Variazione annuale del PIL reale (%)	3,07	3,07	2,76	2,65
Origine del PIL (%)				
<i>Agricoltura</i>	29,46	29,44	28,99	30
<i>Industria</i>	68,31	68,35	68,9	71
<i>Servizi</i>	2,03	1,23	-0,68	0,09
Variazione della produzione industriale (%)	31,03	35,164	39,082	43,32
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti				
Destinazione del PIL (%)				
<i>Consumi privati</i>	55,81	55,32	55,56	55,76
<i>Consumi pubblici</i>	19,28	19,1	19,35	19,46
<i>Investimenti</i>	20,26	21,04	22	22,29

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Rapporti commerciali

La bilancia commerciale del Canada ha concluso il 2007 con un **avanzo di 42 miliardi**, in netta flessione sui surplus segnati negli anni precedenti, ma proseguendo la prolungata serie di risultati positivi, determinati soprattutto da un **interscambio fortemente favorevole con gli USA**, in contrapposizione a **deficit commerciali con la maggior parte degli altri paesi partner**. Le esportazioni di prodotti quali petrolio, grano e oro hanno contribuito ulteriormente all'avanzo in virtù dei prezzi elevati delle materie prime sui mercati mondiali; tali aumenti hanno coperto invece un marcato calo nelle esportazioni dell'industria automobilistica. L'**apprezzamento del dollaro ha ridotto il valore complessivo delle importazioni** ma, in termini quantitativi, le importazioni dagli USA sono aumentate, mentre le esportazioni sono cresciute ad un tasso di circa l'1%, risultando pari al 79% dell'export totale, con un calo significativo rispetto all'84% registrato nel 2002.

Import/export Canada mln. \$				
	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ prezzi	329.786	372.836	401.719	433.147
Importazioni di beni in \$ prezzi correnti	279.249	320.433	356.496	386.932
Esportazione di servizi prezzi correnti	49.730	55.275	59.257	62.797
Importazioni di servizi prezzi correnti	58.946	65.310	72.630	80.906

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con l'Italia

Nel 2006, le **esportazioni italiane verso il Canada** hanno registrato un aumento del 2%, portando la quota italiana sul mercato interno pari all'1,27%. La bilancia commerciale si è confermata saldamente positiva a favore dell'Italia per oltre 1,06 miliardi di euro, nonostante sia in diminuzione del 19,5% rispetto al 2006.

Interscambio Commerciale Italia-Canada

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni ('000 €)	2.421.427	2.430.772	2.723.342	2.769.212
Variazione annua %	0,31	0,38	12,03	2,97
% su export tot. Italia	0,85	0,81	0,83	0,77
Importazioni ('000 €)	1.342.684	1.391.098	1.403.779	1.706.549
Variazione annua %	7,53	3,6	1	26,88
% su import tot. Italia	0,47	0,45	0,4	0,46
Saldi ('000 €)	1.078.743	1.039.674	1.319.563	1.062.663

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia ed il Canada appaiano già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, **il valore complessivo dell'interscambio ha superato 139 mln di Euro**, a fronte di un trend del relativo export pugliese in leggero calo (-2,19% rispetto al 2006).

Interscambio Commerciale Puglia/Canada (000 €)

	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007
Bari	20.828	19.339	-7,15	14.468	24.917	72,21	6.359	-5.577
Brindisi	2.228	2.338	4,91	3.068	5.559	81,18	-840	-3.221
Foggia	1.506	1.565	3,88	9.223	22.960	148,95	-7.717	-21.395
Lecce	3.638	3.409	-6,3	160	120	-25,5	3.478	3.289
Taranto	2.360	3.240	37,3	54.082	56.023	3,59	-51.722	-52.783
Puglia	30.560	29.891	-2,19	81.002	109.578	35,28	-50.441	-79.687

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

I settori che offrono in Canada le maggiori opportunità di collaborazione commerciale, produttiva e d'investimento (in base ai recenti studi effettuati dall'ICE) risultano essere:

- **Prodotti alimentari, bevande e tabacco:** Il comparto ha registrato nel quadriennio 2000-2003 una dinamica di crescita media annua del 7,2%, con un peso percentuale sull'import totale pari al 4,4%. In termini di valore si è passati dagli 8,5 miliardi di dollari del 2000 ai 10,5 miliardi del 2003. Il saldo commerciale si mantiene costantemente positivo per il Canada, nell'ordine di 2,5 miliardi di dollari. Principali fornitori restano gli Stati Uniti, con una quota del 57,4%, in calo di poco più di un punto percentuale rispetto al 2000. A notevole distanza seguono l'Italia, col 3,4%, e la Cina, col 2,5% del mercato.
- **Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali:** Il comparto presenta tasso medio di crescita annua ed incidenza sul totale piuttosto elevati: rispettivamente del 6,6% e del 10,0%. In termini di valore si passa dai 19,8 miliardi di dollari del 2000 ai 24 miliardi del 2003. Il saldo commerciale è negativo per il Canada, e tra l'altro in peggioramento costante. Principali fornitori sono gli Stati Uniti, col 68,15%, anche se in perdita di più di sette punti percentuali rispetto al 2000. A notevole distanza si collocano tutti gli altri Paesi: Germania (4,4%), Regno Unito (3,6%), Giappone (1,6%), Italia (1,4%). Il settore più pesante (40,6%) è rappresentato da Prodotti chimici di base, per un valore di 9,7 miliardi di dollari al 2003, allorché si è verificato l'incremento più rilevante rispetto all'anno precedente (10,9%). Dominano il mercato gli Stati Uniti, col 74%, sia pure in calo rispetto al passato, mentre la Germania è in lieve crescita, col 4,3% al 2003. Anche l'Italia passa dallo 0,8% all'1,2%, pur non riuscendo a migliorare la sua posizione marginale.
- **Macchine ed apparecchi meccanici:** Il comparto rappresenta il 10,65% delle importazioni canadesi, per un valore di 25,5 miliardi di dollari, valore rimasto pressoché invariato rispetto al 2000. Le importazioni hanno evidenziato un andamento alterno nel quadriennio, registrando una perdita dell'8,7% nel 2001, ma segnano una ripresa dell'8,3% nel 2003. Principali fornitori, gli Stati Uniti (63,3%); seguono Germania (6,1%), Giappone (5,86%), Cina (4,1%), Italia (3,2%).
- **Articoli di abbigliamento e pellicce:** Si tratta di un comparto il cui peso non è particolarmente rilevante sulle importazioni canadesi dal mondo (1,6%), ma che manifesta una dinamica di crescita media annua piuttosto sostenuta, pari al 7%, con picchi del 13,4% nell'ultimo anno. In termini di valore si passa da 3,1 miliardi di dollari del 2000 ai 3,8 miliardi del 2003. Il saldo commerciale è sempre negativo per il Canada, tra l'altro in continuo peggioramento nel quadriennio, fino a toccare i 2 miliardi nel 2003. Il principale fornitore è la Cina, la cui quota passa dal 25,9% del 2000 al 33,4% del 2003, seguita dagli Stati Uniti, che, al contrario, perdono 4 punti percentuali e si attestano intono al 10,5%. L'Italia si colloca al quarto posto, subito dopo il Messico, col 3,2% in lieve crescita rispetto al 2000.



Cina

Informazioni Generali

Superficie	9.561.000 km ²
Capitale	Beijing (Pechino 7,61 milioni di abitanti)
Altre città principali	Shanghai (9,86 milioni di ab.); Shenyang (4,33 milioni di ab.); Chongqing (6,61 milioni di ab.); Nanjing (3,10 milioni di ab.)
Popolazione	1.300.000.000 (densità 135,9 ab /km ²)
Lingua	La lingua ufficiale è il Putonghua
Religione	Confucianesimo, Taoismo, Buddismo
Moneta	L'unità monetaria della Cina è il Yuan/Renminbi (Y/Rmb)

Indicatori Macroeconomici

Nel 2007 il PIL cinese ha raggiunto i 24.662 miliardi di renminbi (circa 3,2 miliardi di USD), in crescita dell'11,5% rispetto al 2006. Il tasso di sviluppo è così risultato a due cifre per il quinto anno consecutivo, raggiungendo peraltro il valore più elevato dal 1994. Anche se il picco si è registrato nel secondo trimestre (+11,9% rispetto al corrispondente trimestre del 2006), la crescita si è comunque mantenuta superiore all'11% per tutto l'arco dell'anno. Tradizionalmente, il settore manifatturiero ha fatto segnare l'incremento di valore maggiore, +13,4%, con una crescita del terziario comunque sostenuta (+11,4%). Il contributo al PIL è stato rispettivamente pari al 49,2% per l'industria (in aumento), al 39,1% per i servizi ed all'11,7% per il settore primario.

Il PIL pro-capite ha superato i 2.500 USD, anche se permane un gap tra i redditi della popolazione urbana e di quella rurale. Il reddito pro-capite disponibile per i residenti nei centri urbani e' aumentato del 12,2% in termini reali, toccando i 13.786 renminbi annui, laddove il reddito netto pro-capite dei residenti nelle aree rurali ha registrato un incremento pari soltanto al 9,5% (sempre in termini reali), per un valore di 4.140 renminbi annui, meno di 570 dollari statunitensi. Il rapporto tra i due valori – che nonostante la non piena confrontabilità degli stessi viene ritenuto un importante indicatore di equità/iniquità distributiva – ha quindi raggiunto il livello di 3,33 (nel 2001 era inferiore a 2,9). Questo squilibrio, pure se in questa fase appare dilatato più che nel passato, pare destinato a rientrare nel prossimo futuro, grazie ai contestuali fenomeni di trasferimento di popolazione dalle aree rurali verso quelle urbane e del progressivo ammodernamento dei processi produttivi in agricoltura fortemente voluto dal Governo.

Indicatori Macroeconomici

	2005	2006	2007
PIL Prezzi correnti (miliardi di Rmb)	18.869	22.117	24.662
Prezzi correnti (miliardi di US\$)	2.303	2.774	3.242
Tasso di crescita reale (%)	0,42	0,46	0,46
Inflazione %	0,05	0,09	0,25

Fonti: *Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk*

Rapporti commerciali

L'apertura della Cina al commercio internazionale viene ancora una volta confermata dall'ulteriore notevole espansione dell'interscambio commerciale, che ha superato i 2,6 miliardi di USD con un incremento del 23,4% su base annua. Le esportazioni si sono attestate a 1,5 miliardi di USD, in crescita del 23,4% rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni sono aumentate del 25,6%, toccando i 1.132 miliardi di USD; ne è conseguito un **avanzo della bilancia commerciale** di oltre 2,6 miliardi, ossia 500 in più del già considerevole surplus registrato nel 2006. Anche in presenza di un più deciso rafforzamento delle ragioni di scambio (il renminbi si e' apprezzato di circa il 7% nei confronti del dollaro USA), il trend di ampliamento del surplus di parte corrente si mantiene ragguardevole e non manifesta segnali di inversione della tendenza in atto. In particolare permangono forti e crescenti avanzi bilaterali cinesi nei confronti di Unione Europea e Stati Uniti.

Import/export Cina (Mln \$)

	2004	2005	2006	2007	Var. %
Esportazioni (Fob)	762,5	969,7	1.216,8	1.501,6	23,41%
Importazioni (Fob)	628,3	751,9	901,3	1.132,3	25,63%
Saldo	1.390,8	1.721,6	2.118,1	2.633,9	24,35%

Fonte: *Elaborazioni su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk*

Interscambio con l'Italia

I dati ufficiali, forniti dell'Ente Nazionale di Statistica cinese, riferiti all'anno 2007, confermano che l'interscambio commerciale bilaterale italo-cinese ha registrato una crescita del 27,7% rispetto al 2006. Sin dal primo semestre 2007 viene rilevata un'accelerazione nell'incremento delle nostre esportazioni, neutralizzata tuttavia dalla corrispettiva crescita delle nostre importazioni, non esercitando così alcuna inversione di tendenza al saldo commerciale fra i due Paesi che perdura ormai da anni, sempre a favore della Cina.

<i>Interscambio Commerciale Italia-Cina (Mln di \$)</i>				
	2005	2006	2007	
Interscambio	18.617	24.576	31.382	
Variazione percentuale	0,19	0,32	27,70	
Esportazioni italiane	6.926	8.603	10.210	
Variazione percentuale	0,07	0,24	18,70	
Importazioni italiane	11.691	15.973	21.172	
Variazione percentuale	0,27	0,37	32,60	
Saldo	-4.765	-7.370	-10.962	
Variazione percentuale	-0,72	-0,55	-0,49	

Fonte: Elaborazione Ufficio Economico e Commerciale Ambasciata d'Italia Pechino su dati China National Bureau of Statistics

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e la Cina appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il valore complessivo dell'interscambio ha superato i 593 mln di Euro, con un trend dell' export pugliese in aumento (7,64% rispetto al 2006).

<i>Interscambio Commerciale Puglia/Cina (000. €)</i>								
	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007
Bari	32.273	45.924	42,3	147.917	209.463	41,61	-115.644	-163.539
Brindisi	6.393	13.118	105,19	9.431	16.940	79,62	-3.038	-3.823
Foggia	1.033	3.006	191,07	12.436	19.616	57,73	-11.404	-16.610
Lecce	3.936	270	-93,15	7.277	11.620	59,68	-3.341	-11.351
Taranto	110.573	103.665	-6,25	190.305	170.148	-10,59	-79.732	-66.483
Puglia	154.208	165.982	7,64	367.367	427.787	16,45	-213.159	-261.804

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

La presenza economica dell'Italia in Cina - e, più in generale, l'interscambio economico tra i due Paesi - comincia a recuperare i ritardi di un sistema paese che per lungo tempo ha privilegiato le attività dell'import/export senza prestare sufficiente attenzione alle prospettive di insediamento produttivo o commerciale ed ai connessi problemi di finanziamento.

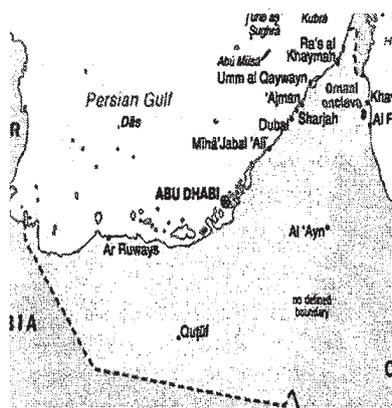
Nel corso degli ultimi anni, l'obiettivo, ambizioso ma possibile da parte delle istituzioni italiane, è quello di un raddoppio dell'interscambio nei prossimi cinque anni e di un suo progressivo riequilibrio.

La maggiore consapevolezza dell'importanza della Cina nell'economia mondiale è testimoniata dal crescente interesse dell'imprenditoria italiana ad insediarsi stabilmente sul mercato. L'attrazione esercitata sia dalle opportunità offerte dai grandi lavori infrastrutturali e di modernizzazione degli impianti produttivi, sia dall'accresciuto tenore di vita della popolazione, ha fatto sì che anche nel corso del primo semestre 2007 si sia andata consolidando la tendenza ad affrontare il mercato cinese attraverso la creazione di insediamenti produttivi o distributivi. Si è confermata, altresì, la tendenza al reinvestimento da parte di aziende già presenti sul mercato.

Per quanto attiene ai piani di sviluppo dell'area di Binhai sono invece le imprese del settore infrastrutturale e logistico-portuale che possono guardare ai progetti di Tianjin per coglierne le opportunità di business. L'ambizioso progetto di fare di Tianjin il primo porto mondiale nell'arco di 10 anni costituisce per le aziende italiane della logistica una interessante opportunità sia per operare che per crescere di dimensioni. Il mercato delle tecnologie legate all'ambiente e all'energia offre sicuramente grandi opportunità alla luce delle direttive contenute nel Piano Quinquennale 2006-2011, il quale presta la massima attenzione alle istanze ambientali ed al problema energetico, nel tentativo di perseguire una via sostenibile allo sviluppo.

Gli strumenti d'intervento richiesti da parte cinese coincidono in larga parte con quelle tecnologie in cui le aziende italiane hanno acquisito esperienza e competitività. Per cogliere appieno le opportunità offerte da questo mercato, le imprese italiane dovranno dedicarsi alla costituzione di alleanze strategiche con affidabili gruppi cinesi nonché a perfezionare collaborazioni e partnership di lungo termine con imprese di altri paesi.

In considerazione della complementarità che caratterizza alcuni settori delle rispettive economie, vanno considerati prioritari nelle azioni promozionali - accanto alle tecnologie meccaniche e produttive, già interessate da rilevanti flussi di mercato - i sistemi della moda, dell'abitare e dell'agro-alimentare.



Emirati Arabi Uniti

Informazioni Generali	
Superficie	83.600 km ²
Capitale	Abu Dhabi: 1.470.000 abitanti
Altre città principali	Dubai: 1.112.000 ab.; Sharjah: 599.000 ab.; Ras al Khaimah: 187.000 ab.; Ajman: 215.000 ab.; Fujairah: 112.000 ab.; Umm al-Qaiwain: 59.000 ab.
Popolazione	3.750.000 abitanti
Lingua	La lingua ufficiale è l'arabo
Religione	Musulmani Sunniti (80%), Musulmani Sciiti (16%), Cristiani (3,8%)
Moneta	L'unità monetaria degli Emirati Arabi Uniti (U.A.E.) è il Dirham (Dh)

Indicatori Macroeconomici

Secondo stime dell'Economist Intelligence Unit (da ora in avanti EIU Country Report- Febbraio 2008), nel 2007 il PIL degli EAU ha raggiunto un valore nominale di circa 184,1 miliardi di dollari USA. Secondo il Ministero dell'Economia, la crescita reale del PIL emiratino si è attestata al 7,5%, mentre quella del PIL nominale intorno al 16,5%. Il PIL pro-capite è stimato in circa 21.489 dollari USA (EIU Country Report- Febbraio 2008) Il reddito pro-capite è ben maggiore (circa 46.000 dollari USA) se rapportato ai soli Emirati (21,9% della popolazione secondo i dati ufficiali del Ministero dell'Economia degli EAU – censimento ufficiale del 2005; 15% secondo altre stime). Il tasso di inflazione ha registrato nel 2007 un incremento dell'11% rispetto al 2006 secondo il Fondo Monetario Internazionale (l'EIU-Country Report Febbraio 2008 stima un incremento del 14%). Il settore non oil ha contribuito per oltre il 65% alla formazione del PIL, mentre le entrate del settore petrolifero sono state di circa 69,1 miliardi di dollari (35% del PIL).

Indicatori Macroeconomici				
	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln)	105.237	132.184	163.145	184.111
Variazione annuale del PIL reale (%)	9,69	8,19	8,9	7,5
Origine del PIL (%)				
	<i>Agricoltura</i>			
	<i>Industria</i>	68,11	64,33	65,9
	<i>Servizi</i>	29,28	33,4	32,1
Destinazione del PIL (%)				
	<i>Consumi privati</i>	51,48	44,15	45,8
	<i>Consumi pubblici</i>	12,64	11,12	10,8
	<i>Investimenti</i>	21,02	21,34	21,8

Fonti: Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

Il grado di apertura degli EAU (rapporto percentuale tra interscambio e PIL) è elevato ed è pari in media al 145%. Quasi 1/3 dell' export è costituito dal petrolio, mentre le correnti di riesportazione verso altri Paesi sono pari al 65% circa. Questi ultimi sono non solo gli altri Paesi membri del GCC (Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain, Oman e Qatar), tra i quali vige da gennaio 2003 un'unione doganale con l'introduzione di una tariffa comune del 5%, ma anche l'Iran, il Pakistan, l'India e la CSI. Gli EAU hanno registrato un surplus commerciale per oltre 25 anni. Il traffico di container a Dubai è aumentato del 10,1% dal 2005 e Dubai è il terzo porto di riesportazione al mondo dopo Hong Kong e Singapore. Anche il valore delle importazioni è cresciuto sensibilmente. Si stima che durante il 2007 il surplus commerciale ammonti a US\$ 58,2 miliardi (US\$ 56,4 miliardi nel 2006).

Import/export Emirati Arabi Uniti				
	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ correnti (mln)	90.985	117.271	142.485	152.914
<i>In % del PIL</i>	86,46	88,72	87,34	81,91
Variazione annua %	35,54	28,89	56,60	30,39
Importazioni di beni in \$ correnti (mln)	63.424	74.485	86.108	94.719
<i>In % del PIL</i>	60,27	56,35	52,78	50,73
Variazione annua %	38,42	17,44	35,77	27,17
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln)	27.561	42.786	56.377	58.195
Esportazioni di servizi in \$ correnti (mln)	3.024	6.027	6.700	7.504
<i>In % del PIL</i>	2,87	4,56	4,11	4,02
Variazione annua %	8,00	99,31	121,56	24,51
Importazioni di servizi in \$ prezzi correnti (mln)	15.098	20.600	24.500	26.411
<i>In % del PIL</i>	14,35	15,58	15,02	14,15
Variazione annua %	27,32	36,44	62,27	28,21

Saldo Bilancia dei servizi in \$ (mln.) -12.074 -14.573 -17.800 -18.907

Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk

Interscambio con l'Italia

L'interscambio complessivo tra i due Paesi ha fatto registrare nel 2007 un saldo attivo a favore del nostro Paese di 4.119 milioni di Euro. Nel 2006 (dati ISTAT rielaborati dall'ICE) si era registrato un valore totale di 3.583 milioni di Euro, con un **saldo attivo** di 3.046,6 milioni di Euro. L'**aumento delle esportazioni** nel 2007 è stato del **34,2%** rispetto al 2006, mentre le importazioni risultano aumentate del 21,6%. Il valore dell'**export** italiano negli EAU nel 2007 è stato di 4.442,9 milioni di Euro. Il saldo positivo a favore del nostro Paese dipende in larga parte dal fatto che l'Italia non importa petrolio dagli EAU.

Interscambio Commerciale Italia-Emirati Arabi Uniti

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni in € (000)	2.131.933	2.583.429	3.314.821	4.442.900
Importazioni in € (000)	252.105	260.897	268.227	323.900
Interscambio totale in € (000)	2.384.038	2.844.326	3.583.048	4.766.800
Saldi in € (000)	1.879.828	2.322.532	3.046.594	4.119.000

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e l'Arabia Saudita appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, **il valore complessivo dell'interscambio ha superato i 46 mln di Euro**, con un trend dell'export pugliese in netto aumento (39% rispetto al 2006) rispetto all'anno precedente. Nello stesso tempo, gli spazi di espansione per gli scambi, sia in ambito commerciale sia e soprattutto negli altri settori di collaborazione, risultano ampi.

Interscambio Commerciale Puglia/Emirati Arabi Uniti (000 €)

	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007
Bari	13.228	20.110	52,03	3.140	2.529	-19,5	10.087	17.581
Brindisi	3.212	7.578	135,96	0	0		3.212	7.578
Foggia	380	934	145,94	0	695		380	239
Lecce	3.548	7.039	98,38	1.233	451	-63,5	2.315	6.588
Taranto	9.690	6.085	-37,2	141	54	-61,4	9.549	6.031
Puglia	30.057	41.747	38,89	4.514	3.729	-17,4	25.544	38.018

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

I prodotti italiani tradizionalmente di successo negli Emirati sono la gioielleria; la moda (abbigliamento, calzature, pelletteria); l'arredamento e l'interior design; i macchinari; i materiali da costruzione. In tali settori il Made in Italy gode del vantaggio derivante dalla qualità, dalla raffinatezza, dall'affidabilità, dalla capacità di creare trend e status symbol e sono ancora quelli i campi che offrono le migliori opportunità di penetrazione del mercato per le imprese italiane.

Settori dell'economia con le migliori prospettive di sviluppo

Macchine ed apparecchi meccanici

Il comparto ha rappresentato nel 2001 il 26,7% dell'export totale dell'Italia verso gli EAU con una crescita media nel periodo 1994-2001 pari al 6,7%. L'ammontare complessivo delle esportazioni italiane del comparto ha raggiunto nel 2004 il valore di 586 milioni di Euro, pari al 27,5% del totale, evidenziando un aumento del 15,35% rispetto al 2001 e del 5,3% rispetto all'anno precedente.

Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali

L'ammontare di 138 milioni di euro, in crescita del 13,11% rispetto al 2003, si concentra prevalentemente sui seguenti settori: saponi, detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi (39% del comparto); e prodotti chimici di base (23%) - questi ultimi registrano un aumento del 37% rispetto all'anno precedente.

Gioielleria

Il settore in esame da solo rappresenta il 13,5% dell'export totale italiano per un valore complessivo che nel 2004 si è attestato sui 288 milioni di Euro, in crescita del 10,23% rispetto all'anno precedente, ma in calo del 20% rispetto ai 362 milioni di euro del 2001.

Mobili

In questo settore nel periodo 1994-2001 l'export italiano è cresciuto costantemente (salvo che nel 1999) raggiungendo nel 2001 l'ammontare complessivo di 93 milioni di Euro. Nel 2004 il valore dell'export italiano si è attestato sugli 86 milioni di euro - +25% rispetto al 2003, ma -7,5% rispetto al 2001.

Prodotti dell'ICT, elettrotecnica, strumenti di precisione

Con un peso del 10,64% sul totale, corrispondente in valore a 227 milioni di euro, ha registrato un incremento del 26% rispetto al 2003. All'interno del comparto contano prevalentemente gli apparecchi per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (20% del comparto) e motori, generatori e trasformatori elettrici (17,6%).

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT



Germania

Informazioni Generali

Superficie	357.021 Km ²
Capitale	Berlino (3.389.000 abitanti)
Altre città principali	Amburgo (1.734.000 ab.); Monaco (1.248.000 ab.); Colonia (966.000 ab.); Francoforte (643.000 ab.); Dortmund (590.000 ab.)
Popolazione	83.251.851 abitanti (densità: 230 abitanti per Km ²)
Lingua	Tedesco
Religione	Protestanti, Cattolici
Moneta	La moneta ufficiale tedesca è l'Euro

Indicatori Macroeconomici

Nel 2007 il **tasso di crescita del PIL** depurato dall'andamento dei prezzi è risultato del 2,5%. L'economia tedesca si è quindi fortemente espansa per il secondo anno di seguito, anche se ad un tasso leggermente inferiore rispetto a quello registrato nel 2006 (+2,9%). Al contempo, si sono registrate dinamiche inflazionistiche marcate, con un aumento dei prezzi al consumo su base annuale pari al 2,3%: si tratta dell'incremento più elevato dalla metà degli anni novanta ad oggi. L'analisi delle determinanti settoriali del PIL indica che il maggiore contributo alla crescita è stato fornito dal commercio con l'estero (+1,4% sul totale) e dagli investimenti fissi lordi (+0,8%). Più deboli gli apporti forniti dal consumo delle famiglie (+0,2%) e dalla domanda pubblica (+0,4%). Sin dal 2002 - con eccezione il 2006 - dai consumi privati non sono più pervenuti impulsi positivi sulla crescita economica.

Indicatori Macroeconomici

	2004	2005	2006	2007
Tasso di cambio valuta locale per \$ USA	0,8	0,8	0,8	0,73
PIL in \$ a prezzi correnti (mln.)	2.744.217	2.791.737	2.897.070	3.317.334
Variazione annuale del PIL reale (%)	1,25	0,91	2,68	2,48
Origine del PIL (%)				
Agricoltura	1,11	0,88	0,9	-
Industria	28,77	29,29	29,93	30,11
Servizi	70,01	69,73	69,11	68,98
Variazione della produzione industriale (%)	2,51	2,8	5,9	6,10
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	33.264	33.820	35.090	40.230
Tasso di inflazione (%)	1,68	1,96	1,69	2,28
Tasso di disoccupazione (%)	10,56	11,72	10,8	9,00
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	64,54	66,67	68,3	64,47
Destinazione del PIL (%)				
Consumi privati	59,03	58,95	58,45	56,70
Consumi pubblici	18,81	18,73	18,49	17,97
Investimenti	17,42	17,27	17,83	18,55

Fonte: Elaborazioni ICE su dati EIU - Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

Le importazioni tedesche, che nel 2006 avevano registrato un aumento pari al 30,1%, raggiungendo un volume di 934 miliardi di Euro, nel 2007 hanno subito un ulteriore aumento con un incremento pari al 35,3%. Anche l'import di altre materie prime ha registrato un incremento di particolare rilievo: alluminio +33,9%; rame +37,3%, legato soprattutto alla ripresa degli investimenti. I tassi di crescita maggiori si concentrano nei prodotti in acciaio ed in ferro, nei macchinari (elettrici e non), nelle autovetture e nell'industria chimica. L'import di prodotti petroliferi e gas ha subito invece una flessione del 21,1%, dovuta in larga misura al fatto che il 2006/2007 è stato caratterizzato da un inverno particolarmente mite. In valore assoluto la diminuzione della bolletta energetica è stata pari a 5,3 miliardi di Euro, ciò significa che le importazioni tedesche, depurate dall'effetto dell'import di gas e prodotti petroliferi, sono aumentate del 12% circa.

Import/export Germania

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ (mln.- f.o.b.)	903.450	978.180	1.131.360	1.338.044
in % del PIL	32,92	35,04	39,05	40,33
Variazione annua %	21,3	31,33	25,23	36,79
Importazioni di beni in \$ (mln.- f.o.b.)	718.050	789.770	934.040	1.068.653
Variazione annua %	19,66	31,62	30,08	35,31
Saldo bilancia commerciale in \$ (mln.)	185.400	188.410	197.330	269.391

Fonte: Elaborazioni ICE su dati EIU - Bureau Van

Interscambio con l'Italia

Per la prima volta dopo molti anni, nel primo trimestre dell'anno le **importazioni** tedesche dall'Italia sono aumentate in misura molto superiore a quella dagli altri paesi concorrenti: si è così invertita la tendenza ad una progressiva erosione delle quote di mercato che, a partire dagli anni '90, l'Italia ha subito. La quota dell'Italia sul mercato tedesco è così risalita dal 5,23% dello scorso anno al 5,73% attuale grazie ad un aumento delle esportazioni pari all'5,03 %, anche se il miglioramento è in parte dovuto alla forte flessione dell'import tedesco di gas e prodotti petroliferi. Sul versante dei paesi **acquirenti** l'Italia mantiene la sua posizione al quarto posto con 62,2 miliardi di Euro nel 2007. Le esportazioni tedesche verso l'Italia sono aumentate dell' 5,43% rispetto al 2006.

Interscambio Commerciale Italia-Germania					
		2003	2004	2005	2006
Esportazioni Italiane ('000 €)		37.233.212	38.760.772	43.936.124	46.144.405
	Variaz. annua %	-6,03	4,10	1,89	5,03
Importazioni Italiane ('000 €)		47.520.835	51.319.018	59.103.621	62.257.373
	Variaz. annua %	1,45	7,99	4,53	5,34
Interscambio totale ('000 €)		84.754.047	90.079.790	93.139.111	108.401.778
Saldi ('000 €)		-10.287.623	-12.558.246	-15.167.497	-16.112.969

Fonte: Elaborazioni ICE su dati EIU – Bureau Van

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e la Germania appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, **il valore complessivo dell'interscambio ha superato 1.688 mln di Euro**, con un trend positivo del relativo export pugliese (3,72% rispetto al 2006).

Interscambio Commerciale Puglia/Germania (000 €)										
	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati (%)	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007	2006	2007
Bari	456.893	442.347	-3,18	361.543	375.797	3,94	95.350	66.550	11,65	8,13
Brindisi	76.403	88.811	16,24	45.602	42.039	-7,81	30.802	46.772	25,25	35,75
Foggia	61.099	58.632	-4,04	201.716	256.872	27,34	-140.616	-198.240	-53,5	-62,83
Lecce	61.291	61.706	0,68	54.182	76.771	41,69	7.109	-15.065	6,16	-10,88
Taranto	102.532	134.898	31,57	143.384	151.003	5,31	-40.852	-16.105	-16,61	-5,63
Puglia	758.219	786.394	3,72	806.426	902.482	11,91	-48.208	-116.088	-3,08	-6,87

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

Sulla base dell'analisi effettuata, è stato possibile individuare cinque comparti che possono essere definiti, a nostro avviso, come quelli che presentano le maggiori opportunità per l'export del nostro Paese.

- Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali
- Metalli e prodotti in metallo
- Autoveicoli
- Macchine e apparecchi meccanici

La scelta di tali comparti è avvenuta cercando di utilizzare tre criteri fondamentali: il peso che gli stessi rivestono sull'import complessivo, la dinamica manifestata dalla domanda di importazioni e l'entità della quota di mercato detenuta dall'Italia e dai suoi principali concorrenti sulle importazioni della Germania.



Gran Bretagna

Informazioni Generali

Superficie	244.100 Km ² , di cui Inghilterra 130.400 km ² , Scozia 78.800 km ² , Galles 20.800 km ² e Irlanda del Nord 14.100 km ²
Capitale	Londra 7.388.000 abitanti
Altre città principali	Manchester 2.586.000 ab.; Birmingham 992.000 ab.; Leeds 715.000 ab.; Glasgow 577.000 ab.; Sheffield 513.000 ab
Popolazione	59.778.002 abitanti (densità: 246 ab/kmq)
Lingua	Inglese
Religione	Protestanti (53,4%), Cattolici (9,8%)
Moneta	La moneta ufficiale è la Lira sterlina

Indicatori Macroeconomici

Secondo i dati dell'*Office of National Statistics*, nel 2007 il PIL del Regno Unito è aumentato del 3,1%, ad indicare una ripresa sostenuta della crescita che ha interessato i principali settori produttivi: i servizi finanziari e professionali, la grande distribuzione, l'industria manifatturiera ed il settore delle costruzioni. In aumento anche i consumi delle famiglie - seppure con tasso nettamente inferiore alla crescita del PIL - e gli investimenti privati, che restano peraltro attestati su livelli storicamente bassi in rapporto al PIL.

Regno Unito - Dati economici fondamentali

	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln)	2.168.326	2.243.600	2.398.537	2.750.613
Variazione annuale del PIL reale (%)	3,26	1,84	2,91	3,1
Origine del PIL (%)				
Agricoltura				
Industria	24,1	24,19	23,97	23,4
Servizi	74,84	74,88	75,13	75,7
Variazione della produzione industriale (%)	0,79	-1,97	0,09	0,38
Destinazione del PIL (%)				
Consumi privati	64,30	64,22	63,52	63,6
Consumi pubblici	21,17	21,79	21,6	21,6
Investimenti	17,08	17,17	17,86	18,2

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit

Rapporti commerciali

In base ai dati ufficiali pubblicati dalle Dogane britanniche, nel 2007 il commercio estero britannico è ammontato a 527.608 milioni di sterline, con una diminuzione in valore del 3,33% rispetto all'anno precedente. In forma disaggregata, gli stessi dati registrano un aumento in valore delle importazioni (308.689 milioni di sterline, pari a +2,23%), e una diminuzione del valore delle esportazioni (218.919 milioni di sterline, pari a -10,21%). In ragione di tale dinamica, il saldo negativo della bilancia commerciale per l'anno 2007, pari a 89.771 milioni di sterline, è notevolmente aumentato (+54,40%) rispetto all'anno precedente (58,2 milioni di sterline), tornando a salire dopo quattro anni di parziale riduzione.

Import/export Regno Unito (Mln. £)

	2004	2005	2006	2007	Var.% 2006/2007
Importazioni	252.674	272.293	301.964	308.689	2,23%
Esportazioni	190.548	211.756	243.821	218.919	-10,21%
Totale	443.222	484.049	545.786	527.608	-3,33%
Saldo per il R.U.	-62.126	-60.537	-58.143	-89.771	54,40

Fonte: HM Custom&Excise - UK Trade - SITC

Interscambio con l'Italia

Nel 2007, il valore dell'interscambio tra Italia e Regno Unito è stato pari a 21.874 milioni di sterline, in lieve aumento (0,40%) rispetto al 2006 (21.786 milioni di sterline). La quota dell'Italia rispetto al totale del commercio estero britannico, pari al 4,15% del totale, è lievemente aumentata rispetto al 2006 (4,02%) ma resta inferiore alla percentuale raggiunta nel 2005 (4,24%). Il nostro Paese passa comunque dal nono all'ottavo posto nella graduatoria dei partners commerciali del Regno Unito. Le importazioni britanniche dall'Italia sono ammontate a 12.861 milioni di sterline, in aumento del 3,82% rispetto al 2006 (12.388 milioni di sterline). Le esportazioni britanniche verso l'Italia sono ammontate a 9.013 milioni di sterline, e risultano diminuite del 4,10% rispetto al 2006. L'Italia mantiene tuttavia la posizione di importante mercato di sbocco per il commercio britannico (ottavo Paese acquirente). Le esportazioni britanniche verso il nostro paese sono rappresentate in massima parte da macchinari e mezzi di trasporto (43,92%), da prodotti chimici (18,49%), da prodotti finiti e semilavorati (25,50%). L'andamento sopra descritto ha portato ad un aumento consistente (+24,77%) del saldo commerciale bilaterale, già tradizionalmente favorevole all'Italia, che è passato nel 2007 a -3.838 milioni di sterline da -3.084 milioni di sterline nel 2006.

Interscambio Commerciale Regno Unito/Italia (Mln. €)					
	2005	2006	2007		Var. % 2006/2007
Importazioni	11.935	12.388	12.861		3,82%
Esportazioni	8.743	9.398	9.013		-4,10%
Interscambio totale	20.677	21.786	21.874		0,40%

Fonte: HM Custom&Excise – UK Trade – SITC

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e Il Regno Unito appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il valore complessivo dell'interscambio ha superato 668 mln di Euro, a fronte di un trend del relativo export pugliese in calo (-12% rispetto al 2006) così come il valore delle importazioni rispetto al 2006 (-51%).

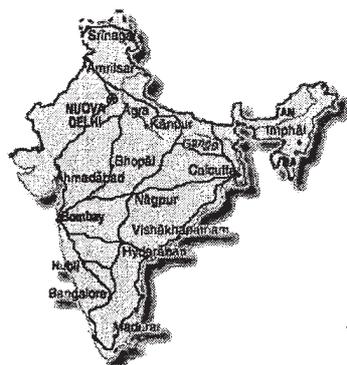
Interscambio Commerciale Puglia/Regno Unito (000 €)										
	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati (%)	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007	2006	2007
Bari	379.892	309.925	-18,42	51.420	27.559	-46,4	328.472	282.366	76,16	83,67
Brindisi	48.694	62.234	27,81	14.158	8.687	-38,64	34.536	53.547	54,95	75,5
Foggia	18.549	18.582	0,18	7.814	10.088	29,1	10.735	8.494	40,72	29,63
Lecce	21.723	24.769	14,02	2.479	9.650	289,3	19.244	15.119	79,51	43,93
Taranto	46.241	34.342	-25,73	77.495	18.130	-76,6	-31.253	16.212	-25,26	30,9
Puglia	515.099	449.852	-12,67	153.365	74.113	-51,68	361.734	375.739	54,11	71,71

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Le prospettive di medio periodo dell'economia britannica continuano ad offrire un quadro potenzialmente favorevole per l'export italiano verso il Regno Unito. In un'ottica di consolidamento delle posizioni di mercato acquisite e di sviluppo di nuovi spazi di penetrazione, si indicano di seguito i settori verso cui potrebbero utilmente indirizzarsi iniziative di intervento promozionale.

Sistemi Casa (mobili, complementi d'arredo, articoli di illuminazione, piastrelle, ecc.) e Persona (tessile/abbigliamento, calzature ed accessori, gioielleria, ecc.)	
Produzione agroalimentare	<p>Nel Regno Unito è acquisita ormai da anni la visibilità del <i>Made in Italy</i> nel settore dei beni di consumo di qualità. Ciò nonostante, a causa della crescente concorrenzialità di altri Paesi esportatori, l'Italia è soggetta ad un processo di erosione delle proprie quote di mercato. Appare pertanto necessario potenziare l'intervento promozionale in un'area di fondamentale importanza per l'offerta italiana, privilegiando sia la partecipazione a manifestazioni fieristiche che la realizzazione di azioni di comunicazione.</p> <p>Si ritiene opportuno diversificare l'articolazione territoriale delle iniziative promozionali, soprattutto di carattere regionale, finora concentrate a Londra. Per un ulteriore graduale accreditamento dello stile di vita italiano e, in particolare, del "mangiare all'italiana", risulterebbe incisivo organizzare manifestazioni anche nelle altre principali città britanniche (Birmingham, Manchester, Liverpool, Edimburgo). Costruendo sulla positiva <i>performance</i> delle nostre esportazioni nel settore delle bevande, occorre inoltre mantenere l'attenzione sul comparto dei vini, dove le produzioni italiane continuano a risentire della concorrenza dei produttori del "Nuovo Mondo" (Australia, Cile, Nuova Zelanda, Sud Africa), che possono assicurare alle grandi catene distributive notevoli quantità di prodotto di discreta qualità, a prezzi competitivi.</p>
Beni strumentali	<p>Il Regno Unito è un mercato di grande interesse per il settore delle macchine e delle tecnologie alimentari, del packaging e delle macchine utensili. Iniziative promozionali in questa direzione risulterebbero quindi particolarmente utili.</p>
Tecnologie ambientali	<p>L'attenzione posta dalle Autorità locali britanniche all'impiego di nuove tecnologie per la tutela dell'ambiente (trattazione, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti) sembra offrire spazi di inserimento alle imprese italiane del settore, le cui tecnologie potrebbero essere quindi utilmente presentate.</p>
Materiali e accessori per l'edilizia, arredi per grandi strutture	<p>L'interesse potenziale per le imprese italiane è dato, sul piano generale, dai numerosi progetti di riqualificazione urbana e di realizzazione o ammodernamento di impianti ed infrastrutture (complessi residenziali, hotel, teatri, centri sportivi) concentrati soprattutto, ma non esclusivamente, nell'area londinese.</p>
Materiali per l'arredo di scuole ed ospedali, apparecchiature medicali	<p>Anche in questo caso, le prospettive di inserimento di imprese straniere sono connesse alla realizzazione dell'ambizioso programma di investimenti pubblici previsto dal Governo britannico nel settore dell'edilizia scolastica ed ospedaliera.</p>

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT



India

Informazioni Generali	
Superficie	3.287.263 km ²
Capitale	New Delhi (12.800.000 abitanti)
Altre città principali	Mumbai (Bombay) (16.400.000 ab.); Kolkata (Calcutta) (13.200.000 ab.); Chennai (Madras) (6.400.000 ab.); Bangalore (5.700.000 ab.); Hyderabad (5.500.000 ab.)
Popolazione	1.087.000.000 abitanti
Lingua	L'Hindi la lingua ufficiale del Paese
Religione	Induisti (81,3%), Musulmani Sunniti (9%) Musulmani Sciiti (3%), Cristiani (2,3%), Sikh (1,9%), Buddisti (0,8%), Giainisti (0,4%)
Moneta	La moneta ufficiale bulgara è il Lev (BGL). Il lev è agganciato al valore dell'Euro.

Indicatori Macroeconomici

Con un PIL a prezzi correnti di circa 1.145 miliardi di dollari, nell'esercizio finanziario 2006/2007 l'India è fra le maggiori economie del mondo, classificata al dodicesimo posto della classifica della Banca Mondiale. L'incremento netto rispetto al PIL dell'anno precedente, a prezzi costanti, è stato di +9,03%. Dai dati parziali relativi all'esercizio 2007/2008 giungono segnali altrettanto positivi, con un incremento a prezzi costanti dell'8,9%, nei primi tre mesi d'esercizio, e con una previsione di chiusura all'8,5%.

Indicatori Macroeconomici (dati aggiornati a luglio 2007)

	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln.)	692.737	805.578	915.732	1.145.545
Variazione annuale del PIL reale (%)	8,33	9,23	9,2	9,03
Origine del PIL (%)				
<i>Agricoltura</i>	27,46	27,63	27,7	29,42
<i>Industria</i>	53,75	54,06	54,7	52,83
<i>Servizi</i>	8,47	7,91	10,5	9,92
Variazione della produzione industriale (%)	650	746	836	1.030
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	3,77	4,24	6,18	6,37
Tasso di inflazione (%)	8,1	8,1	7,6	7,20
Tasso di disoccupazione (%)	63,79	61,54	60,3	57,40
Rapporto debito pubblico/PIL (%)				
Destinazione del PIL (%)				
<i>Consumi privati</i>	59,67	57,88	58,5	55,33
<i>Consumi pubblici</i>	10,96	11,34	11,2	10,14
<i>Investimenti</i>	26,32	28,06	28,1	33,91

Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

L'India ha aumentato progressivamente il suo interscambio commerciale con il resto del mondo, che nel giro di soli 5 anni è passato da circa 95.240 milioni di US\$ (nel 2001/02) a 380.986 milioni di US\$ nel 2007. Nel periodo in questione le importazioni indiane hanno comunque sempre superato le esportazioni. Il deficit della bilancia commerciale è passato da -10,69 miliardi di US\$ nel 2002/03 a -79,42 miliardi nel luglio 2007. La politica commerciale con l'estero adottata dalle Autorità ha l'ambizione di portare l'India a possedere una quota di commercio mondiale pari all'1,5% entro il 2009 e l'obiettivo è di portare le esportazioni ad un valore totale di circa 195 milioni di dollari USA.

Import/export India (dati aggiornati a luglio 2007)

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ prezzi correnti (mln.)	77.939	102.175	122.963	150.784
<i>In % del PIL</i>	11,25	12,68	13,33	13,16
Variazione annua %	27,99	31,1	57,77	47,57
Importazioni di beni in \$ prezzi correnti (mln.)	105.975	149.430	185.041	230.202
<i>In % del PIL</i>	15,30	18,55	20,05	20,1
Variazione annua %	40,30	41,00	74,61	54,05
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln.)	-28.036	-47.255	-62.078	-79.418
Esportazione di servizi in mln. \$ prezzi correnti	38.282	52.527	71.200	85.119
<i>in % del PIL</i>	5,53	6,52	7,72	7,43
Variazione annua %	60,16	37,21	85,99	49,94
Importazioni di servizi in mln. \$ prezzi correnti	25.206	35.549	40.160	48.668
<i>in % del PIL</i>	3,64	4,04	4,35	4,25
Variazione annua %	44,65	29,13	59,33	49,52
Saldo Bilancia dei servizi in \$ (mln.)	13.076	19.978	31.040	36.451

Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk

Interscambio con l'Italia

Le esportazioni italiane in India, secondo i dati Istat, nel 2007 sono aumentate ulteriormente, passando da 2.689 a 2.769 milioni di Euro, confermando il trend positivo degli ultimi anni con un saldo nel 2007 in attivo (1.062 milioni di Euro). Sia da una analisi per capitoli doganali che per gruppi merceologici risulta confermato che la stragrande maggioranza delle nostre esportazioni in India sono costituite da beni di investimento e tecnologici e semilavorati per l'industria, con interessanti presenze nei beni di consumo durevole.

Interscambio Commerciale Italia-India				
	2004	2005	2006	2007
Esportazioni ('000 €)	1.273.434	1.678.696	2.689.210	2.769.212
Importazioni ('000 €)	2.026.620	2.200.548	1.345.001	1.706.549
Saldi ('000 €)	-753.186	-521.852	1.344.210	1.062.663

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e la Bulgaria appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, **il valore complessivo dell'interscambio ha superato 146 mln di Euro**, a fronte di un trend del relativo export pugliese in calo (-25,3% rispetto al 2006). Nello stesso tempo, gli spazi di espansione per gli scambi, sia in ambito commerciale sia e soprattutto negli altri settori di collaborazione, risultano ampi.

Interscambio Commerciale Puglia/India (000 €)								
	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007
Bari	19.070	10.736	-43,7	28.729	28.120	-2,12	-9.659	-17.383
Brindisi	4.384	7.164	63,4	2.319	2.023	-12,76	2.065	5.141
Foggia	40	35	-12,72	2.944	3.548	20,49	-2.904	-3.513
Lecce	1.259	461	-63,41	12.589	12.125	-3,69	-11.330	-11.664
Taranto	107.461	80.370	-25,21	1.108	1.786	61,2	106.353	78.584
Puglia	132.214	98.766	-25,3	47.690	47.602	-0,18	84.525	51.165

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

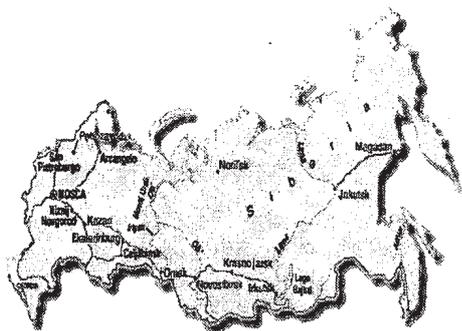
Un'economia dinamica come quella indiana offre un'ampissima gamma di opportunità per gli operatori italiani. I settori su cui ci si sofferma in seguito sono elencati a puro scopo esemplificativo e non esauriscono certo il panorama delle possibilità:

Il settore agro-alimentare In India circa il 70% della popolazione rurale e l'8% di quella urbana e' impiegata nel settore agricolo, che contribuisce per il 25% al PIL del paese. Grazie alla diversità dei climi presenti nel territorio, l'India produce un'ampia varietà di prodotti, tipica delle regioni tropicali, temperate e secche. Attualmente e' il secondo produttore di frutta e verdura del mondo (partecipa per il 13,7% circa alla produzione mondiale di ortaggi e per il 10% a quella di frutta). Grandi potenzialità future si ravvisano nel settore agro-alimentare, soprattutto in termini di trasferimento di know-how, vendita di apparecchiature specializzate e trasformazione dei prodotti.

Il settore delle Macchine Utensili E' un settore tradizionalmente di punta dell'export italiano verso l'India. Nei campi della lavorazione del legno, dei marmi, e delle materie plastiche, la forte crescita della capacità produttiva installata offre opportunità significative agli operatori italiani. Il comparto delle macchine utensili si avvale di circa 450 aziende con 150 unità produttive. Circa il 70% della produzione e' tuttavia detenuta da una decina di aziende. I tre quarti della produzione proviene da aziende con certificazione ISO. L'industria ha una capacità installata di circa 222 milioni US\$ ed impiega 65mila lavoratori, tra specializzati e non.

Infrastrutture L'India sta compiendo un imponente sforzo di adeguamento infrastrutturale. Lo stato delle infrastrutture indiane resta ancora oggi ben al di sotto di quello internazionale, inferiore persino a quello di Paesi in via di sviluppo meno avanzati dell'India. La realizzazione delle grandi opere (quadrilatero autostradale, assi viari Nord-Sud ed Est-Ovest, strutture portuali) procede tuttavia più velocemente del previsto.

Settore componentistica auto Il settore della componentistica auto, è caratterizzato da una vivace competizione tra aziende sempre più consapevoli dell'importanza dell'aspetto "qualità". Una vasta base produttiva a basso costo ed alta specializzazione ha attirato numerosi partner stranieri in questo settore, ma anche il settore nazionale è ben sviluppato, con numerose aziende in grado di fornire prodotti di standard e qualità certificati.



Russia

Informazioni Generali

Superficie:	17.075.400 Km ²
Capitale:	Mosca (10.102.000 abitanti)
tre città	San Pietroburgo (4.669.000 ab.); Novosibirsk (1.426.000 ab.); Nizhny Novgorod (1.311.000 ab.); Yekaterinburg (1.293.000 ab.)
Popolazione:	145,3 mln di
Lingua:	La lingua ufficiale del Paese è il russo; Per le attività economico-commerciali viene utilizzato anche l'inglese.
Religioni:	Cristiana con minoranze musulmane, buddiste, ebraiche.
Moneta:	L'unità monetaria è il Rublo (RUB)

Indicatori Macroeconomici

L'Ente nazionale di Statistica della Federazione Russa ha pubblicato i primi dati sull'andamento dell'economia da cui risulta che il volume del PIL in Russia nel 2007, è cresciuto dell'8,1% ed è ammontato a 32.988,6 miliardi di rubli (circa 907 miliardi di Euro). Nel 2007 il maggior incremento si è registrato nel settore edile, il cui volume è aumentato del 16,4% ed ha raggiunto 1.671 miliardi di rubli (circa 46 miliardi di Euro). Tassi medi di crescita superiori a quelli del PIL sono stati registrati dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, il cui volume è cresciuto del 12%, fino ad arrivare a 835,9 miliardi di rubli (circa 23 miliardi di Euro); nel settore finanziario (+11,4%, 1.346,8 miliardi di rubli, circa 37 miliardi di euro) e nel settore dei beni immobili, degli affitti, e dei servizi (+10,4%, 2.934,9 miliardi di rubli, circa 81,5 miliardi di euro).

Indicatore	Indicatori Macroeconomici			
	2004	2005	2006	2007
PIL a prezzi correnti (miliardi di US\$)	591,7	764,4	984,6	1.345
Tasso di crescita reale (%)	7,2	6,4	6,7	8,1
Produzione Industriale	7,3	4,0	3,9	6,3
Investimenti fissi	10,9	10,5	13,5	21,1
Produzione agricola	3,1	2,0	2,8	3,3
Commercio al dettaglio	12,5	12,0	13,0	15,2
PIL pro-capite (US\$)	4.120	5.350	6.920	-
Inflazione (%)	10,9	12,7	9,7	11,9
Tasso di disoccupazione (%)	8,2	7,6	7,3	-

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit: Country Report giugno 2007

Rapporti commerciali

Nel 2007, l'interscambio commerciale complessivo tra la Federazione Russa ed il resto del mondo è aumentato del 17,7% rispetto al 2006, superando i 578 miliardi di dollari. Le esportazioni sono ammontate a 355 miliardi di dollari registrando un aumento del 15,8%, mentre le importazioni sono cresciute del 21,2% raggiungendo la cifra di 223 miliardi di dollari. Queste ultime hanno beneficiato in particolare della forte domanda di beni di consumo generata dall'innalzamento del reddito disponibile e dal rafforzamento del rublo: circa la metà delle importazioni è rappresentata da macchinari e apparecchiature, inclusi i mezzi di trasporto.

	Import/export Russia (Mln. €)		
	2005	2006	2007 (Mln USD)
Import	83.491	137.548	223.059
Export	226.180	301.976	355.175
Totale	311.182	439.524	578.234

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con l'Italia

Nel 2007 l'interscambio commerciale tra l'Italia e la Federazione Russa ammontava a circa 23,9 Miliardi di euro, con un aumento rispetto al 2006 di circa il 12,8%. La crescita dell'Interscambio è stata trascinata sia dalla crescita delle importazioni italiane passate da 13,59 a 14,35 Miliardi di Euro (+5,6%) che dalla crescita, più sostenuta, delle esportazioni dall'Italia passate da 7,62 a 9,57 Miliardi di Euro (+25,6%). Il saldo commerciale negativo dell'Italia è passato, quindi, da 5,96 a 4,77 Miliardi di Euro. L'aumento delle importazioni nazionali è stato originato principalmente dall'aumento del saldo negativo delle materie prime energetiche: petrolio greggio e gas naturale (+3.94) e prodotti petroliferi raffinati (+52.79%) determinato a sua volta dall'aumento del prezzo delle stesse sui mercati internazionali.

	Interscambio Commerciale Italia/Russia (000 €)		
	2005	2006	2007
Esportazioni	6.075.442	7.639.063	9.570.000
Importazioni	11.703.550	13.592.096	14.350.000
Saldo	-5.628.108	-5.953.033	-4.780.000
Saldo normalizzati %	-31,66	-28,04	-

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e la Russia appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il valore complessivo dell'interscambio ha superato 449 mln di Euro, nonostante un calo dell'export pugliese (-1,3% rispetto al 2006) e un sensibile aumento delle importazioni (100,62%). Nello stesso tempo, gli spazi di espansione per gli scambi, sia in ambito commerciale sia e soprattutto negli altri settori di collaborazione, risultano ampi.

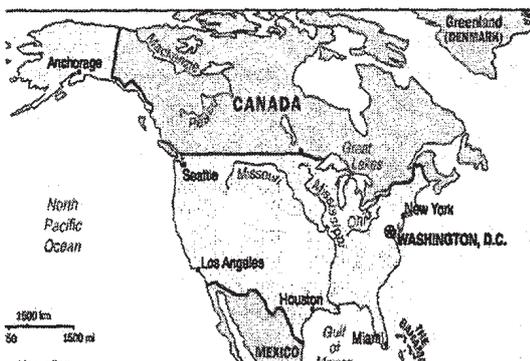
	Interscambio Commerciale Puglia/Russia(000 €)									
	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati (%)	
	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%	2005	2006	2005	2006
Bari	28.955	38.051	31,42	11.096	18.555	67,23	17.859	19.496	44,59	34,44
Brindisi	4.177	1.732	-58,53	34.157	124.754	265,24	-29.980	-123.022	-78,21	-97,26
Foggia	7.250	6.862	-5,35	6.135	13.253	116,02	1.115	-6.391	8,33	-31,77
Lecce	12.202	16.059	31,61	1.587	1.791	12,84	10.615	14.268	76,98	79,93
Taranto	18.997	7.948	-58,16	135.921	220.610	62,31	-116.924	-212.663	-75,47	-93,05
Puglia	71.580	70.652	-1,3	188.896	378.964	100,62	-117.315	-308.312	-45,04	-68,57

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

La posizione italiana nell'area è suscettibile di miglioramenti alla luce della complementarità tra offerta italiana e domanda locale. In particolare, opportunità esistono - oltre che per i tradizionali settori dei beni di consumo durevoli e non - per i settori della meccanica strumentale, della trasformazione alimentare, del confezionamento e dell'imballaggio. Molto interessanti si presentano le prospettive nella città di San Pietroburgo nel settore delle costruzioni in tutti i suoi comparti (materiali per costruzione e per interni, attrezzature, impiantistica per abitazioni, ecc.) in conseguenza del processo in corso di costruzione di nuovi immobili, di nuovi centri servizi e supermercati, di restauro del centro storico e di riqualificazione delle aree industriali dismesse. Nei prossimi anni si prevedono anche numerosi interventi nei settori delle "public utilities" data la necessità di riorganizzare, o rinnovare, servizi come la distribuzione dell'acqua, il sistema di teleriscaldamento, il sistema di illuminazione pubblico, i trasporti pubblici, ecc.. Sono molti e quanto mai significativi i grandi progetti di investimento con partecipazione pubblica. Se ne elencano di seguito i principali suddivisi per settore.

Settore dei trasporti: - la costruzione di un terzo terminal dell'aeroporto Pulkovo. Il progetto è attualmente in fase di elaborazione, in giugno verrà scelto il progetto di design definitivo e seguirà la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori esecutivi. L'investimento previsto è pari a circa 1,2 miliardi di USD con partecipazione privata. Nell'urbanistica: il progetto "Nuova Olanda" che prevede la riabilitazione e la ristrutturazione di una area di 7,6 ha, già appartenente alla Marina Militare, situata nel centro di San Pietroburgo. Il progetto vincitore è dell'architetto inglese Norman Foster e prevede la costruzione di strutture commerciali, residenziali, private nonché pubbliche (musei, parcheggi). La fine dei lavori è stimata per il 2010 dietro un investimento di 378 milioni di USD. Nel settore automobilistico: la costruzione di una fabbrica di auto Toyota in grado di produrre 25.000 vetture l'anno. I lavori in cantiere sono già stati avviati e la consegna è prevista per la fine del 2007. Per il progetto sono stati stanziati 100 milioni di USD. Nel settore industriale: la costruzione della fabbrica di tubi Izhorsky. Le tubature rispettano gli standard internazionali e sono destinate all'industria del gas e del petrolio. La produzione annuale prevista dal 2007 è di 600.000 t. Il progetto, ultimato nel luglio 2006, è stato realizzato con un investimento congiunto di 594 milioni di USD allocato da Izhorsky Trubny Zavod e da Severstal.



Stati Uniti

Informazioni Generali	
Superficie	9.161.923 kmq
Popolazione	299,4 milioni (stima luglio 2006 del Census Bureau)
Capitale	Washington D.C (5,3 milioni di abitanti)
Altre città principali ed abitanti (stima luglio 2006 del Census Bureau):	New York 18,8 milioni di abitanti; Los Angeles 13; Chicago 9,5; Philadelphia 5,8; Dallas-Fort Worth 6; Miami 5,5; Houston 5,5
Lingua	Inglese
Moneta	L'unità monetaria degli Stati Uniti è il Dollaro (US\$), suddiviso in 100 cents.

Indicatori Macroeconomici

Dopo vari anni di crescita a ritmi sostenuti, dal 2005 l'economia americana ha iniziato una fase di progressivo rallentamento. L'espansione del PIL è passata dal 3,2% nel 2005, al 2,2% nel 2007. Il rallentamento è diventato brusco nel quarto trimestre del 2007 (+ 0,6%, rispetto al +4,8 del trimestre precedente) e per il 2008 molti analisti temono addirittura una recessione. Tra le cause che hanno portato a queste difficoltà economiche vi sono le difficoltà del settore immobiliare residenziale che, a sua volta, ha indotto una crisi nel settore finanziario dei mutui immobiliari c.d. "subprime" progressivamente estesasi all'insieme dei mercati finanziari.

Indicatori Macroeconomici				
	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln)	11.712.475	12.455.825	13.246.625	13.843.000
Variazione annuale del PIL reale (%)	3,91	3,22	3,32	2,19
Origine del PIL (%)				
Industria	20,41	20,46	20,6	19,84
Servizi	78,38	78,58	78,55	78,50
Variazione della produzione industriale (%)	2,49	3,24	4,04	0,00
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	39.885	42.022	44.244	45.820
Tasso di inflazione (%)	2,68	3,37	3,24	2,86
Tasso di disoccupazione (%)	5,53	5,08	4,63	4,64
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	37,38	37,51	37,07	36,60
Destinazione del PIL (%)				
Consumi privati	70,11	70,19	69,97	70,30
Consumi pubblici	19,01	19,05	19,08	19,44
Investimenti	15,63	16,35	16,33	15,35

Fonte: Economist Intelligence Unit – Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

Nel 2007 il disavanzo commerciale USA relativo all'interscambio di merci ha raggiunto la cifra negativa di 815 miliardi di dollari. Questo, nonostante le esportazioni statunitensi abbiano superato i 1.149 miliardi di dollari e siano cresciute ad un tasso superiore a quello delle importazioni: +28,4% di export rispetto a +16,8% di import. L'incremento dell'export USA nel 2007 è stato determinato da un dollaro debole e da una crescita del PIL mondiale e, in particolare, dalla ripresa dell'economia giapponese e di quella tedesca. Nello stesso periodo il prezzo del petrolio ha raggiunto quotazioni molto elevate così come la domanda interna è anch'essa cresciuta notevolmente. Gran parte del deficit commerciale statunitense è pertanto da ascrivere all'incremento del prezzo del petrolio.

Import/export USA				
	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di beni in \$ correnti (mln)	807.516	894.631	1.023.689	1.149.208
in % del PIL	6,89	7,18	7,73	8,30
Variazione annua %	13,19	25,4	26,77	28,46
Importazioni di beni in \$ correnti (mln)	1.472.926	1.677.371	1.859.655	1.964.577
in % del PIL	12,58	13,47	14,04	14,19
Variazione annua %	16,83	33,05	26,26	16,82
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln)	-665.410	-782.740	-835.966	-815.369
Esportazioni di servizi in \$ correnti (mln)	344.426	380.612	413.126	479.149
in % del PIL	2,94	3,06	3,12	3,46
Variazione annua %	13,79	25,75	19,95	23,35
Importazioni di servizi in \$ prezzi correnti (mln)	290.311	314.604	342.429	372.295
in % del PIL	2,48	2,53	2,59	2,69
Variazione annua %	16	25,7	17,95	17,94
Saldo Bilancia dei servizi in \$ (mln.)	54.115	66.008	70.697	106.854

Fonte: elaborazioni ICE su dati EIU - Bureau Van Dijk

Interscambio con l'Italia

Nonostante il saldo dell'interscambio commerciale Italia/USA resti attivo a favore dell'Italia – il deficit USA è sceso 13,3 miliardi di euro nel 2007 dai 13,9 miliardi nel 2006 – le importazioni degli USA dal nostro paese sono diminuite dello 0,62% nel 2007. La conseguenza è una leggera perdita della quota di mercato dell'Italia in USA, confermando così un trend negativo per l'Italia e che è certamente in grande misura ascrivibile ad un euro sempre più forte nei confronti del dollaro. Dall'analisi dei dati dell'interscambio commerciale Italia/USA, si nota come, relativamente ai principali concorrenti europei, l'Italia abbia perso ulteriormente terreno a favore di altri paesi.

Interscambio Commerciale Italia-USA

	2004	2005	2006	2007
Esportazioni Italiane in € (000)	22.368.427	23.959.826	24.678.239	24.390.005
<i>Variazione annua %</i>	1,81	7,11	2,99	-0,62
<i>% su export tot.</i>	7,86	8,1	7,54	6,80
Importazioni Italiane in € (000)	9.990.571	10.719.344	10.763.618	11.086.688
<i>Variazione annua %</i>	-2,73	7,29	0,41	3,52
<i>% su import tot.</i>	3,49	3,27	3,08	3,01
Interscambio totale in € (000)	32.358.998	34.679.170	35.441.857	35.476.693
Saldi in € (000)	12.377.856	13.240.482	13.914.621	13.303.317

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e Gli Stati Uniti appaiano già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il valore complessivo dell'interscambio ha superato 940 mln di Euro, con un aumento dell'export pugliese nonostante l'euro sempre più forte nei confronti del dollaro (6,12% rispetto al 2006) e ad un aumento delle importazioni (+21,8%) nello stesso periodo.

Interscambio Commerciale Puglia/USA (000 €)

	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati (%)	
	2006	2007	Var.%	2006	2007	Var.%	2006	2007	2006	2007
Bari	173.748	132.818	-23,56	49.023	95.417	94,64	124.725	37.401	55,99	16,39
Brindisi	65.893	69.200	5,02	60.172	49.794	-17,25	5.721	19.406	4,54	16,31
Foggia	47.817	55.530	16,13	20.459	33.184	62,2	27.358	22.346	40,07	25,19
Lecce	58.063	49.158	-15,34	6.406	10.844	69,3	51.658	38.314	80,13	63,85
Taranto	122.607	190.072	55,03	228.426	254.894	11,59	-105.819	-64.821	-30,15	-14,57
Puglia	468.128	496.778	6,12	364.486	444.133	21,85	103.643	52.645	12,45	5,6

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

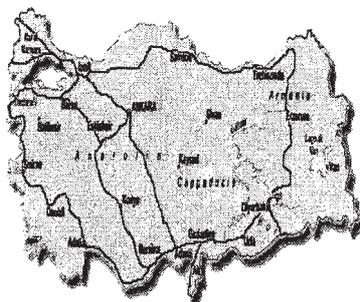
Prospettive future di investimento

L'andamento dell'import-export tra Italia e Stati Uniti ha risentito negli ultimi anni di una serie di fattori che hanno in diverso modo influenzato gli equilibri commerciali. L'elemento che ha maggiormente inciso sui flussi di scambio è stato, con una breve pausa nel 2005, il progressivo apprezzamento dell'euro rispetto alle altre monete e in particolare alla divisa statunitense. Nonostante il momento congiunturale non favorevole che contraddistingue le esportazioni verso gli USA di alcuni Paesi dell'area euro, alcuni comparti italiani hanno mostrato complessivamente vitalità economica specialmente in alcuni settori dove il valore aggiunto, in termini di qualità e design, è uno dei fattori essenziali nelle decisioni di acquisto. Tra questi, le principali categorie merceologiche nel 2007 dell'export italiano verso gli USA, si sono concentrate, in ordine di importanza, nei seguenti comparti:

- **meccanica: 20%**
- **moda: 18,5%**
- **petrolchimica: 13,4%**
- **agroalimentare e vini: 9,3%**
- **casa/arredo: 7,2%**
- **altro: 31,4%**

I settori dell'HighTech, in particolare biotecnologie, nanotecnologie, energie alternative e cleantech, offriranno opportunità sempre più sostanziali alle aziende italiane che operano in questi campi. Particolarmente promettenti per le società italiane sono i settori: automotive (idrogeno e celle combustibili, biofuels), energia stazionaria (biomasse, carbone pulito, cattura e stoccaggio del carbonio), recupero del metano energia rinnovabile (fotovoltaico innovativo, geotermico), rifiuti (recupero dei materiali, riciclaggio trattamento acque agricoltura sostenibile, waste to Energy, efficienza energetica).

Turchia



Informazioni Generali	
Superficie	783.562 km ²
Capitale	Ankara (3.203.362 abitanti)
Altre città principali	Istambul (8.803.468 ab.); Izmir (2.232.265 ab.); Adana (1.130.710 ab.)
Popolazione	67.809.927 abitanti (86,5 per km2)
Lingua	Turco
Religione	Musulmani sanniti (80%); Musulmani sciiti (19,8%); Cristiani (0,2%)
Moneta	La moneta ufficiale è la Nuova Lira Turca

Indicatori Macroeconomici

Il quadro economico del Paese - al momento delle elezioni del 2002 - non era molto incoraggiante. Solo grazie all'intervento del FMI (prestito stand-by di 16,5 miliardi di dollari approvato nel febbraio 2002) ed alla politica economica dell'allora Ministro Kemal Dervis (attuale UNDP Administrator), la Turchia si era salvata dalla bancarotta dopo il crollo del PIL (-9,4 %) causato dalla crisi del febbraio 2001 e a sua volta determinato dalla notevole perdita di valore della moneta locale e dal fallimento di molte aziende e di quindici banche. Alla fine del 2001 il PIL subiva un declino del 10%, con un'inflazione al 70% ed un debito pubblico al 90% del PIL. Progressivamente, tuttavia, il Paese si è ripreso dalla crisi con caparbietà ed impegno, riportando una crescita del 5,79% nel 2003, di quasi il 9% nel 2004, del 7,38% nel 2005 e del 6,1% nel 2006. Una crescita confermata nel 2007, pari al 4,45%, stimolata da un sensibile incremento nella domanda di prestiti e di beni di consumo, conseguenza del raddoppio del reddito medio in appena cinque anni, da ottime prestazioni delle esportazioni e da un afflusso consistente di capitale straniero.

Indicatori Macroeconomici				
	2004	2005	2006	2007
PIL in \$ a prezzi correnti (mln)	302.000	362.614	403.459	657.103
Variazione annuale del PIL reale (%)	8,93	7,38	6,1	4,45
Origine del PIL (%)				
Agricoltura	-	-	-	-
Industria	28,6	29,93	31,03	28,29
Servizi	58,8	58,4	58,03	62,85
Variazione della produzione industriale (%)	9,43	5,86	5,94	5,21
PIL pro capite in \$ a prezzi correnti	4.170	4.950	5.430	8.740
Tasso di Inflazione (%)	8,6	8,18	9,46	8,75
Tasso di disoccupazione (%)	10,3	10,23	9,85	9,90
Rapporto debito pubblico/PIL (%)	73,52	68,01	59,84	38,94
Destinazione del PIL (%)				
Consumi privati	66,12	67,44	66,41	70,67
Consumi pubblici	13,19	13,07	13,12	12,2
Investimenti	17,82	19,56	21,01	21,5

Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit - Bureau Van Dijk

Rapporti commerciali

Il grado di apertura della Turchia al commercio internazionale è elevato. Il Paese, presentando un sistema produttivo trainato dalle esportazioni, si alimenta grazie alle forniture di beni intermedi e di investimento. Nel 2007, l'interscambio complessivo ha raggiunto quasi i 271 miliardi di dollari (91,9 miliardi di esportazioni e 132,1 miliardi di importazioni), con un aumento delle prime del 37,1% e delle seconde del 46,5% rispetto all'anno precedente.

Import/export Turchia			
	2004	2005	2006
Esportazioni di beni in \$ correnti (mln)	67.047	76.949	91.937
Variazione annua %	30,94	50,27	37,05
Importazioni di beni in \$ correnti (mln)	90.925	110.479	132.075
Variazione annua %	39,42	21,51	46,47
Saldo Bilancia Commerciale in \$ (mln)	-23.878	-33.530	-41.238

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con l'Italia

Nel 2006 l'Italia è stato il terzo partner commerciale della Turchia, dopo Germania e Russia, con un interscambio di 12 miliardi di euro. Le esportazioni italiane in Turchia dello scorso anno sono state pari a 6,7 miliardi di euro (+9,9%) e le importazioni corrispondenti a 5,4 miliardi di euro (+24,49%). Il saldo era positivo per l'Italia per circa 1,3 milioni di euro.

Interscambio Commerciale Italia - Turchia					
	2004	2005	2006	2007	Variaz. annua %
Esportazioni in € (000)	5.687.000	6.167.118	6.759.749	7.207.251	6,62
Importazioni in € (000)	3.970.567	4.363.987	5.409.631	5.343.701	-1,22
Interscambio totale in € (000)	9.657.567	10.531.105	12.169.380	12.550.952	3,14

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Interscambio con la Puglia

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con la Puglia, si evidenzia che gli scambi tra la Puglia e la Turchia appaiono già abbastanza consolidati se consideriamo che nel corso del 2007, il valore complessivo dell'interscambio ha superato i 318 mln di Euro, a fronte di un trend del relativo export pugliese in crescita (+17% rispetto al 2006). Nello stesso tempo, gli spazi di espansione per gli scambi, sia in ambito commerciale sia e soprattutto negli altri settori di collaborazione, risultano ampi.

	Interscambio Commerciale Puglia/Turchia (000 €)							
	Esportazioni			Importazioni			Saldo	
	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%	2005	2006
Bari	40.420	25.445	-37,05	111.824	99.548	-10,98	-71.404	-74.103
Brindisi	32.029	38.833	21,24	2.484	14.416	480,31	29.545	24.417
Foggia	3.273	1.968	-39,87	17.004	17.252	1,46	-13.731	-15.285
Lecce	3.692	5.325	44,23	12.324	13.452	9,15	-8.632	-8.127
Taranto	60.356	92.058	52,52	11.508	9.784	-14,98	48.848	82.274
Puglia	139.770	163.629	17,07	155.144	154.452	-0,45	-15.374	9.176

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Prospettive future di investimento

L'andamento delle importazioni turche, dopo la positiva serie 2001-2004, è continuato anche nel biennio 2004-2006, crescendo complessivamente del 41,78%. Le importazioni dall'Italia, nello stesso biennio, sono cresciute confermando quindi il trend del periodo precedente secondo cui le esportazioni del Paese verso la Turchia non sfruttano ancora l'espansione della crescente domanda turca. È anche vero che l'eccellenza del prodotto italiano in alcuni settori, soprattutto quello delle macchine industriali, registra una costante crescita di export. In particolare individuiamo alcuni settori particolarmente promettenti per il nostro export:

- Macchine ed apparecchi meccanici, mezzi di trasporto
- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali
- Metalli e loro prodotti
- Cuoio e pelle

Macchine ed apparecchi meccanici, elettromeccanici Nel 2005 il comparto della meccanica ha assorbito il 10,46% del totale delle importazioni della Turchia dal mondo, per un valore di 12.209 milioni di dollari, registrando una crescita della domanda locale di beni d'importazione (+17,82) di poco inferiore alla media nazionale (+18,43%). Nel 2005 il valore delle nostre esportazioni è stato pari a 2121 milioni di dollari, il 28,04% del totale delle nostre esportazioni verso la Turchia, registrando una dinamica (+14,94%) inferiore a quella delle importazioni turche dal mondo (+17,82%). **Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali** Nel 2005 il comparto della meccanica ha assorbito il 14,97% del totale delle importazioni della Turchia dal mondo, per un valore di 17.477 milioni di dollari, registrando una crescita della domanda locale di beni d'importazione (+15,48%) di poco inferiore alla media nazionale (+18,43%). Nel 2005 il valore delle nostre esportazioni è stato pari a 1.295 milioni di dollari, il 17,12% del totale delle nostre esportazioni verso la Turchia. **Autoveicoli** Nel 2005 il comparto della meccanica ha assorbito il 10,56% del totale delle importazioni della Turchia dal mondo, per un valore di 12.731 milioni di dollari, registrando una crescita della domanda locale di beni d'importazione (+4,54%) di molto inferiore alla media nazionale (+18,43%). Nel 2005 il valore delle nostre esportazioni è stato pari a 718 milioni di dollari, il 9,49% del totale delle nostre esportazioni verso la Turchia, registrando una dinamica negativa (-10,93%). **Prodotti dell'ict, elettrotecnica, strumenti di precisione** Nel 2005 il comparto della meccanica ha assorbito il 11,9% del totale delle importazioni della Turchia dal mondo, per un valore di 13.891 milioni di dollari, registrando una crescita della domanda locale di beni d'importazione (+20,53%) superiore alla media nazionale (+18,43%). Nel 2005 il valore delle nostre esportazioni è stato pari a 671 milioni di dollari, il 8,87% del totale delle nostre esportazioni verso la Turchia, registrando una dinamica negativa (-2,36%). **Prodotti della metallurgia, strutture ed utensili metallici** Nel 2005 il comparto della meccanica ha assorbito il 13,386% del totale delle importazioni della Turchia dal mondo, per un valore di 15.625 milioni di dollari, registrando una crescita della domanda locale di beni d'importazione (+23,45) superiore alla media nazionale (+18,43%). Nel 2005 il valore delle nostre esportazioni è stato pari a 730 milioni di dollari, il 9,65% del totale delle nostre esportazioni verso la Turchia, registrando una dinamica (+15,67%) di poco inferiore a quella delle importazioni turche dal mondo (+17,82%).



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**